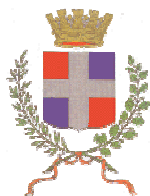


N. 4 reg. VD.



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 19/06/2012

Il giorno 19/06/2012 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Prese	Assen		Prese	Assen
1 Da Re Gianantonio	X		12 Gomiero Maurizio	X	
2 Antiga Ennio	X		13 Longo Renato	X	
3 Botteon Adriano	X		14 Maset Giuseppe	X	
4 Campodall'Orto Mirco	X		15 Mognol Bruno	X	
5 Casagrande Rudi	X		16 Sabadin Giuseppe	X	
6 Costa Giuseppe	X		17 Saltini Barbara	X	
7 Costantini Adriana	X		18 Scottà Giancarlo		X
8 De Bastiani Alessandro	X		19 Tonon Roberto	X	
9 De Bastiani Giorgio	X		20 Trubian Stefano		X
10 De Nardi Nazzareno	X		21 Valenti Alessandro	X	
11 Fava Giacomo	X				
				19	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Traina Lorenzo.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: Gomiero Maurizio, Tonon Roberto, Valenti Alessandro.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Caldart Antonella – De Bertolis Michele – De Nardi Flavio – Fasan Bruno – Maso Giuseppe – Miatto Antonio – Rosset Mario.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
- 2) Interpellanza della consigliera Adriana Costantini, Gruppo Sinistra Vittoriese, ad oggetto: "SNIA: un altro pezzo di tessuto produttivo lascia la città".
- 3) Approvazione programma triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale lavori 2012.
- 4) IMU - Aliquote e detrazioni per l'anno 2012.
- 5) Addizionale comunale all'IRPEF (D.Lgs. 28.09.1988, n. 360). Determinazione aliquota di compartecipazione per l'anno 2012.
- 6) Bilancio di Previsione Esercizio 2012. Bilancio Pluriennale. Triennio 2012-2014. Relazione previsionale e programmatica 2012-2014. Approvazione.
- 7) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012".
- 8) Concessione in comodato all'"Associazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) ONLUS" dell'immobile comunale "Ex scuola materna Paziienza" di Vendran - Rilascio permesso di costruire in deroga - Parere ai sensi art. 14 del D.P.R. 380/2001.
- 9) Bilancio d'esercizio 2011 della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A. Presa d'atto per il controllo analogo.
- 10) Vittorio Veneto Servizi S.p.A. - Approvazione budget economico generale e degli investimenti 2012.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Comunicazioni
- Domanda di attualità presentata dal consigliere Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco.
- 2) Interpellanza della consigliera Adriana Costantini, Gruppo Sinistra Vittoriese, ad oggetto: "SNIA: un altro pezzo di tessuto produttivo lascia la città".
- 3) Approvazione programma triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale lavori 2012.
- 4) IMU - Aliquote e detrazioni per l'anno 2012.
- 5) Addizionale comunale all'IRPEF (D.Lgs. 28.09.1988, n. 360). Determinazione aliquota di compartecipazione per l'anno 2012.
- 6) Bilancio di Previsione Esercizio 2012. Bilancio Pluriennale. Triennio 2012-2014. Relazione previsionale e programmatica 2012-2014. Approvazione.
- 7) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012".
- 8) Concessione in comodato all'"Associazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) ONLUS" dell'immobile comunale "Ex scuola materna Paziienza" di Vendran - Rilascio permesso di costruire in deroga - Parere ai sensi art. 14 del D.P.R. 380/2001.
- 9) Bilancio d'esercizio 2011 della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A. Presa d'atto per il controllo analogo.
- 10) Vittorio Veneto Servizi S.p.A. - Approvazione budget economico generale e degli investimenti 2012.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 19 GIUGNO 2012

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Segretario. L'assemblea è validamente costituita.

PUNTO N. 1:

- **COMUNICAZIONI.**
- **DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO.**

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Per dire che mercoledì prossimo... domani, scusate, ci sarà la pubblicazione del bando per il Museo della Battaglia, quindi si entra subito in gara, mi pare 90 giorni, meno 60 giorni, poi sapremo chi vincerà e poi si appaltono i lavori. Tutto il lavoro sta andando avanti grazie al lavoro anche dei nostri uffici comunali, soprattutto con il bando regionale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno che avete in cartellina c'è una domanda di attualità, presentata dal consigliere Alessandro De Bastiani che invito a prenotarsi per la esposizione, prego consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

La domanda di attualità ha per oggetto i crediti vantati dal Comune di Vittorio Veneto nei confronti della Cerfim s.r.l. in liquidazione e delle società dalla stessa incorporate Sinergy Costruzioni, Victoria sport e Del Meschio. Questa domanda di attualità prende avvio dalle dichiarazioni che sono apparse sulla stampa un paio di giorni fa nelle quali il giornalista prospettava l'acquisizione di immobili presso il Victoria da parte del Comune ma soprattutto indicava una cifra di crediti del Comune rispetto alla Cerfim di 250 mila Euro con un commento del Sindaco che diceva che sono molti, molti di più.

Chiedo pertanto a quanto ammonta il credito complessivo vantato dal Comune di Vittorio Veneto, sia direttamente che attraverso la Vittorio Veneto Servizi Spa, nei confronti della Cerfim s.r.l. in liquidazione, ivi compresi quelli oggi in capo alla stessa in seguito alla incorporazione delle società Sinergy Costruzioni, Victoria Sport e Del Meschio.

Chiedo inoltre a che data risale il primo importo non pagato e una pur sommaria cronologia dei successivi e mancati pagamenti. Infine chiedo che questo Consiglio sia informato su quali tentativi sono stati esperiti tanto in sede giudiziale quanto in sede stragiudiziale al fine del recupero del credito vantato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La risposta all'Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

L'ufficio tributi, nell'ambito dei controlli in materia di I.C.I., ha emesso a partire dall'anno 2008 diversi avvisi di accertamento nei confronti delle ditte Cerfim, Victoria Sport e Del Meschio a valere sugli oggetti di imposta sia fabbricati che aree fabbricabili per le annualità di imposta dal 2003 al 2011, in particolare nell'anno 2008 è stato accertato l'anno di imposta 2003, nell'anno 2009 sono stati accertati gli anni di imposta 2004, 2005, nell'anno 2011 sono stati accertati gli anni di imposta 2006, 7, 8, 9, 10, nell'anno 2012 è stato accertato l'anno di imposta 2011 per un importo totale, comprensivo cioè di sanzioni e di interessi come previsti per legge, di Euro 619.974.

Per quanto riguarda la ditta Sinergy la stessa non risulta intestataria di alcun bene immobile.

Prima di procedere alla emissione completa di tutte le annualità il dirigente dell'Ufficio Tributi dott. Traina e l'istruttore direttivo dott. Borin, hanno anche tentato con la ditta Cerfim di addivenire a una adesione dei valori delle aree fabbricabili con riduzione del valore che arrivava anche fino al 35%, sulla base degli indici parametrici fissati nella delibera di Giunta 311 del 7 ottobre 2004, fatta propria anche nel regolamento di definizione agevolata I.C.I. approvata dal Consiglio Comunale il 7 settembre 2006 con delibera n. 51.

Tale definizione prevedeva altresì il pagamento di quanto dovuto con la rateizzazione in tre anni mediante rilascio di una polizza fideiussoria.

Di tale proposta sono stati redatti i relativi verbali di contraddittorio in data 29 maggio 2012, la Cerfim non ha però aderito a tale proposta preferendo la via giudiziale del ricorso alla commissione tributaria.

L'avviso di accertamento per l'anno di imposta 2003 è stato così impugnato e il giudice in primo grado ha respinto il ricorso con vittoria di spese a favore del Comune, sentenza del 5 marzo 2010. A oggi vi è stata discussione dell'appello, 17 maggio 2012 e si è in esito della sentenza da parte della Commissione Tributaria Regionale.

Anche gli avvisi di accertamento per gli anni di imposta 2004, 2005 sono stati impugnati in via giudiziale dalla Cerfim e in questo caso la società ha visto rigettare i ricorsi, sentenza n. 41 del 12 maggio 2011, a oggi è iscritta la causa a ruolo con udienza ancora da fissare in Commissione Tributaria Regionale.

Non vi sono altre impugnazioni per gli anni di imposta seguenti da parte della Cerfim, né impugnazioni per qualsiasi atto emesso nei confronti della Victoria Sport e della Del Meschio. Il credito I.M.U. vantato nei confronti della Cerfim per i primi tre mesi, il 27 marzo è la data di apertura della

proposta di concordato, è stimato in Euro 24.541, mentre dal mese di aprile 2012 il versamento è di competenza del Commissario Liquidatore come da disposizioni di legge.

Il Commissario Giudiziale dott. Gianni Dall'Agata nell'ambito della procedura del concordato preventivo presentato dalla ditta Cerfim s.r.l. in liquidazione ha riconosciuto in classe quarta, quale creditore con privilegio mobiliare degradato, il debito I.C.I. del Comune di Vittorio Veneto in Euro 118.961,63. Per quanto riguarda la Vittorio Veneto Servizi S.p.A. detto credito è stato riconosciuto in complessivi Euro 29.365, la valutazione complessiva delle passività concordatarie è di circa 50 milioni di Euro, a fronte di un attivo stimato dal consulente del Commissario Giudiziale di circa 23 milioni di Euro.

Si precisa altresì che come dichiarato nel verbale di adunanza dei creditori in data 12 giugno 2012 per la discussione della proposta di concordato presso il Tribunale di Treviso il giudice delegato ha confermato che il piano del concordato preventivo prevede una percentuale per i creditori non privilegiati che potrebbe oscillare da un minimo del 7 a un massimo del 17%.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere se si vuole prenotare.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Spero di avere la risposta scritta così la analizzo un po' con più calma.

La prima cosa che mi salta agli occhi è il fatto che questi debiti iniziano nel 2003 è singolare, mi sembra nel 2008 la Cerfim partecipi a un'asta di beni del Comune e acquisti dei beni qui in Via Carducci, quindi da una parte il Comune avanzava dei soldi dall'altra parte la Cerfim acquistava un suo immobile.

Non ho sentito nessun riferimento alle voci, del resto comunque non l'avevo chiesto nella domanda di attualità, di una trattativa per uno scambio di immobili che in città se ne parla, da quello che mi risulta chi è coinvolto nel fallimento è al corrente di questa trattativa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è il sindaco che vuole fare due parole, prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

In merito alla notizia apparsa sul giornale in particolare sulla Tribuna di sabato, è seguita subito, o venerdì o sabato mi pare, è seguita subito una nota, un comunicato stampa da parte del Comune di Vittorio Veneto in cui diceva trattarsi di notizie false e tendenziose, diamo comunque, potete comunque recepire il comunicato stampa mandato dal Comune, quindi potete confrontare esattamente quello che ho detto.

Anche perché per notizie prive di fondamento non c'è nessun... se si riferisse a quello...

(intervento fuori microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Allora è quello, è notizia falsa e tendenziosa.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: INTERPELLANZA DELLA CONSIGLIERA ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, AD OGGETTO: "SNIA: UN ALTRO PEZZO DI TESSUTO PRODUTTIVO LASCIA LA CITTA'".

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Snia, un altro pezzo di tessuto produttivo lascia la città, cosa ha fatto il Sindaco per evitarlo? Rilevato che la stampa locale informa che la Snia verrà trasferita a San Vendemiano - San Fior fortunatamente con garanzia della occupazione grazie all'impegno degli imprenditori, lavoratori dirigenti. Che la perdita di questa azienda fa seguito a liquidazione di numerose attività produttive storicamente operanti in città come Carnielli, Cini, Morasutti, Colussi, Italcementi, Cerutti. Ricordato che questa sequenza di dimissioni, trasferimenti di aziende ha impoverito l'attività produttiva della città, ha determinato costi sociali elevati a causa del licenziamento di centinaia di lavoratori, ha inciso nel tessuto culturale della città di cui il valore del lavoro è parte tradizionalmente importante, che l'Amministrazione guidata dalla Lega non ha fatto nulla per limitare o evitare chiusure o licenziamenti, anzi, con la sua passività ha contribuito al fallimento di iniziative rilevanti come la nascita della cooperativa di lavoratori della Colussi.

Ricordato altresì che le suddette dimissioni di aree ex industriali rivestono una valenza rilevante sul piano urbanistico in quanto si tratta di complessi edilizi di enorme superficie e cubatura, ubicati in aree centrali, il cui valore, qualora venisse cambiata la destinazione d'uso, aumenterebbe di milioni di Euro. Che questa quasi contemporanea liberazione di amplissime superfici di pregio in aree centrali può essere una grande risorsa per la città, ma anche un grande affare per pochi.

Che l'Amministrazione avrebbe dovuto da subito e con decisione sgombrare il campo anche della più piccola, possibile ipotesi di dimissioni produttive, finalizzate a speculazioni edilizie in vista del nuovo Pat, per esempio escludendo cambiamenti di destinazioni d'uso a tempi brevi per le aree industriali

dismesse, anche in considerazione che l'edilizia abitativa, commerciale, dirigenziale è saturata e sovradimensionata in città.

Che il ritardo del percorso del P.A.T. e le dichiarazioni accondiscendenti rese a mezzo stampa del sindaco anche sul caso Snia incrementano la preoccupazione di ulteriore cementificazione del territorio considerando che la legge regionale urbanistica prevede che il Comune può concludere accordi con soggetti privati da approvarsi insieme al P.A.T.

La sottoscritta consigliere comunale chiede al Sindaco di sapere: 1 - quali interventi ha intrapreso per evitare che la Snia, pezzo importante della nostra storia, non solo economica, si trasferisse altrove con immediato danno per le casse comunali e ricadute negative sul tessuto produttivo, sociale e culturale della nostra città.

2 - se risponde a verità che intende procedere alla trasformazione della destinazione d'uso della enorme cubatura del complesso industriale da produttiva a residenziale, commerciale, dirigenziale con enorme incremento del valore originario.

3 - se intende procedere a un progetto di ulteriore cementificazione delle rive del Meschio, magari regalando alla città un bel paio di torri di cui si vociferava negli ambienti professionali qualche anno fa per fare compagnia alla torre del comparto del centro e concorrenza al Toscano San Gimignano.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Risponde il Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Spiace rilevare come la consigliera Costantini imputi a una supposta responsabilità politica che ha l'onore e l'onere di amministrare questa città per non aver fatto nulla per limitare o evitare chiusure e licenziamenti, anzi, si permette di attribuire all'Amministrazione il fallimento di iniziative rilevanti per garantire l'occupazione.

Ebbene, la consigliera Costantini, ma non so proprio effettivamente dove vive, se legge almeno i giornali e se ha la percezione della crisi così nefasta che ogni giorno ci strangola tutti noi e sempre di più.

Certamente la chiusura della Snia non è imputabile a questa Amministrazione, anzi, se c'è una responsabilità che angoscia ogni giorno il Sindaco della Città di Vittorio Veneto è assistere impotenti alla continua richiesta di posti di lavoro da parte di giovani e di meno giovani, gli unici che stanno sopportando il prezzo di questa crisi. Nel merito né questa né la precedente Amministrazione hanno ipotizzato o proposto trasformazioni della destinazione d'uso dell'immobile Snia, anzi, si conferma che l'attuale strumento urbanistico consente un ampliamento dell'attuale cubatura essendo in zona propria e essendo schedata con la cosiddetta legge regionale n. 11 che consente ampliamenti anche rilevanti. Quanto alle supposte

torri di cui lei asserisce si vociferasse negli ambienti professionali qualche anno fa, evidentemente questi ambienti professionali hanno un maggiore ascolto in lei che nella Amministrazione che di queste torri non ha mai ipotizzato né previsto alcunché.

Infine spiace che una persona attenta come lei citi la concorrenza al toscano San Gimignano, mi limito solo a osservare che la Turrata San Gimignano è patrimonio mondiale e culturale, naturale dell'Unesco e grazie proprio alle sue torri vive di turismo che a causa dei suoi eccessi sta rendendo davvero poco sostenibile la città stessa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

E' chiaro che io mi interessavo di quello che succede, proprio perché mi interessavo di quello che succede e perché ho vissuto in prima persona la vostra debacle relativamente alla questione Colussi, sulla quale non ritorno, che ho notato già da anni, ho segnalato già da anni che ogni volta che una azienda a Vittorio Veneto esprime l'intendimento di trasferirsi o di chiudere, sto parlando di quelle che ho citato prima, Colussi, Italcementi e Cerruti sono le ultime, l'Amministrazione Comunale nulla ha fatto per accordarsi, per sentire cosa questi imprenditori dicevano per ottenere che rimanessero, non che andassero via.

Anzi, per carità, mi riferisco a una affermazione che forse è nella Tribuna del 2 giugno è stata attribuita improvvidamente al Sindaco quando dice: vorrà dire che ci metteremo d'accordo sull'uso di questa area, parlando della Snia, è che abitualmente il meccanismo si mette in moto autonomamente, la Cerruti ricordo che è stata acquisita in parte da una immobiliare, la Snia ricordo che all'interno della società ha un immobiliare che si chiama Snia Immobiliare.

Allora il Comune, ovviamente rappresentato dal Sindaco, cosa ha fatto per, questo io chiedevo, non è che affermassi che non ha fatto nulla in questa situazione, facendo riferimento a una affermazione che gli è stata attribuita, che poi è stata ripresa anche dall'altro giornale locale, pur non virgolettata, volevo sapere cosa aveva fatto, lui mi ha risposto che in realtà non ha fatto niente, non mi ha detto cosa ha fatto, ha detto che siamo in crisi e quindi è normale che le aziende chiudano. Ora è chiaro che siamo in crisi, ma se tu fai balenare l'ipotesi che hanno un patrimonio che vale un milione e tu gliene regali altri 2 perché gli cambi destinazione d'uso glielo regali netto, vale 1 e se cambi destinazione d'uso vale 3 almeno.

Gli regali 2 milioni di Euro se ne hanno 1 o 2 milioni di Euro per ciascun milione che hanno, se gli fai balenare questa ipotesi certo che se ne vanno, se ne vanno anche di corsa. Mi permetto di ricordare come dato di fatto, che relativamente solo alle ultime tre fabbriche che hanno chiuso, Colussi,

Italcementi, Cerruti, sono andati sulla strada 217 persone, sulla strada, non credo che abbiano neanche più trovato posto. Passare alla storia di Vittorio Veneto come la Giunta degli affari immobiliari e dei licenziamenti credo che non sia bello ma se a voi va bene.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Una breve nota per conoscenza di tutti i consiglieri, riferito solo e esclusivamente al consigliere Arrigo passività sul contributo fallimenti come la nascita delle cooperative, lavoratori della Colussi se si ricorda questo Consiglio che come lei dice non è attento, invece affermo di sì, avevamo fatto anche una commissione, se non ricordo male lei era presente, è sempre intervenuta a tutte le riunioni con la Colussi e il Comune, a meno che lei non mi dica che ha voluto entrare in quella Commissione per assistere passiva al fallimento, invece io credo lei si sia adoperata al massimo per ottenere un risultato.

Era solo per chiarimento di cose. Grazie consigliere.

Lo so, però quando è dovuto è dovuto, mi creda.

--- oOo ---

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 ED ELENCO ANNUALE LAVORI 2012.

ANTIGA ENNIO - PRESIDENTE:

C'è l'assessore Fasan che relaziona e c'è anche l'arch. Antoniazzi, responsabile del settore, prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Do lettura del documento programmatico.

La programmazione delle opere pubbliche sulla base dell'impostazione voluta dal legislatore e d'obbligo per gli amministratori degli enti locali dovrebbe svilupparsi su una base triennale con certezza di finanziamenti in un quadro finanziario generale di relativa sicurezza.

L'ordinamento prevede comunque che si provveda con aggiornamenti annuali che contengano l'elenco dei lavori riferibili alla prima annualità.

L'iter che ha portato all'approvazione del programma triennale e al conseguente elenco annuale dei lavori pubblici ha preso formale avvio dalla adozione della delibera di Giunta Comunale n. 204 del 03.11.2011 contenente uno schema di programma triennale delle opere pubbliche e un elenco di lavori riferiti all'anno 2012. Tale documento iniziale deve trovare coerenza con tutti gli altri documenti di programmazione economico - finanziaria e territoriale, disciplinati ciascuno da specifiche disposizioni di legge oltre con le linee di programmazione

economica che lo stato fissa annualmente in sede di legge finanziaria.

Purtroppo vi è stato nel periodo novembre 2011 - aprile 2012 un continuo incessante e tortuoso accavallarsi di disposizioni imputabili ai vari decreti salva Italia o sviluppo Italia, che hanno comportato un evidente lacerante logoramento delle previsioni finanziarie delle spese in conto capitale del bilancio 2012. Basti solo pensare che l'obiettivo del patto di stabilità al 2012, assegnato al Comune di Vittorio Veneto, è pari a un saldo positivo di oltre Euro un milione e 800 mila.

Quindi i Comuni non solo sono chiamati a chiudere l'esercizio di competenza con una situazione di equilibrio economico finanziario ma a avere un saldo positivo considerevole che inevitabilmente cercheranno di mostrare finendo con ritardare i pagamenti delle imprese.

Questo determina inevitabilmente un aggiornamento *in peius* del programma iniziale in quanto a ogni opera dovrà corrispondere la relativa risorsa finanziaria che sia incassata, certa e disponibile per la realizzazione della opera stessa nel rispetto formale e sostanziale delle norme del patto di stabilità.

Per inciso il patto di stabilità viene denominato anche di sviluppo ma di esso nessuno finora ha visto la applicazione.

Quindi il programma adottato lo scorso novembre ha subito un drastico ridimensionamento, ringrazio dell'attenzione i colleghi di Giunta che si sono comunque impegnati nel consentire l'avvio e auspico la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche quali il completamento del programma di adeguamento e prevenzione di strutture essenziali per la nostra comunità quale le scuole primarie, le scuole in generale.

In questo elenco di opere sono inseriti solo interventi di importo superiore a Euro 100 mila, mentre quelle di importo inferiore sono comprese in un secondo elenco, non soggette all'invio alle autorità dei lavori pubblici come previsto dalla vigente normativa.

Dati quindi i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente per il contenimento della spesa pubblica si sono concentrate risorse disponibili in particolare nel completamento dei lavori in corso, nella manutenzione della viabilità e nel ripristino dei siti dissestati. Ulteriori risorse finanziarie in particolare provenienti dall'alienazione del patrimonio, pur non essendo state al momento previste si auspica che si realizzino poiché esse hanno un effetto virtuoso sul patto di stabilità e non incidono sullo stesso come diversamente avverrebbe con il finanziamento mediante la assunzione di mutui.

Particolare attenzione viene posta alle possibili sinergie con i soggetti privati che seppur condizionati da situazione sfavorevole congiunturale continuano a operare nella trasformazione del territorio proprio per garantire il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012 subisce un rallentamento

l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato Contratto di Quartiere II per Serravalle. In particolare l'intervento di ristrutturazione di Palazzo Piazzoni già inserito nei passati programmi e pronto per essere appaltato, viene rinviato dal momento che né il Ministero delle Infrastrutture né dalla Regione Veneto vi è garanzia e certezza nella relazione dei finanziamenti.

Nel merito delle attività che il servizio dei lavori pubblici è chiamato a svolgere nel corrente anno, intendo sottolineare la particolare rilevanza e l'impegno dell'ufficio che sta dedicando al progetto - programma di ristrutturazione del Museo della Battaglia, finanziato come noto dalla Regione Veneto per Euro un milione e 900 mila, dal Comune di Vittorio Veneto con risorse proprie per Euro un milione, in estate è prevista la gara con inizio dei lavori che si auspica quanto mai ravvicinato trattandosi di risorse europee che occorre iniziare a spendere. Come avete sentito il Sindaco ha accennato che oggi è stato fatto il bando.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione sistemazione del patrimonio, scuole materne, elementari, medie, viene utilizzato in toto l'importo allocato per oneri di urbanizzazione, per Euro 617 mila. Ulteriori risorse di Euro 504 mila Euro viene utilizzata per la partecipazione al comparto 3A, per le infrastrutture telematiche necessarie per l'acquisto di immobili e arredi, infine con fondi propri si provvederà alla sistemazione della viabilità per Euro 250 mila, all'ampliamento della scuola di San Giacomo di Veglia finanziata dalla permuta della ex scuola con una integrazione di finanziamento alienazione Vascellari la sistemazione della scuola Paravicini la cui gara è in corso, viene finanziato con quota parte il contributo Contratto di Quartiere II per Serravalle nonché dei proventi già realizzati delle alienazioni di palazzo Vascellari. Infine nella scuola elementare Zanette verrà realizzato un adeguamento sismico con il contributo regionale e fondi propri.

L'importo complessivo del piano opere pubbliche somma pertanto a complessivi 4.878.940 Euro.

Prima di illustrare il programma opere pubbliche 2012 - 2014 voglio sinteticamente realizzare la attuazione del programma 2011 per ricordare che alcune opere sono state completate, altre avviate, quindi riprese nel programma 2012. E' stata progettata e realizzata la sistemazione di tratti stradali cittadini, iniziata la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco, si è dato corso alla progettazione esecutiva del Museo della Battaglia, il bando di gara per la partecipazione dei lavori è in corso di pubblicazione.

Gli interventi delle scuole, ampliamento della Sauro a San Giacomo, adeguamento della Zanette, sistemazione della Parravicini sono invece ripresi nel programma 2012, perché? Perché è mancato il co-finanziamento.

Per quanto riguarda la Parravicini dal fatto che abbiamo dovuto richiedere al comitato paritetico costituito da Regione e Stato

per lo spostamento delle risorse vincolate all'interno del Programma Contratti di Quartiere, come ricorderete in origine era prevista la realizzazione di un padiglione nell'area esterna, ora invece gli interventi sull'esterno sono limitati e le risorse sono state dirottate all'adeguamento normativo, impiantistico della scuola.

Per quanto riguarda la scuola Sauro si è resa necessaria una verifica della disponibilità finanziaria, è stato costruito un progetto che ci porterà al bando pertanto integrato, progettazione definitiva, esecutiva, realizzazione delle opere, previo conferimento dell'ex scuola e eventuale saldo.

Per quanto riguarda la scuola Zanette per un problema di copertura finanziaria, quest'anno la copertura finanziaria invece è certa, a differenza di quanto è apparso sulla stampa anche in data odierna, come potete leggere sul bilancio, la copertura finanziaria degli interventi sulle scuole è garantita dai contributi regionali oltre che da contributi derivanti da alienazioni già fatte, si tratta di soldi ricavati dalla vendita di Palazzo Vascellari che sono già nelle casse del comune.

Ricordo alcune cifre spese nel corso del 2011, 585 mila Euro per gli interventi sulla viabilità, Via Dante, Manin, Galilei, Perucchina, Carica, Carso, 175 mila Euro per interventi su aree verdi, 200 mila per i cimiteri, 170 mila per interventi sulle scuole, 80 mila per gli interventi su edifici comunali. Siamo quindi a un milione e 200 mila Euro. Oltre a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, interventi di somma urgenza conseguenti a interventi eccezionali.

In linea con la programmazione politica intrapresa siamo quindi anche quest'anno a intervenire sulla conservazione del nostro patrimonio immobiliare, sulla messa a norma, sicurezza delle scuole prima di tutto e poi c'è una somma di tutto rispetto per continuare il programma di asfaltature intrapreso nel corso dell'anno. Compatibilmente con le risorse disponibili si è deciso di continuare nella asfaltatura di alcuni tratti stradali significativi, privilegiando le strade più ammalorate e maggiore volume di traffico e quindi la statale, la strada di collegamento con la vallata è di competenza comunale.

Un importo significativo e certo perché derivante dall'incasso degli oneri di urbanizzazione di cui il decreto 380 - 01 è stato messo a disposizione per dare corso alle manutenzioni programmatiche degli uffici pubblici, alla segnaletica stradale, alla manutenzione di impianti semaforici, della pubblica illuminazione del verde pubblico. Sempre con l'incasso degli oneri di urbanizzazione sarà coperto l'impegno finanziario di oltre 750 mila Euro per realizzare altre opere pubbliche di importo inferiore a 100 mila Euro. Sempre importanti nell'ottica della conservazione tutela del patrimonio immobiliare.

505 mila Euro saranno investiti in sistemazione stradale, zone di dissesto, 270 mila saranno investiti negli edifici pubblici. Mi limito a indicare alcuni lavori che saranno eseguiti, il

passaggio pedonale di fronte al monumento di San Giacomo, rifacimento marciapiede di fronte al palazzo Minucci, manutenzione Via Caprera, sistemazione di strada di confine Adamello-Montello, sistemazione muro di contenimento in Val di Fiori, sistemazione argini, fossi in Via Pra delle Molle, calibratura Via Veà, completamento di Via dei Mori, rifacimento tetto museale del Cenedese, sistemazione e manutenzione immobili e sostituzione di caldaie.

Andiamo alla lettura del piano triennale.

Per quest'anno abbiamo messo 440 mila Euro per la scuola Parravicini, 210 mila Euro per l'adeguamento strutturale della scuola Zanette, 250 mila Euro per tratti stradali cittadini e 900 mila Euro per l'ampliamento della scuola San Giacomo di Veglia per uno stralcio. Queste sono tutte opere tranne asfaltature, sono co-finanziate e abbiamo la certezza del finanziamento che proviene dalla vendita del palazzo Vascellari.

Per il secondo anno, visto la incertezza dei finanziamenti, abbiamo messo 500 mila Euro per le piste ciclabili lungo il Meschio per il 2013, altri 250 mila Euro per sistemazione di tratti cittadini. Il 2014, 250 mila Euro per sistemazione di tratti cittadini.

Poi se avremo la certezza delle risorse andremo a adeguare anche il piano opere pubbliche.

- entra il consigliere Trubian -
(presenti n. 20)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Due domandine veloci e una un po' più complessa. Uno è pag. 5, era una curiosità, si parla di 6 mila Euro di manutenzione patrimonio arboreo, vuol dire che li spendete per buttare giù alberi? Perché ogni volta che passo per una strada trovo un albero che manca, questa mattina sono passata in Via Brandolini all'inizio piazza pulita completa, un bel manto di asfalto, per carità, tutti sappiamo che l'asse mediano ha problemi di piante perché sono piante che sono state scelte sbagliate evidentemente però tra il cambiarle come era stato detto qua dentro, detto, spergiurato, ridetto, buttarle giù mi sembra una bella differenza, diventa una strada brutta, quella che poteva essere una strada bella, con piante adeguate e studiate, possibilmente non rachitiche come quelle che sono lungo il Viale del Consiglio che non so chi le abbia scelte perché non vengono avanti, sono messe così. Volevo capire questi 6 mila Euro dove li mettete.

Poi trovo a pag. 6, verso la metà, spese tecniche per opere pubbliche e trovo 250 mila Euro. Vorrei capire meglio cosa si riferisce.

Poi trovo appena sotto, acquisto aree, 65 mila Euro, vorrei capire a cosa si riferisce. 65 mila Euro è il capitolo 9270 acquisto aree probabilmente, solo per curiosità. E l'altro spese tecniche per opere pubbliche 9100, che sono 250 mila Euro.

Poi un pochino più complessa la domanda relativa a quanto ha accennato anche l'assessore, pag. 5, relativamente al comparto 3A, ha avuto una vicenda complessa, il 6.7.2007 ho trovato due delibere la 180 e la 532 della Giunta che approvava uno schema di contratto firmato il 6.7.2007, cioè lo stesso giorno, in presenza del Segretario comunale. Il Segretario dopo quasi un anno con una Determina ritira, anzi, dichiara la nullità di quel contratto perché si è accorto che mentre in quel contratto c'era una permuta tra una cosa molto ben concreta che erano le superfici che dava il Comune, una cosa futura, cioè gli uffici che poi sono stati realizzati, che doveva dare l'impresa. Solo che mentre era chiaro cosa era la superficie, la cosa futura era molto vaga, non si capiva. Allora dopo quasi un anno ci si accorge che è non valido quel contratto. Allora si decide di ritirarlo, anzi, proprio di determinarne la nullità.

Il 30.05.2008 si arriva all'ultimo, credo sia l'ultimo, poi se mi dite che... è l'ultimo che ho trovato nella mia cartellina, l'ultimo che è l'atto di permuta. Come vedete il percorso è assai complicato, però su tutto questo percorso una cosa è certa, che si prevedeva un conguaglio, siccome l'opera che veniva data era un po' superiore di valore rispetto alla superficie, si prevedeva un conguaglio di 226.587 Euro più I.V.A., credo, aggiornato all'Istat, all'incremento della vita. Sono andata in internet, naturalmente posso sbagliare tutto, anzi, sapete bene che la matematica per me è un problema, conguaglio 226, aggiornamento Istat, dovremmo andare secondo internet a 252. Poi non so quanto sia l'I.V.A., poi era dovuto anche qualcos'altro di I.V.A. più in generale ma era stato pagato quasi completamente, mancavano 20 mila Euro, sempre riferendomi al contratto del 2008, voglio capire come si arriva a 384 mila. Se mi spiegate come si arriva a 384 mila perché dappertutto io trovo 226 mila Euro.

O avete messo i rubinetti d'oro oppure... me lo dite e io volentieri ne prendo atto.

Poi ritengo e lo riprenderò anche dopo questo concetto, che 100 mila Euro per acquistare mobili e arredi per i nuovi uffici possiamo anche farne a meno, li rimandiamo all'anno prossimo perché a Vittorio Veneto ci sono un sacco di famiglie che vorrebbero cambiare l'arredo e vista la crisi fanno a meno. Ma continuano a usare i loro mobili usati, non necessariamente vecchi, e anche gli uffici possono continuare a usare i loro mobili usati ma non necessariamente vecchi, 100 mila Euro mi sembra uno spreco da tagliare immediatamente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Buonasera a tutti. Un intervento che si dividerà in due parti: una potrebbe sembrare polemica ma penso che meriti come sentirete una puntualizzazione su una storia aperta già da tempo, la seconda parte sicuramente sarà costruttiva.

Tra le opere pubbliche avrebbe potuto, anzi, dovuto esserci anche il famoso asilo scomparso dell'area ex Morassuti già oggetto di alcuni passaggi in Consiglio Comunale su mia sollecitazione si ricorda il verbale del Consiglio Comunale l'8 settembre 2010 specifica interpellanza dell'agosto 2011. Proprio in risposta a questa interpellanza il signor Sindaco mi rispondeva in data 3 settembre 2011 che non è assolutamente cambiata la destinazione d'uso dell'area prevista in cessione gratuita all'interno del comparto ex Morassutti per la precisione si tratta di una zona F io specifico F1 per la realizzazione di un centro di infanzia.

Visto che l'ho chiesto mille volte sono andato a verificarmi anche cos'è questo benedetto centro di infanzia, dagli standard regionali relativi a una delibera regionale, una legge regionale dell'agosto 2002, specifico una volta per tutte che per centro di infanzia, come da definizione appena detta, si intende un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere bambini fino a 6 anni di età, bambini quindi della fascia nido fino a un massimo di 3 anni di età, e bambini fascia scuola di infanzia.

Curiosamente nei giorni successivi a questa interpellanza l'Amministrazione, a mezzo stampa, parliamo tre mesi dopo il 5 dicembre 2011 annuncia che per evitare inutili sprechi non si costruirà più l'asilo nido, non serve perché non necessario, al suo posto un parco giochi.

Ma allora mi sono chiesto: questo è l'ennesimo esempio di assenza o scarsa programmazione amministrativa? Se veramente come dichiarato dalla Amministrazione l'asilo non è più necessario c'è da chiedersi come mai era necessario solo pochi anni prima?

Gli andamenti demografici lo sappiamo tutti soprattutto la persona che è il Vicesindaco che ha fatto questa dichiarazione, ripeto gli andamenti demografici non cambiano in pochi anni, le proiezioni demografiche, basta entrare nel sito dell'Istat, sono proiezioni che a 10 anni, ancora più, disegnano quadri ben chiari. Mentre l'Amministrazione a dicembre 2011 dichiarava la non necessità di nuove strutture per la infanzia, a febbraio 2012, appena due mesi dopo queste dichiarazioni della Amministrazione, vedasi gli articoli di stampa specifici, sia il primo che il secondo circolo con le loro dirigenti dichiarano, serve una nuova scuola, asili esauriti, solo nell'istituto comprensivo primo 26 bimbi in lista di attesa. Quindi assolutamente smentite tutte le cose dette qualche mese prima dal Vicesindaco e dall'Amministrazione.

Il Sindaco dichiarava anche: ma dove andiamo a trovare i soldi per costruire quell'asilo? Intanto partiamo con il parco, ma allora il signor Sindaco spieghi ai cittadini come mai ha

acquisito questa area solo a dicembre 2011 quando la delibera e l'accordo era del 2002, curiosamente dopo che le minoranze avevano sollevato questo problema in Consiglio Comunale e come detto a ben 8 anni dalla delibera del Consiglio Comunale del 09.03.2004 prima ho citato erroneamente il 2002.

Come mai l'Amministrazione non ha mai inserito quell'investimento nel piano opere pubbliche e addirittura non ha mai predisposto alcun progetto preliminare a sostegno di una eventuale richiesta di fondi alla Regione. Fondi che in questi anni sono stati distribuiti in maniera non certo irrilevante dal punto di vista di sostegno economico finanziario, altri comuni veneti anche della nostra provincia che hanno costruito in tutti questi anni molte scuole primarie, infanzia etc.

Con questo intervento non vorrei essere frainteso, credo fermamente in operazioni urbanistiche soprattutto di recupero in collaborazione pubblico - privato, ma il principio basilare di queste operazioni è che un'Amministrazione dev'essere garante di un vantaggio, di un pari vantaggio in queste operazioni anche per la comunità, deve quindi preoccuparsi di portare a compimento la realizzazione della parte di pubblico interesse per il bene della città.

In troppi casi oltre a questo l'Amministrazione non è stata garante dell'interesse pubblico e questa preoccupazione è ancora più grande in vista degli accordi pubblico - privato si pensi alle perequazioni previste dal P.A.T.

Ma per non sembrare polemico e quindi in questo momento ho voluto solo mettere dei punti chiari su una questione che a mezzo stampa e non in questa sala consiliare l'Amministrazione voleva deviare su altre vie non vere, per non sembrare polemico io ieri in IV Commissione Territorio ho chiesto: ci sono state variazioni circa possibili nuove entrate da contributi regionali o altre previste dalla delibera di novembre? Salvo tagli mi hanno detto di no.

Allora, assessore, voglio farle un regalo questa sera, so che ci tiene tanto a rifare la piazza di Porta Cadore, mi ha detto che l'importo è circa di 200 mila Euro, l'unica cosa che vorrei verificare con lei in questo momento è che esista un progetto preliminare, esiste un progetto preliminare, sì o no? Allora siamo a cavallo.

Vorrei che prendeste nota di una recentissima delibera della Giunta Regionale la 1069 del 5 giugno 2012 con oggetto: sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale, di importo fino a 200 mila Euro per il 2012. L'unica raccomandazione è che abbiate l'accortezza di fare attenzione che la istanza va inoltrata pena la esclusione entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bur, fra l'altro tra le tipologie di opere ammissibili c'è anche l'adeguamento, la riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale, quindi proprio questa cosa.

Io penso che in Regione voi abbiate molti più addentellati del sottoscritto per cui ripeto, io questa sera vi ho voluto dimostrare che cercando i soldi si possono trovare, io non

lavoro in Regione, ho solo dei contatti, c'è chi ha lavorato fino a poche settimane fa in Regione, per cui ha molti contatti, avete dei contatti diretti con tutti i vostri assessori leghisti in Regione, penso che questa sia un'opportunità da non perdere.

Solo l'accortezza di procedere secondo quanto indicato in questa delibera.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo fare un paio di valutazioni su quello che c'è stato presentato questa sera. La prima è che con soddisfazione prendo atto che finalmente si è cambiato un po' stile, non abbiamo più la lenzuolata di opere da fare, di interventi da fare che creavano anche una serie di illusioni nelle persone.

Per cui i cittadini si attendevano qualcosa e dopo non vedevano realizzato alcunché. Per tre anni si è fatto così perché ricordo una delle prime sedute in settembre-ottobre, fine settembre, primi di ottobre si parlava di lavori, di lavori, di lavori, addirittura si parlava anche di prossime assunzioni di mutui. Però questi termini, assunzione di mutuo, questa espressione non era uscita dalla bocca dell'assessore al bilancio che conosceva bene la situazione, era uscita da qualcun altro, nella pia illusione di poter contrarre mutui cosa che invece non è mai stata possibile.

Ovviamente vediamo che vi sono alcune opere, forse troppe ancora, che sono strettamente collegate con le alienazioni, però il fenomeno si è un po' ridimensionato, perché se andiamo a leggere i valori del bilancio preventivo, i valori del bilancio consuntivo rispetto a quello preventivo scendevano sempre di 3 - 4 - 5 milioni perché se non vendi ovviamente non puoi fare. Questa già tre anni fa era una cosa che era comprensibile perché il mercato è quello che era, anche allora lo era, abbiamo continuato.

Comunque prendiamo atto di questo contenimento di lavori da fare, quindi minori illusioni ai cittadini, però anche quello che c'è descritto lo vedo abbastanza aleatorio, è ancora molto stretto, strettamente collegato con le alienazioni, sul fatto delle alienazioni patrimoniali qualcosa c'è stato, è stato secondo me svenduto quello che era Palazzo Vascellari, qualcosa dobbiamo ringraziare mamma Enel che ci illumina e ci finanzia per cui avremmo delle risorse. L'unica cosa di positivo che vedo e certa è la sistemazione di tratti stradali cittadini, se quella è la voce costante e costantemente presente nel piano triennale vuol dire che la capacità di programmazione non ne abbiamo molta, non vi è molto spazio.

Però finalmente ci sarà un momento di gloria anche per l'assessore perché finalmente adesso quando potrà dire asfalteremo le strade probabilmente verranno asfaltate in tempi decenti.

Comunque la mia perplessità rimane ancora che purtroppo siamo troppo legati al concetto di fare i lavori e attuare le alienazioni.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Qualche veloce domanda anche perché abbiamo un ordine del giorno molto corposo. Uno, una brevissima domanda sulle piste ciclabili, ha parlato di un importo destinato alle piste ciclabili, chiedevo, se ne è già parlato in questo Consiglio Comunale, se è prevista la messa in sicurezza di quel passaggio dove già sono cadute in acqua un paio di persone, che sicuramente è molto pericoloso soprattutto per famiglie, bambini, un piccolo intervento se è previsto prossimamente.

Seconda cosa invece molto più importante, non trovo nell'elenco delle opere pubbliche nessuna spesa, nessun impegno, intenzione di spesa per la stazione dei treni. Siccome nell'ultimo Consiglio Comunale alla presenza dell'assessore regionale Chisso e dell'ing. Giaconia di Trenitalia il Comune si è detto pronto a impegnarsi direttamente per la gestione della stazione, mi aspettavo di trovare una cifra stanziata, ovviamente difficile però mi aspettavo di trovarla in bilancio, invece non l'ho trovata, volevo sapere se è da qualche parte, non l'ho vista, perché non c'è.

La stazione dei treni. Una piccola cosa nella lista, allegato al bilancio di previsione, trovo 10 mila Euro per spese di manifestazioni, esattamente spese per manifestazioni comunali, mi chiedo se è il punto giusto, se sono opere pubbliche le manifestazioni comunali e di cosa si tratta questi 10 mila Euro perché sono qui nell'allegato, entrate nel titolo quarto, forse sono nel posto sbagliato non so di cosa si tratti.

L'ultima cosa che vorrei domandare è la pista di atletica. Ci sono 30 mila Euro per manutenzione di impianti sportivi, mi chiedo quanti di questi costi sono destinati alla pista di atletica, che futuro ha se con una cifra così irrisoria, visto la serie di incredibili lacune, di problemi che vi sono all'interno della pista stessa, come testimoniate dall'ultima interpellanza comunale che ho portato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo qualche domanda. Nel suo elenco delle opere relative alle manutenzioni l'assessore Fasan ha citato il tetto del Museo del Cenedese, che viene ripreso a pag. 80 se non ricordo male, della relazione, in cui c'è scritto copertura, manutenzione straordinaria necessaria, copertura del Museo del Cenedese che ha subito danni a causa di eventi atmosferici violenti nel

settembre 2011. Io spero che anziché noi lo paghi chi ha assicurato l'immobile, non che lo paghiamo noi.

Perché se è una franchigia adeguata non risulterebbe quasi neanche fra i lavori straordinari di manutenzione, mi auguro. Prima cosa.

Seconda domanda, palazzo Piazzoni ha detto che è rinviato perché né il Ministero, né la Regione ci garantisce il finanziamento, ricordo solo che è partito nel 2008, il progetto sono già stati spesi 200 mila Euro se non ricordo male, potrei sbagliarmi, cerco di essere più preciso, Relazione previsionale, stato di attuazione, su 2 milioni e 772 già liquidato 209 mila Euro. Leggo dalla relazione, volevo capire a che cosa si riferiscono questi 209 mila Euro visto che visibilmente almeno non appaiono grossi lavori in corso.

Una valutazione, come sempre è una situazione che si ripete ma direi quasi ovviamente ogni anno, è impossibile trovare qualcuno che dica no, non mi va bene questo elenco. Sottolineo, l'ha già fatto il collega Costa, che per fortuna ma lo impone anche la normativa, non si possa più stendere un elenco di desiderata ma di quello che si può fare.

Annoto che su un milione e 800 di opere pubbliche previste metà sono legate alla alienazione della vecchia Sauro. E quindi di fatto certi abbiamo 900 mila Euro di lavori sicuri. Non sono molti per un comune come quello di Vittorio, mi metto nei suoi panni, sarei probabilmente anche io frustrato da tale situazione. Ricordo solo che nel passato sono stati utilizzati fondi di società controllate dal Comune di Vittorio Veneto facendo dei prelievi straordinari dai fondi rimasti all'interno delle società che probabilmente cum grano salis avendoli utilizzati in tempi come questi in cui forse sarebbero stati più utili se non necessari, si sarebbe potuto programmare un elenco di opere pubbliche, forse maggiormente aderenti a quelle che oggi sono le necessità della nostra città.

Ci troviamo invece adesso a avere difficoltà a accedere a quei fondi, vediamo che nei dividendi per esempio della nostra società non ce ne è di fatto, c'è un utile ma viene tutto messo a riserva straordinaria, per cui quelle poche decine di migliaia di Euro previste restano all'interno della società. Cercando di mettermi nei suoi panni avendo poco denaro da spendere in opere pubbliche.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Valenti prego.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Del piano opere pubbliche abbiamo parlato abbondantemente ieri in IV Commissione con l'assessore e penso che alle volte andare al di là di una semplice lettura di quello che si può fare, di quello che si sarebbe potuto fare o che sarebbe meglio fare o non fare, aiuti la comprensione di un sentimento di comunicazione umana al di sopra di ogni considerazione amministrativa o politica e di ogni contrapposizione.

Auspicando come ho già anticipato all'assessore ai lavori pubblici che il prossimo anno l'intero budget venga riservato alle manutenzioni, al decoro e all'abbellimento delle città rinunciando magari per un anno a individuare opere strutturali più o meno necessarie, più o meno indispensabili il voto di Forza Italia sarà un voto favorevole a questo piano, in forza della stima che nutriamo nei confronti di Bruno Fasan della sua appassionata operosità e della sua onestà intellettuale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito l'Amministrazione per quanto di competenza a rispondere. Assessori, chi si prenota? Prego.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Rispondo per quei punti che sono di mia competenza. I 100 mila del comparto 3A, è chiaro che il trasloco degli uffici deve essere fatto, non va al Victoria come qualcuno ha cercato di comunicare alla cittadinanza ma si sposterà al 3A, è chiaro che una cifra doveva essere messa a disposizione per questo trasloco, immobili di questo me ne sono anche già occupato, una parte dei mobili vecchi verranno sicuramente recuperati, altri molto probabilmente dovranno essere cambiati anche perché ci sono determinate normative da rispettare.

Sull'acquisto dei 65 mila Euro di aree, quella cifra che è stata messa a disposizione, e non è ancora stata spesa, però deve essere messa lì, per acquisire quel terreno in Via Sansovino che è incluso nella convenzione con la ditta Edilvi che sta facendo il recupero in Piazza Meschio.

Consigliere De Bastiani, Area Morassutti acquisizione, è stata acquisita nel 2011 e non nel 2002 per il semplice motivo che quell'area viene acquisita quando le opere sono finite e è stato fatto il collaudo delle opere, quindi non poteva sicuramente essere acquisita forse poteva essere acquisita sei mesi prima o 8 mesi prima ma sicuramente non andiamo a dilungare gli 8 anni che lei cerca di fare emergere, l'area è stata acquisita appena è stato possibile farlo.

Porta Cadore, i 200 mila, sono contento che ci sia questa delibera in Regione, purtroppo lei avrà l'assessore amico, il consigliere amico in Regione che gli dice la delibera del 5 giugno, purtroppo non ne sono a conoscenza, lo posso anche dire che due anni fa più o meno, quando è stata fatta la domanda di Via del Carso, è stata mandata in regione anche la domanda di Porta Cadore, purtroppo di tre domande che avevamo fatto l'unica che hanno accettato è stata quella di Via del Carso che abbiamo rifatto come tutti possono avere visto.

Se adesso ci sarà questa possibilità di questi nuovi 200 mila Euro le chiedo una cosa su questi 200 mila, se sono finanziati al 100% o se sono co-finanziati perché se sono finanziati al 100% la cosa prende un senso, se devono essere co-finanziati la cosa prende un altro senso perché poi bisogna anche trovare il co-finanziamento al bilancio.

Credo che per quanto di mia competenza di avere risposto poi se c'è qualcos'altro che mi sono dimenticato sono qui a disposizione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altri assessori che si vogliono prenotare per quanto di competenza? Assessore Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Con il valido aiuto dell'arch. Antoniazzi cercherò di rispondere a tutte le domande.

Cominciamo con Adriana Costantini, 6 mila Euro per la manutenzione arborea e non per il taglio, abbiamo delle piante, come può vedere nel viale che hanno bisogno di manutenzione perché, non entro nei particolari tecnici per non prendere una cantonata, però hanno bisogno costante di punture, non potature, manutenzione, di cure. Non entro nel merito perché non ne capisco.

Due anni fa come aveva visto avevano perse tutte le foglie, lo scorso anno non le hanno perse perché hanno avuto le cure necessarie e costano, pertanto le mettiamo già a bilancio.

Le 250 mila sono un fondo di dotazione per spese quando noi abbiamo bisogno di finanziamenti per fare delle opere andremo a attingere a questi progetti.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Edilizia Pubblica:

I 250 mila Euro sono un capitolo che è un fondo di dotazione, quando dobbiamo partire con una opera pubblica quindi l'opera pubblica non è finanziata e magari dobbiamo attivare la progettazione attingiamo da quel fondo, quella spesa poi viene caricata nel quadro economico dell'opera e quindi il capitolo viene ricompensato.

FASAN BRUNO - Assessore:

Il consigliere Giorgio De Bastiani parla di un asilo scomparso nell'area Morassutti, non è vero, non c'è mai stato, non è scomparso. Se ben ricordo e se posso dire da quando sono assessore ai lavori pubblici non è mai stato messo nel piano opere pubbliche però siccome sono un po' di anni che sono qui, ho partecipato al recupero dell'area Morassutti, quell'area c'era stata data per fare un asilo però doveva farlo il Comune di Vittorio Veneto non l'imprenditore.

Solo questo. Però nel frattempo sono successe delle altre cose, andiamo fuori seminato, la ditta Cerfim nel recupero dell'area doveva farselo poi sappiamo come è andata a finire. Nel frattempo la coperta si è ancora accorciata, non ci sono nemmeno più bambini, è la verità.

Per i finanziamenti regionali ne abbiamo presi due per la scuola Manzoni di 700 mila Euro, 700 mila Euro sono stati presi per la scuola Sauro, come vedi abbiamo già attinto a quelle due...

Quelle di 200 mila Euro di finanziamenti regionali, rispondi tu perché l'avevi fatto tu questo.

Sono soldi che sono stati investiti sulla pista di San Giacomo, abbiamo fatto la domanda il giorno dopo. L'assessore De Nardi non era a conoscenza di questo, lui abita al piano di sopra, io abito sotto dove sono i lavori pubblici pertanto non può sapere tutto quello che faccio.

Altre domande? Ha lasciato in sospeso qualche domanda? Assessore, perché prima gli ho detto: vedrai che la prossima volta farai tu l'assessore ai lavori pubblici, sono rimasto sempre di quell'area. Si ricordi bene.

Consigliere Costa, lei ha parlato di una lenzuolata di programmi però erano tutti progetti credibili in un programma credibile. Nel senso che se riuscivamo a vendere... però io vorrei avere la sua considerazione su due cifre: lo scorso anno abbiamo liquidato 5 milioni e 600 mila Euro di opere pubbliche e l'anno prima 6 milioni e 2, pertanto se anche qualcosa non è stato realizzato nel tempo, sicuramente non abbiamo sfiorato il patto di stabilità. Che forse è un bene per tutti.

Mamma Enel ci finanzia però dietro quel finanziamento c'è stato il lavoro di tutta la Giunta che ha sollecitato l'Enel che ci ha dato i soldi, però non era troppo convinta di darceli, capisce?

Basta andare su internet, guardare un po' di cose, abbiamo visto che l'Enel da qualche parte li pagava, abbiamo fatto la giusta richiesta, siamo stati ascoltati, sono arrivati.

E' arrivata la prima tranche, l'ho pagata lunedì, circa un milione e 200 mila Euro.

Botteon, parliamo stazione dei treni, il progetto è già pronto da tempo, mi sembra che sia di 280 mila Euro, l'assessore Chisso ha detto che non ci sono problemi però da quanto mi risulta Trenitalia si defila sempre costantemente però sarà nostro compito contattare le Ferrovie dello Stato e mantenere fede agli impegni presi sia con il Sindaco sia con l'assessore regionale.

I 10 mila Euro per manifestazioni non so cosa siano, probabilmente è un refuso. Nessuno mi ha detto niente. Non posso sapere tutto. Mi sono sfuggiti.

Puoi rispondere anche all'ing. Tonon per il museo del Cenedese? Ingegnere ti ho detto? Faccio confusione con il tuo omonimo e per il Piazzoni. Un titolo non si rifiuta a nessuno oggi, sai?

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Edilizia Pubblica:

Per quanto riguarda Palazzo Piazzoni i soldi spesi sono dei soldi relativi alla progettazione preliminare, definitiva, esecutiva perché noi per il Piazzoni eravamo pronti per andare in gara, oltre alle progettazioni al Piazzoni è stata pagata una quota relativa alla sperimentazione, una volta che sono stati liberati gli appartamenti erano stati installati dei rilevatori del micro clima interno, sono stati lì per un anno, installati dalla Enea, collegati in remoto con Roma per

verificare la situazione del micro clima interno prima della realizzazione delle opere.

La stessa operazione dovrà essere fatta dopo per verificare come gli interventi fatti hanno portato un beneficio nell'edificio.

Quelli sono i soldi spesi al Piazzoni. Per quanto riguarda il tetto del museo del Cenedese, noi l'anno scorso abbiamo immediatamente denunciato il sinistro, avremmo una copertura assicurativa, però esiste una franchigia importante di 25 mila Euro, oltre al fatto che dobbiamo fare comunque dei lavori nel tetto che non sono imputabili del tutto agli eventi atmosferici. E quindi cogliamo l'occasione per fare tutto questo.

I 10 mila Euro sono un capitolo di spesa che viene utilizzato nell'organizzazione di manifestazioni laddove non riusciamo a coprire l'organizzazione con le nostre risorse umane.

FASAN BRUNO - Assessore:

Adesso ricordo. Poi il dott. Tonon, il consigliere Tonon, dice che 900 mila Euro sono pochi perché 900 mila sono della scuola Sauro, in effetti non ho detto che sono altri 775 mila Euro di opere sotto i 100 mila Euro. Tu hai la copia, non sono 900 ma sono 900 più altri 800 e si fa quello che si può con i soldi che si hanno sicuramente. Hai visto che al di là di quello che possiamo spendere dobbiamo avere un avanzo di un milione e 800 mila.

Pertanto alla fine quello è. Speriamo che cambi in meglio.

Per ultimo, qui ringrazio della considerazione. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Una precisazione sul citato asilo che non è più il Morassutti ma l'asilo Carnielli adesso, nella convenzione che c'è per il recupero del complesso Carnielli dentro la convenzione c'è anche una cifra che non mi ricordo se sia 600 mila Euro, 650 mila Euro, per fare questo asilo. E' chiaro che la concessione del Carnielli non è stata ritirata, pertanto la cosa verrà spostata a chi la ritirerà questa convenzione e se la ritirerà. Dentro la convenzione questo asilo c'è, non è che sia scappato, è ancora lì, almeno è scritto nella convenzione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

C'era una risposta su Meschietti.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Edilizia Pubblica:

Il progetto delle piste ciclabili lungo il Meschio inserito nel 2013 è il progetto all'interno dei Contratti di Quartiere

che prevede l'intervento dalla chiesetta dell'ospedale, quindi la sistemazione di quel tratto di Meschietti con tanto di parapetto poi Via Pajetta e l'attacco sotto la Torre dell'Orologio, tutta la illuminazione di Via Piai fino al Museo del Cenedese.

L'intervento che richiede lei è un intervento di manutenzione invece del primo tratto dei Meschietti, quello da Via Antonello di Serravalle fino a Piazza Foro Boario sul quale stiamo un attimo ragionando per capire come è meglio fare in quel tratto. Potrebbe essere, è un tipo di intervento che non è a livello... siccome il fondo di quel tratto è già stato sistemato, tranne l'ultimo pezzo che fa carico a una ditta che ha ancora un cantiere là, che dovrà ripristinarlo, chiusi i cantieri ragioneremo come sistemare quel tratto, ne abbiamo discusso in commissione viabilità perché ci sono stati problemi che vi sono noti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ci delle cose che non ho capito e siccome mi piace capire, quando si parla di acquisto aree si parla di Via Sansovino una ristrutturazione lungo il Meschio io non ho capito cos'è. E perché spendiamo 65 mila Euro per comprare quest'area perché Via Sansovino mi pare di capire qual'è però non ho capito che tipo di intervento si fa lì e noi cosa centriamo e quindi vorrei che mi si spiegasse meglio. Secondo, certe volte mi pare di non esprimermi in italiano, ho capito che i 100 mila Euro, sto parlando del comparto 3A, in parte sono sicuramente per il trasloco, non ci avevo pensato, sì è vero, bisognerà pagare per il trasloco. Ribadisco che con i chiari di luna che ci sono lasciamo stare i mobili, ho detto come mai il conguaglio del comparto 3A lievita da 226 mila Euro e 587 a 384 mila. Perché vorrei capire i conti perché se è vero e ditemi se non è vero, l'atto di permuta con la ditta è quello del 30.05.2008 e non è stato annullato dopo anche questo, mi pare di no perché è fatto abbastanza bene, con certi crismi, con tutte le carte, contro carte etc. voglio capire come dai 226 mila Euro si passa a 384, perché non ritrovo dentro conti che mi possono portare lì, però posso non capire delle cose. Siccome mi sembra semplicissima la cosa, siccome sono soldi, qualcuno che mi spiega lo troverò o no? Sennò vuol dire che non lo sapete neanche voi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Vado in dichiarazione di voto, prima però voglio fare due puntualizzazioni visto che crea così tanto disturbo il discorso dell'asilo ex Morassutti nell'assessore De Nardi. Allora vado dritto dritto perché lei ci gira intorno. Le chiedo: ma la

regione secondo lei nella variante avrebbe concesso gli 8500 cubi aggiuntivi per il privato, i 3500 cubi per la scuola se non ci fosse stato in quel lotto una scuola materna? E come mai la stessa cosa è avvenuta anche dall'altra parte in area Carnielli? Visto che lei continua a difendere le posizioni indifendibili io vado esplicito.

Seconda cosa, l'entità del contributo a cui parlavo regionale è di 200 mila Euro, è pari al 90% del costo previsto per i lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza e della relativa I.V.A., spero che un 10% non le crei disturbo o problemi per accedere a questo contributo.

Dichiarazione di voto, mi associo alla dichiarazione del caro amico Valenti, proprio per la fiducia che uno dei pochi assessori che effettivamente è corretto in ogni suo operato e dialoga in maniera aperta anche con noi minoranze, proprio per tutte queste caratteristiche il nostro voto e il voto anche della lista Giorgio De Bastiani Sindaco sarà a favore.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anch'io ringrazio l'assessore per le risposte, perché ha dato le risposte, a parte la pista di atletica che non ho sentito cifre su questi fondi sono destinati alla pista.

Una puntualizzazione, ha parlato di progetto pronto per 280 mila Euro per la stazione, a carico del Comune? Questi 280 mila Euro? Ma se sono a carico del Comune, se Trenitalia dà il via domani non bisogna metterlo nel bilancio di previsione annuale? Se i 280 mila Euro sono a carico del comune domani Trenitalia dice: ok, è approvato, potete andare avanti, non bisogna metterli dentro il bilancio?

Si fa una variazione di bilancio... perché non c'è il titolo giuridico. Va bene, grazie, adesso ho capito. Va bene, progetto pronto, pronta la variazione, quindi per 280 mila Euro.

Un'ultima cosa, siccome si è parlato di questi 65 mila Euro di convenzione con la ditta Edilvi per Via Sansovino, anche se non si parla di opere pubbliche...

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Abbiamo capito male. Il Comune ha messo a disposizione questi 65 mila Euro perché nella convenzione c'è un'acquisizione di un'area in quell'area nella convenzione il costruttore dovrebbe a suo spese fare il parcheggio. Però il Comune dovrebbe mettere a disposizione l'area. Quindi noi abbiamo il compito di avere a disposizione questi soldi.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Avevo capito benissimo. 65 mila Euro per la acquisizione dell'area, però vi chiedo una cosa: siccome quell'area è fondamentale, quella convenzione parla principalmente di lavori in Piazza Meschio sono dei lavori che un'intera comunità

aspetta in maniera quasi disperata, nel mese di ottobre dell'anno scorso il Sindaco ha detto fra tre mesi la piazza sarà inaugurata, almeno se la stampa ha riportato correttamente, ancora adesso sta arrivando l'estate, abbiamo ancora il cantiere in piedi, con i danni ovviamente per tutte le attività intorno alla piazza e per la parrocchia. Ci sapete dire qualcosa su questi lavori, cioè se c'è uno sblocco in vista, se c'è qualche novità positiva da dare alla comunità di Meschio?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altre prenotazioni? Non ne vedo. Prego assessore.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

La situazione dobbiamo essere convinti tutti, la situazione è un po' complicata a Piazza Meschio, noi abbiamo una convenzione, abbiamo fatto anche delle proposte al costruttore per riuscire, lui dice che attualmente i suoi costi non quadrano più e non ha più questa disponibilità di finire la piazza come ha descritto in convenzione. Noi abbiamo dato anche una certa disponibilità a andarli un po' incontro a questo costruttore, ma la situazione non riusciamo a sbloccarla, noi gli abbiamo detto: tu devi spendere un tot di soldi, arrivi fino al punto dei soldi che devi spendere e noi metteremo il resto.

Purtroppo i lavori sono fermi, ma non è causa nostra, non vanno avanti, questa è la situazione di Piazza Meschio, noi abbiamo fatto credo 20 incontri, 30 incontri purtroppo non lo so, lui chiede addirittura molto probabilmente una modifica di quella che è la convenzione, noi non ce la sentiamo di modificare la convenzione, abbiamo fatto un contratto, noi vorremmo che il costruttore lo rispettasse.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Su Piazza Meschio voi sapete che è intervenuta anche la Sovrintendenza e ha dato delle prescrizioni che non sono chiaramente nella convenzione, per cui si dovrebbe rifare l'antica strada che portava alla chiesa, quindi nasce questo contenzioso con la ditta costruttrice adesso dobbiamo chiarirci sui costi chi fa l'opera, chi finisce.

Signori, non possiamo fare le cose che non possiamo fare, dobbiamo capire chi deve fare cosa ma soprattutto ricordiamoci che tutta l'operazione ha anche e comunque delle fidejussioni si tratterà di trovare la soluzione per finire quest'opera, non dovrebbero esserci dei grossi problemi.

Si tratta di capire e di quantificare soprattutto i costi finali.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon, dichiarazione di voto.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per mera completezza espositiva dichiaro che ho apprezzato il Segretario quando ha detto che non avendo titolo non siamo ovviamente in grado di apporre alcuna voce di bilancio perché lo dico? Per il passato e io in questa sede stessa l'ho sollevato, pur a mio parere non avendo titolo abbiamo speso ben 10 mila Euro per studiare cosa fare nelle proprietà altrui. Siccome da allora non mi è ancora passata, secondo me sono 10 mila Euro buttati via che oggi ai problemi all'assessore Fasan farebbero alquanto comodo, non riesco a dimenticarla.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sia cortese, di chi sta parlando consigliere?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Di uno studio che fu affidato da questo Consiglio Comunale per studiare cosa fare al Victoria Sport, area allora privata, oggi privata, salvo poi fra l'altro, ma solo per completezza visto che sono stato sollecitato, trovare una convenzione in cui non c'era scritto quasi nulla di quello che c'era scritto nello studio ma passi l'importo, ormai eravamo abituati a tutto in quei tempi o a quasi tutto.

Poi questa sera visti gli apprezzamenti che ho sentito dai colleghi di maggioranza e di opposizione, rischiamo di fare la figura dei cattivi, mi creda assessore, con molta simpatia la stimiamo almeno quanto gli altri, anche se ci asteniamo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo solamente dire al collega Fasan, come pensionato mi pare, quindi siamo colleghi... volevo dire questo all'assessore: ribadire il concetto che il piano che c'è stato proposto è un piano triennale, un piano annuale che ribadisco è abbastanza striminzito e ugualmente aleatorio.

Non mi si può rispondere, dire che abbiamo fatto 5 milioni, 6 milioni di lavori, ti credo, sono anche compiti istituzionali, rispetto a un piano che la Giunta ha presentato, trovo un po' riduttivo il fatto che nell'elenco mi si venga a parlare del passaggio pedonale a San Giacomo, della ricalibratura di Via Veà etc. tra tutte le cose che sono state elencate.

Comunque riconfermo la stima nella persona, nell'assessore, peraltro non mi impedisce di astenermi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Prendo atto che nessuno mi ha spiegato perché con il conguaglio del comparto 3A qua c'è scritto che diamo 150 mila Euro in più

rispetto al conguaglio pattuito, diamo al privato 150 mila Euro in più, prendo atto che nessuno mi ha spiegato perché.

L'ho domandato due volte, o sono duri di testa.

Altra cosa, dopo gli interventi in risposta alle domande, seguiremo con maggiore attenzione la questione di Edilvi e di Piazza Meschio per cercare di capire cosa vuol dire continuiamo con i nostri soldi perché se la questione riguarda le fidejussioni bene, vuol dire che almeno per Piazza Meschio avete fatto delle fidejussioni che siano decenti e non come quelle che avete fatto con la Carnielli, cioè con Cerfim, perché se aveste fatto delle fidejussioni fatte decentemente noi l'asilo lo faremmo lo stesso. Ma siccome non l'avete fatto decentemente, risponda pure con calma, faccio le mie affermazioni, anche perché quando faccio domande non mi rispondete, allora faccio delle affermazioni, naturalmente sulla base naturalmente e è una cosa ovvia, sulla base delle mie conoscenze, delle mie competenze, naturalmente voi sapete benissimo che quando mi spiegate le cose, io mi convinco e ammetto di avere detto una cosa che non è giusta. Comunque se è così bene per Piazza Meschio comunque andremo a controllare perché non mi convince tanto.

Mi astengo, quindi essendoci molte cose che non mi convincono anche se su alcune l'assessore con molta correttezza mi ha risposto, io mi astengo solo perché nel piano ci sono interventi sulle scuole che ritengo necessari e doverosi, quindi il mio voto sarà di astensione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Chiusa la discussione, però gradirei che il Segretario o chi per lui, perché la cosa poi credo interessi anche altri consiglieri, di dare risposta perché dei 2, 26 andiamo a 3, 84 e poi le fidejussioni, è un tema interessante.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale :

Chiedo scusa, non era mia intenzione rispondere, ma dal momento che vedo che l'argomento appassiona. Per quanto concerne il 3A occorre considerare innanzitutto che è nel piano come dato finanziario vi è richiesto unicamente un esborso finanziario. Va detto, come noto ai consiglieri, che il comparto 3A è uno dei comparti critici del Comune di Vittorio Veneto, essendo stato una delle più felici intuizioni secondo me della variante di sintesi del '94. Però quella felice intuizione non era corrisposta, né è mai corrisposta l'attuazione. L'attuazione interviene con un Piruea negli anni che ha ricordato la consigliera Costantini, al Piruea fa seguito la convenzione. Tuttavia quando ci si siamo trovati a definire giuridicamente la convenzione eravamo in una fattispecie obiettivamente assai irta di problemi. Basti solo considerare che ci trovavamo a scambiare un dato certo (area e immobile pacificamente di proprietà comunale), con un dato presunto, cioè la realizzazione di una cosa futura, l'immobile che voi vedete pressoché ultimato.

La cosa detta così sembra semplice ma semplice a questo mondo ormai c'è più poco, perché? Perché il Comune ovviamente deve essere garantito dall'operazione. Ecco perché il Segretario ha dovuto dichiarare la nullità di quel contratto. E' intervenuta quindi una nullità consensuale. Perché? Proprio per garantire il Comune abbiamo richiesto e preteso, va dato atto che obtorto collo l'impresa ha ottemperato, una fidejussione a garanzia per cui potesse essere comunque garantita l'Amministrazione Comunale di fronte purtroppo a quello che ora si sta verificando. Allora sicuramente nessuno lo prevedeva (siamo nel 2007, 2008) una crisi di dimensioni come la stiamo vivendo ogni giorno che vede soprattutto le imprese edili oggetto quotidiano di fallimento o di istanza di concordato.

Allora mi sono avvalso delle ottime colleghe che ho in Comune, dopo la negoziazione che non sto qui a ricordare, si è arrivati ad un atto obbiettivamente pesante, perché mi rendo conto che dichiarare la nullità consensuale di un atto, abbiamo evitato la via giudiziale che non era nell'interesse di nessuno e si è addivenuto a un nuovo contratto.

Spero di essere stato esaustivo su questo, rimango a sua disposizione in ogni sede e in ogni luogo.

Al secondo aspetto, vale a dire quel contratto aveva un contenuto precettivo, economico-finanziario che era quello che aveva stabilito il Consiglio Comunale, vale a dire doveva esserci un conguaglio, stimato allora in un importo. Attenzione però: il Consiglio Comunale ebbe ad approvare un capitolato prestazionale e delle dimensioni di quantità non un progetto esecutivo, ci siamo trovati poi a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, a seguito delle prescrizioni della Sovrintendenza, voi sapete che quell'immobile sul fronte Via Vittorio Emanuele ha un decreto di vincolo della Sovrintendenza, quindi la ditta ha sopportato oneri aggiuntivi di spese tecniche, in fase di esecuzione sono intervenuti dei dati tecnici, questi sono tutti dati tecnici che i nostri tecnici stanno verificando. Non solo, ma qualora non si addivenisse a un accordo con la ditta vado a memoria, ma è previsto probabilmente l'arbitraggio, vale a dire si va a una terna arbitrale che determina il valore del conguaglio. Quello che questo bilancio va a stabilire invece è una allocazione di risorse finanziarie, cioè per evitare che si configuri una situazione non dico di debito fuori bilancio, ma di mancata copertura finanziaria del conguaglio, si utilizza il finanziamento che poi dirà meglio di me l'assessore, vale a dire della ristrutturazione del debito, quindi un finanziamento destinato a investimenti e viene allocato come previsione di bilancio. Dalla previsione di bilancio alla effettiva cifra se sarà determinata e quanto sarà determinata lo decideranno i nostri tecnici controllando i computi, le migliorie intervenute, tanto per darvi un esempio banale, è stata prevista, lo sa bene l'assessore alla sicurezza, è stata prevista una cella di sicurezza nel caso i nostri vigili arrestino in flagranza di reato una persona, non abbiamo

provveduto a dotare questa stanza di sicurezza di tutti i necessari servizi richiesti, perché comportava ovviamente una maggiore spesa.

Tenete presente che i nostri vigili un mese fa hanno arrestato una nomade, hanno perso tre giorni perché l'unica cella di sicurezza è a Treviso, hanno dovuto portarla a Treviso, perché la stazione dei Carabinieri di Vittorio Veneto non è disponibile ad accogliere qualora l'arresto venga fatto dai nostri vigili.

Tenete altresì presente che gli uffici della Polizia Locale dovevano essere connotati come Polizia Locale di Distretto, quindi a servizio anche dei Comuni di Tarzo, Revine etc. questo è un tema che vi dirà meglio di me l'assessore se vi interessa. Torno alla domanda ed alla risposta confermando che questa previsione è solo una previsione di bilancio, il contratto prevedeva un conguaglio e noi abbiamo allocato una cifra di finanziamento.

Da qui a determinare esattamente detto conguaglio lavoreranno i tecnici.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il punto n. 6, Tonon Roberto, Gomiero Maurizio, Valenti Alessandro scrutatori.

Punto n. 3: "Approvazione programma triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale lavori 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mogol, Sabadin, Saltini, Valenti, Trubian)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

C'è richiesta di immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mogol, Sabadin, Saltini, Valenti, Trubian)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

FASAN BRUNO - Assessore:

Visto che è una serata di vogliamoci bene tutti, volevo ringraziare i consiglieri di maggioranza per aver votato il palazzo Vascellari perché con quella vendita noi abbiamo potuto fare il piano di opere pubbliche. Altrimenti sarebbe stato, come ha detto il consigliere Costa, un piano di asfaltature non avremmo avuto i 500 mila Euro a disposizione per co-finanziare i tre progetti. Pertanto i nostri consiglieri anche se silenti fanno bene il loro lavoro, li ringrazio di cuore.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 4: IMU - ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Illustra l'Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Premesso che a decorrere dal primo gennaio di quest'anno, del 2012 è stata istituita e anticipata in via sperimentale l'imposta municipale propria in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili, preso atto che la disciplina della imposta municipale propria innova profondamente il prelievo tributario sulla componente immobiliare rispetto alla vecchia I.C.I. mantenendo quale unico elemento uguale il solo presupposto di imposta costituito dal possesso di beni immobili in qualità di diritto reale. Risultano invece modificate sia la base imponibile, le aliquote, le detrazioni, le agevolazioni, le esenzioni, le riduzioni nonché la modalità di pagamento.

E premesso anche che sussiste con l'I.M.U. la compartecipazione statale pari al 50% del gettito della componente diversa dall'abitazione principale, si propone a questo Consiglio di deliberare le seguenti modulazioni delle aliquote e detrazioni. 0,4% come aliquota ridotta per la abitazione principale e tutte le pertinenze, sempre 0,4% aliquota ridotta per la unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari, a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa abitazione risulti non locati. Sempre 0,40 come aliquota ridotta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale della persona assegnataria della casa coniugale a seguito provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, 0,4 ancora come aliquota ridotta per l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani iscritti AIRE del Comune di Vittorio Veneto a titolo di proprietà o di usufrutto

a condizione che non risulti locata, mentre si propone lo 0,76 come aliquota base per tutti gli altri immobili. Inoltre vengono proposte le detrazioni previste dalla normativa e cioè 200 Euro come detrazione per l'abitazione principale, 200 Euro detrazione per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto sempre dagli anziani, disabili come abbiamo detto prima sono in casa di riposo o in strutture sanitarie, lo stesso 200 Euro nel caso in cui ci sia il coniuge assegnatario della abitazione, anche se non di proprietà, 200 Euro di detrazione sempre per i cittadini iscritti AIRE del Comune di Vittorio Veneto, 200 Euro per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizia, proprietà indivisa adibite a abitazione principale dei soci assegnatari, alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e inoltre una maggiorazione a questi 200 Euro di 50 Euro per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché dimorante abitualmente residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, l'importo complessivo della maggiorazione al netto della detrazione di base non può comunque superare l'importo massimo di 400 Euro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ci sono già prenotazioni? Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Shakespeare direbbe: tanto rumore per nulla? E mia nonna direbbe: il can che buca non morsega.

Sta di fatto che il Sindaco dopo aver minacciato sfracelli, obiezioni fiscali, aliquota zero da applicarsi, il Sindaco applica diligentemente, parlo del Sindaco per indicare tutta la Giunta e anche tutta la maggioranza che lo vota, le aliquote indicate dal governo.

No minime, caro Sindaco, lei non ha fatto nulla per applicare le minime, perché lei sa meglio di me che per la prima casa si può andare dallo 0,2 allo 0,6 e lei sa meglio di me che per la seconda casa, per i negozi, le attività produttive etc. etc. si può andare dallo 0,46 all'1 e lei ha scelto quello che ha detto il Governo, cioè 0,4 per la prima casa e 0,76 per la seconda casa e le attività produttive e non ha fatto niente dicesi niente per fare un ragionamento, per vedere se come tantissimi altri Comuni grandi e piccoli, si poteva in qualche modo venire incontro soprattutto a chi aveva la prima casa. Dico Comuni grandi, Comuni piccoli, fra i Comuni grandi per esempio Firenze, andate in internet vedrete.

Ma non solo, anche comunetti qua vicino. Voglio premettere con grande chiarezza che io ritengo che l'I.M.U. di Monti è un'imposta assolutamente ingiusta perché non tiene conto dei redditi e perché non è progressiva. Per com'è pensata, pesa di fatto siccome applica un'aliquota costante sia alle rendite alte che a quelle basse, sia chi ha una casa, chi ne ha 10, sia chi ha un campo, chi ne ha 100, è chiaro che viene a gravare sui redditi più bassi.

Inoltre tiene conto della rendita solo del proprietario o non della famiglia in generale, consente uno sgravio di 50 Euro per figlio che noi abbiamo recepito anche se quel figlio lavora, perché è una bella differenza avere un figlio al di sotto dei 26 anni se mi fa un tecnico specializzato e si porta a casa 3 mila, 4 mila Euro al mese o se ho un figlio disoccupato o no? C'è una bella differenza. E per quanto riguarda le seconde case come dicevo averne una, averne 10 non è la stessa cosa. Eppure si paga la stessa percentuale di aliquota, avere un campo, averne 100 per coltivare non è la stessa cosa eppure si paga la stessa aliquota.

Inoltre preleva risorse dalle comunità locali e sicuramente intacca l'autonomia regolamentare dei Comuni, anche se quel po' di autonomia che ha dato questo Comune l'ha rifiutata per pigrizia, per cinismo, non lo so. Ha preso quella e stop, Monti ha detto così e va bene così.

Voglio anche dire con altrettanta chiarezza che se sono contraria assolutamente a questo tipo di imposta che ritengo sbagliata, come è stata pensata, non posso non sottolineare che è stata pensata dal Governo Bossi-Berlusconi, almeno per la seconda casa e per le attività produttive e scusatemi se è poco.

E' vero che si pensava almeno vagamente, non in maniera molto precisa ma c'era scritto così di esentare tutta la prima casa, però per chi ha la seconda casa e chi ha attività produttive, dicevo anche l'altra volta, conosco tanta gente che ha piccoli negozi e piange. Piange perché non ce la fa e dovrà pagare come il negozio supermoda che tira la disperata. Vuol dire che è stata proprio pensata male.

È un errore secondo me estendere l'esenzione della seconda casa anche ai redditi più alti, i redditi più alti possono pagare in questo momento qua, devono pagare in questo momento qua, sono i redditi più bassi, i redditi medi, la gente che ha mille, 2 mila Euro al mese che non può pagare. Specialmente se ha famiglia e se ha figli e non ce la fa, chi ha 3, 4, 5 mila Euro al mese deve pagare in questo momento, è tenuto a farlo per dovere civico.

Allora dico: la Lega riconosca il suo errore, si assuma le sue responsabilità e agisca di conseguenza, invece cosa fa? Ha portato una bellissima mozione, una mozione in cui impegnava il Sindaco a condannare l'intervento di Monti, a ridurre al minimo le aliquote e a trasmettere la mozione al Consiglio dei Ministri. Quando ho chiesto portiamo in Consiglio Comunale tante ipotesi diverse e la Giunta che ha la collaborazione preziosa dei nostri uffici che sono fatte da brave persone, da persone competenti porti in Consiglio Comunale più ipotesi sulla base di proiezioni, sulla base di conti, di conteggi e discutiamone insieme perché è una questione che riguarda tutti perché riguarda tutti i cittadini.

Il risultato è questo, arrivate adesso con una sola ipotesi, arrivate quando abbiamo già pagato la prima rata dell'I.M.U., avete portato questa cosa in Commissione 5 giorni prima della

convocazione del Consiglio. Quindi continuate ad andare avanti con l'autoritarismo che vi caratterizza. Voi sapete tutto, voi fate quello che vi gira e poi portate qua quello che avete deciso.

Non ci sono possibilità di interloquire e di ragionare insieme, per cercare insieme di trovare una soluzione che serva e che sia più utile ai nostri cittadini, anche quando c'è questa disponibilità.

Poi ribadisco, altro che aliquota minima, voi applicate la aliquota che viene indicata dal Governo, senza alcuno sforzo di differenziazione. Questo va detto in maniera esplicita.

Quindi tante chiacchiere, mozioni buttate al vento, dichiarazioni buttate al vento, per il resto proprio per quella cinica pigrizia che caratterizza anche il Governo Monti purtroppo, sparate nel mucchio e tanti saluti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Due aspetti formali, uno lo evidenzio io, un secondo lo evidenzieranno i colleghi qui a fianco.

Questa delibera di Consiglio Comunale... sto parlando di problemi formali, per cui mi sono bloccato perché vi vedevo distratti.

Ci sono due aspetti: uno lo evidenzio io, uno i colleghi, stavo dicendo, volevo chiedere se questa delibera di Consiglio Comunale va a recepire anche la delibera di Giunta n. 71 del 10.05.2012.

Non vedo risposte. Sì o no? Chiedo una risposta precisa, in questa delibera che stiamo votando dobbiamo recepire anche la proposta di delibera, sì o no?

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

No, perché è una proposta, la proposta viene posta in discussione, la delibera 71 era propedeutica allo schema di bilancio e quella era la sua funzione.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Questa non recepisce.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Questa è contestuale all'approvazione del bilancio quindi il Consiglio Comunale non è vincolato alla delibera di Giunta, ritengo.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Basta, mi ha già risposto.

Perché normalmente negli atti di Consiglio Comunale c'è il richiamo alle delibere di Giunta, qui non ho visto nessun richiamo alla delibera di Giunta, volevo capire e chiedervi ed eventualmente chiedere di correggere perché se deve recepire la

delibera di Giunta dovete fare una correzione, sennò ritiro tutto e va bene così.

Vado avanti nell'intervento perché effettivamente sorridevo a quanto diceva la collega Costantini perché effettivamente in questo periodo abbiamo sentito parecchi proclami da parte del nostro Sindaco, il primo proclama era il 19 aprile, I.M.U. e I.R.P.E.F. al minimo, titolo dell'articolo apparso su una testata che era il Gazzettino in questo caso, successivamente è passato all'obiezione fiscale per poi lanciare l'ennesimo proclama l'aliquota I.M.U. allo 0 per mille, peccato che nel lanciare questo proclama abbia dimenticato il piccolo ma non marginale fatto che il D.L. 201/2011 permetteva l'applicazione dello 0 per mille sulla prima casa a fronte di avere comunque anche senza queste mancate entrate un bilancio in pareggio.

Ciò nonostante alcuni Comuni italiani anche veneti hanno applicato l'aliquota 0 per mille sulla prima casa.

Dai proclami però bisogna passare agli atti amministrativi e questa sera i nodi vengono al pettine.

Parlando di I.M.U. sulla prima casa è evidente che l'Amministrazione sta per votare una decisione che è molto lontana dall'iniziale proclama del signor Sindaco di applicazione di aliquota minima, non state certamente votando quanto previsto dal D.L. sopra citato 201/2011 cioè la possibilità di riduzione quanto meno sulla prima casa allo 0 2% o 2 per mille dell'aliquota sulla prima casa.

L'I.M.U. sulla prima casa andava comunque portata 0, 2% facendo leva per esempio su un altrettanto pari innalzamento dell'aliquota per le seconde case, in particolar modo per le case non locate, le famose case sfitte. Forse non avrebbe pareggiato finanziariamente il tutto ma almeno avrebbe dimostrato la volontà dell'Amministrazione di essere vicina e a difesa del bene prima casa.

Purtroppo questa valutazione non è stata possibile, nemmeno prenderla in considerazione e questa è un'ennesima grave colpa di questa Amministrazione, il sottoscritto e il Consiglio Comunale e il consigliere comunale Tonon, qui a fianco a me da più di due anni in IV Commissione Territorio, come testimoniabile dei verbali di riunione di questa Commissione, abbiamo ripetutamente chiesto di avere la fotografia degli appartamenti sfitti, invenduti presenti nel nostro Comune, ma questo dato non ci è mai stato fornito in quanto non disponibile.

L'ultima richiesta è stata fatta ieri.

In questo caso come visto questo dato ci sarebbe servito molto, avrebbe potuto essere molto utile, molto probabilmente ci avrebbe consentito realmente di poter applicare l'aliquota minima possibile, lo 0, 2% anziché lo 0, 4 quanto meno sulla prima casa.

Chiudo dicendo che ancora una volta ricadono sui cittadini vittoriosi le gravi disattenzioni, purtroppo molto presenti nell'attività di questa Amministrazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nella delibera che viene proposta adesso c'è a pag. 2 un considerato, considerato inoltre che sulla base degli elementi tecnici in possesso della Amministrazione Comunale il gettito complessivo stimato dell'I.M.U. di competenza del Comune, elenca la cifra fra parentesi, 5 milioni 569 mila Euro e dice che sarà comunque inferiore al gettito accertato 2011.

Vorrei un chiarimento rispetto a questa cifra, che confronto potrei sbagliare, se mi viene detto esattamente dov'è l'errore, a pag. 1 del bilancio voce 27, imposta municipale unica abitazione principale, si parla di un milione e 925, la voce successiva altri immobili 4 milioni 644. Per un totale di 6 milioni e 569, era per capire quel milione, siccome ho fatto il classico, c'era matematica orale, per tentare di cavarmela, evidentemente non ho sbagliato scuola. Se qualcuno sa meglio di me, se cortesemente mi spiega.

E poi a proposito, invece in italiano pensavo di essere un po' più sveglio, nelle ultime detrazioni - maggiorazioni c'è una maggiorazione per i figli a carico di 50 Euro, l'ultima frase di questa detrazione dice: l'importo complessivo della maggiorazione, quindi presumo che parli di maggiorazione, l'aumento della detrazione al netto della detrazione di base, cioè tolta la detrazione di base che resta fuori, non potrà superare l'importo massimo di 400 Euro. Non so se ho capito male, vuol dire che in sostanza che fino a 8 figli uno toglie i 50 Euro per figlio? Tanto per essere chiari, se uno ne ha 9 massimo è 400, aggiungendo la prima casa diventano 600 o sono 400 in tutto? Quindi 600, quindi fino a 8 figli in sostanza, tanto per capirci. Sicuramente è corretto dal punto di vista giuridico, legislativo, meno comprensibile per me necessitavo di un chiarimento.

Poi l'ultima domanda, semplicemente perché mi è stata chiesta, non 10 mila ma da un unico cittadino, ieri l'ho incrociato fuori dall'edicola, dove andava in banca a pagare mi chiede: le aliquote che vengono applicate sono quelle che voi approverete o potete cambiarle?

Io non sapendo nulla gli ho detto: il commercialista ha detto di pagare queste, punto. Domanda: era possibile arrivare 4 giorni prima o non cambia niente? Mi spiego, se un cittadino avesse pagato 0, 2 potrebbe essere dal Comune ripreso o no? Se avesse fatto una detrazione anziché di 200, 800 Euro, era in regola o no? Se uno avesse applicato anziché lo 0, 76 lo 0, 076 sul negozio sarebbe incorso in qualche infrazione o no? Non avendo nessuna certezza legislativa?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni, alle risposte per chi di competenza, assessore Caldart può già iniziare, prego.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Partiamo dall'ultima domanda, la normativa dice che l'acconto va pagato, può essere pagato con le aliquote minime stabilite dalla normativa, poi l'eventuale conguaglio va calcolato sulle aliquote che nel frattempo i Comuni vanno a deliberare. Quindi è giusto... sia in più che in meno, certo. L'altra domanda... 0, 4, 0, 76 con le detrazioni 200 più 50 per ogni figlio, noi abbiamo solo variato, non quelle dei figli, abbiamo aggiunto quella degli anziani e dell'AIRE, anziani e AIRE.

Riguardo alla presunta discrepanza di cifre nella delibera si dice che il gettito complessivo dell'I.M.U. di competenza del Comune è di 5 milioni e 569, questa comprende tutto il gettito della prima casa e il 50% della seconda mentre sul bilancio c'è una riga che indica il gettito prima casa e una riga che indica il gettito altri immobili. Mentre in delibera c'è scritto: gettito complessivo di competenza del Comune che è prima casa più 50% alla seconda. In bilancio c'è una riga prima casa e una riga 50% del Comune.

Dopo la dottoressa ci spiega perché c'è la discrepanza.

Adesso facciamo i calcoli. Mi dispiace che è uscito De Bastiani, le prime case, le seconde case, ciò che è stato detto a riguardo del fatto che l'I.M.U. sia un'imposta che ha senso, non ha senso, posso anche condividere, anzi, lo condivido, ritengo però che sia giusto contestualizzare questi valori sul nostro territorio, nel senso che facile dire nessuno deve pagare, tutti devono pagare. Partiamo da un presupposto che il gettito I.M.U. così com'è a noi serve, a noi Amministrazione serve per garantire buona parte dei servizi che diamo ai cittadini. Per cui la scelta, seppur dolorosa, di adeguare le aliquote così come è stato proposto, è stata fatta partendo da ciò che il gettito complessivo avrebbe garantito. E questo perché abbiamo deciso, ci siamo dati come linea di maggioranza quella di mantenere, sto parlando di spesa al titolo uno, di mantenere le spese sociali che costituiscono, tolta la spesa del personale, gran parte del budget finanziario per avere la dotazione finanziaria del titolo uno, di mantenere la spesa sociale così com'è stata negli anni scorsi, se non addirittura con un leggero aumento.

Fatto salvo questo principio, abbiamo, come dice la consigliera Costantini, fatto le varie ipotesi. Chiaro che qui ci sono decisioni diverse, ognuno la può pensare come vuole, tanto per essere chiari abbiamo visto, abbiamo fatto delle proiezioni per capire qual è il costo medio della prima casa per i cittadini di Vittorio Veneto, mediamente, ad eccezione di chi ha 8 figli o chi magari non ne ha neanche uno, la media ci dice che una prima casa a Vittorio Veneto costa 200 Euro all'anno. Quindi i grandi proclami secondo me vanno sempre contestualizzati e parimenti è vero che non abbiamo una fotografia perfetta di quali sono le seconde case, le case sfitte a Vittorio Veneto ma è pur vero che sappiamo, perché di questo abbiamo dei dati certi, che a Vittorio Veneto l'abbiamo già detto in precedenti Consigli, molte case sfitte sono case dei genitori, le case

ereditate, le case dei nonni, le case in collina, quindi si sarebbe andati a toccare in modo pesante il reddito sempre di quei cittadini che magari hanno ereditato la casa dei nonni, che hanno il rustico etc.

Noi non siamo in una situazione simile per esempio a quella di Conegliano dove effettivamente ci sono tante seconde case che sono investimenti che la gente fa per poi affittarle e avere ulteriore reddito, sono in effetti case sfitte non dovute, il fatto che sia sfitta non è dovuto al fatto che non si voglia affittarlo o quanto piuttosto al fatto che sono case usate come seconde case magari per pochi giorni all'anno ma giustamente ognuno poi fa quello che vuole. Bisogna secondo me, a nostro parere un po' contestualizzare la scelta che è stata fatta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Intanto ringraziamo della collaborazione il dott. Borin e la dott.ssa Elvassore.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Come dato tecnico, purtroppo la vicenda dell'I.M.U. è una vicenda in divenire, vale a dire che noi ci troveremo entro il 10 dicembre, stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri qual è la tariffa di conguaglio, per cui non è neanche detto che sarà il 7,6. Perché? Perché come avrete letto sui giornali questi giorni tutti aspettano l'effettivo gettito che sta maturando, tra l'altro risulta che ci sia anche una percentuale significativa di scostamento soprattutto per le attività produttive che differiscono il pagamento, primo elemento.

Secondo elemento lo ha già detto l'assessore e c'è scritto nella delibera, il Consiglio Comunale è chiamato entro il 30 settembre al regolamento, sarà quella probabilmente la sede definitiva dell'I.M.U. e sarà chiamato anche eventualmente a rivedere le aliquote sulla base dei gettiti, perché? Perché con il Decreto di Conversione, Sviluppo Italia è stato scritto testualmente ed è stato fatto obbligo ai Comuni se non riuscivano a pareggiare i bilanci, leggo il disposto di legge - i Comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per ciascun Comune -. Ecco perché giustamente, Tonon, lei che è molto attento, troverà nel bilancio scritto un importo diverso. Ma il bello è il successivo. L'accertamento convenzionale, quindi la stima che lo Stato comunica non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra il gettito accertato e il gettito reale, quindi lo Stato già comunica che se quello che lui ha stimato non trova il gettito, non dà diritto a iscrivere a bilancio.

Quindi con l'assessore abbiamo ritenuto di dare somma prudenza al tutto. I dati che voi trovate iscritti nel successivo argomento di bilancio sono quelli comunicati dallo Stato perché ci fa obbligo di iscrivere quelli e quindi sono un milione e

925 per abitazione principale, 4 milioni e 320 da altri immobili, 324 mila di competenza I.M.U., Enel 2012. Questo quindi dà un quadro diverso effettivamente dalla nostra stima. Non so se sono stato chiaro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vuol dire che secondo noi rispetto alla non abitazione principale, non prima casa, non fa testo, lo dico in senso buono, rispetto alla delibera dell'I.M.U. non fanno testo i dati che ci fornisce lo stato.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Abbiamo fatto una proiezione nostra in base ai dati I.C.I. e ai valori catastali, la nostra stima era quella che si trova in delibera, infatti questa delibera qui era stata improntata prima della comunicazione che ci è arrivata poi dal Ministero. Quando il Ministero ci ha mandato questo documento di cui parla adesso il Segretario, ci dice sostanzialmente che dobbiamo iscrivere la loro stima, che noi già sappiamo essere una sovrastima, noi ci aspettiamo già che quando il Ministero ci darà i dati definitivi ci sarà un ammanco circa di 800 mila Euro. Perché là non ci sono quelli dell'Enel, quelli dell'Enel i 300 sono in un'altra voce, sul bilancio...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Esatto, però in un'altra voce che dopo le dirò dov'è, sono iscritti in entrata 324 di I.C.I. dell'Enel. I.M.U. perché è di quest'anno. Perché è il 2012. Quindi deve scontare da quel milione i 300, quindi la differenza sono... quelli non li considera per quello noi siamo riusciti a iscriverlo in un'altra voce in modo che rimangono tutti in Comune, chiaro? ...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Il bilancio è giusto nel senso... Faccia un esempio.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quando ci sono stati presentati due bilanci non è mica colpa mia.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Di questo potremmo discutere successivamente in base a un pronunciamento del Consiglio di Stato, se vuole, di cui forse lei non è a conoscenza.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sicuramente no.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Però forse De Bastiani lo sa perché ha sempre tutte le carte in anticipo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ero a conoscenza che ci potessero fare due bilanci ma non importa.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Non erano due bilanci, consigliere Tonon, non si scherza su queste cose.

Poi le leggeremo il parere del Consiglio di Stato. Comunque vada avanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A me erano stati recapitati due bilanci, punto.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Consigliere Tonon, nel secondo bilancio, come dice lei, il secondo bilancio riportava una colonna in meno, non relativa al bilancio 2010 ma al bilancio dell'anno prima che era già stato approvato. Quindi non erano due bilanci, era una differenza per un errore che abbiamo spiegato essere stato un errore di programma, che non aveva nulla a che fare con il bilancio in approvazione. E questo ce l'ha confermato anche il Consiglio di Stato. Chiusa la parentesi. Mi faccia la domanda.

Ogni tanto dà ragione a noi. Certo, di sicuro il Presidente della Repubblica cambierà... magari poi diamo lettura così poi vediamo cosa pensano i cittadini di ciò. Prego consigliere.

Io aspetto, aspetto sempre, sono come Penelope, aspetto sempre, chiamatemi Penelope.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In sostanza sta dicendo che nel bilancio di previsione annuale troviamo inseriti i 700 mila Euro che lo stato ci costringe a inserire e che voi ritenete che non le avete incassate.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Non abbiamo avuto possibilità di inserirli. Ci obbliga a fare una sovrastima.

Ma forse abbiamo il piano b). Penelope anche ha il piano b.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Valenti prego.

- entra il consigliere Scottà -
(presenti n. 21)

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

A parte che la questione dell'I.M.U. la considero assolutamente fastidiosa e una porcata al pari della legge elettorale che

abbiamo vigente. Mi sono guardate un po' in giro e ho trovato una convinzione che mi ha convinto, è quella di Giovanni Carlo Cordoni primo cittadino di Lodi Vecchio, eletto in una lista civica e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della zona. Nella riunione che ha tenuto 4 giorni fa, no, venerdì scorso, ha detto: tutti sono contrari a questa imposta e alle sue modalità di gestione, il Governo si serve di noi come esattori, una valutazione che accomuna tutti gli amministratori italiani. Hanno tolto l'I.C.I. l'unica imposta federale che avevamo. Ai Comuni è sempre stato riconosciuto l'introito dell'I.C.I. ora ci troviamo con delle aliquote medie I.M.U. che se applicate daranno un incasso inferiore a quello che lo Stato ci riconosceva. In più abbiamo la perfetta conoscenza che dovremmo incidere su persone già tartassate in mille altri modi, sia come cittadini che come imprese.

Cordoni è convinto che la prima regola comunque della democrazia è il rispetto delle leggi, si può non essere d'accordo, dice, ma la disobbedienza è un atto poco responsabile.

In questa sede io voglio solo ricordare, perché la ricordo come fosse oggi, la campagna elettorale P.D.L.-Lega per togliere l'I.C.I. E appena nominato il Governo, una cosa straordinaria, il Governo è stato nominato l'8 maggio del 2008 e il 27 maggio del 2008, 19 giorni dopo aboliva l'I.C.I.. Dicendo tra l'altro tutti, nel 2008, che di crisi non si sarebbe parlato, poco lungimiranti quanto meno.

Se volete questa è la composizione del Governo che ha abolito l'I.C.I., tanto per sapere nomi e cognomi perché fa sempre bene. Il voto di Forza Vittorio sarà in sintonia con il pensiero del Sindaco di Lodi Vecchio e cioè la prima regola della democrazia che noi individuiamo è il rispetto delle leggi, si può essere d'accordo, si può essere non d'accordo, come noi non lo siamo d'accordo su questa cosa ma la disubbidienza civile di cui si sente tanto parlare in questo periodo, è una cosa da irresponsabili. Per questo votiamo a favore del punto all'ordine del giorno. Voglio ricordare che oggi c'è stata la presentazione del festival di Serravalle, del teatro e ci siamo trovati, Michele De Bertolis, Fabio Girardello, il sottoscritto e abbiamo constatato una cosa insieme che non esiste più l'inferno, anzi, pardon, che l'inferno esiste ma non c'è più nessun abitante all'inferno perché qui in Italia si assolvono tutti, a Roma, a Venezia, a Treviso e a Vittorio Veneto, resta solo il purgatorio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altre prenotazioni non ne vedo. Domande particolari fatte dai consiglieri? Dichiarazioni di voto? Siccome c'è chi parlava già di dichiarazione di voto, prego consiglieri.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome non mi capacito di cifre diverse esposte in provvedimenti che fra l'altro coerentemente sono susseguenti

uno all'altro perché è previsto dalla normativa che prima ci sia la approvazione dell'I.M.U., opere pubbliche, addizionali prima del bilancio, non riesco a capacitarmi come mai ci sia esattamente la differenza di un milione. Lei mi dice, se non ho capito male, assessore, che i 4 e 6 e 44 di, chiamiamola genericamente seconda casa così ci capiamo o meglio, mi capisco io almeno, sono sovrastimati di circa 700 mila Euro, giusto? Perché 355 li troviamo successivamente, 355 e 2, non mi ricordo più, quelli dell'Enel, 55 e 5, quindi sarebbero grossomodo 3 milioni e 950. Non riesco a spiegarmi allora come mai le previsioni definitive del 2011, cioè il 2010 chiuda come imposta comunale altri immobili non c'era l'I.C.I. sulla prima casa, quindi di fatto presumo che alla voce 26 si parli solo di seconda casa, sono 4 e 4, previsioni definitive 2011 aumentano di 120 mila Euro, sono 5 e 23 e nelle vostre previsioni adesso siano 3, 950, non riesco a capire francamente. Non riesco a comprendere, improvvisamente dal 2011 al 2012 ci sia questa caduta verticale...

ANTONELLA CALDART - Assessore:

Qui la seconda casa è il 50% del totale, si è passato dallo 0,7 allo 0,8, in più c'è stato l'adeguamento... e questo è il 50% del totale, perché l'altro 50% va allo stato, giusto?

(intervento senza microfono)

ANTONELLA CALDART - Assessore:

Non riesco a capire la domanda.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Alcuni sono aumentati del 60%, altri ben oltre. Altri, non tutti...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei mi sta dicendo in sostanza che tolti i 600, cioè i 3, 950 il 7, 6 con le rivalutazioni è quasi uguale al 7 di una volta? Per capire.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Abbiamo fatto delle proiezioni.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi riferivo ai 3,950, quelli stimati di qua. In sostanza che sono lo 0,38, sono quasi come lo 0,7 di ieri, di un anno fa in sostanza...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come due o tre volte?

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

A proposito dell'I.M.U. a 0,4 io credo che come minimo il Sindaco debba una spiegazione magari non tanto a noi consiglieri di opposizione, ma a tutti quei cittadini ai quali aveva fatto credere che si avrebbe potuto non pagare l'I.M.U. o pagarla in forma ridotta. Voi avete portato in questa aula un ordine del giorno contro l'I.M.U., l'avete votato, il Sindaco ha sostenuto una campagna mediatica che mi sembra è andata oltre alla stampa locale, dove si faceva paladino del non pagamento dell'I.M.U. e un giorno il 5 maggio ha tolto il coniglio dal cappello, annunciando che a Vittorio Veneto ci sarebbe stata la aliquota dello 0 per mille, si dichiarava il primo a accogliere la proposta dal nuovo leader Lega Nord Roberto Maroni, applicheremo l'I.M.U. a livello più basso lo 0 per mille, in questo caso nessuno ci poteva accusare di essere degli evasori. Dopo noi leggiamo che ci sono dei Comuni che effettivamente hanno abbassato l'I.M.U. dallo 0,4 allo 0,2 ce ne sono addirittura alcuni che l'hanno portata allo 0, come aveva annunciato il Sindaco, io credo che per lei sia un'opportunità per spiegare a chi si era illuso che si poteva percorrere questa via.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Faccio un intervento come consigliere. La pia illusione svanisce quando lo Stato ti dice comunque io voglio recuperare del denaro. E ti fissa anche quanto ne vuole recuperare, noi potremmo anche adottare sulla prima casa 0,2, però lo stato ti dice: siccome vi voglio 22 miliardi di Euro in totale, tu puoi vai a recuperarli dove vuoi, fai il bravo con la prima casa sennò fai il bravo con la seconda casa. Sennò tassa i terreni, ti lascia anche un'ampia libertà e questo bisogna dare merito allo Stato, metti in mano l'IRPEF come addizionale. Sta di fatto poi che su 22 miliardi che è la partita che si gioca, 11 miliardi saranno destinati ai Comuni e state tranquilli che saranno meno trasferimenti allo Stato, gli altri 10 miliardi che chi con la prima casa ha dato allo stato e pensa di aver fatto qualcosa di bene, da quando c'è Monti se li è già mangiata in spesa pubblica perché la spesa pubblica, come voi sapete, è già aumentata di 10 miliardi. Di questo stiamo parlando. Di difenderci al meglio, consigliere, nulla altro. Altri interventi?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo leggo, il sottoscritto consigliere comunale in riferimento all'argomento n. 4 dell'ordine del giorno della presente seduta consiliare per oggetto: I.M.U. aliquote detrazioni per l'anno

2012 presenta ai sensi dell'art. 53 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale un emendamento con cui chiede che la cifra indicata nel penultimo comma della premessa della deliberazione proposta, come gettito complessivo stimato dell'I.M.U. di competenza del Comune, 5 milioni e 569 venga sostituito con la cifra di 6 milioni e 569 come risultante dal bilancio di previsione 2012, ove sono riportati a seguenti valori: abitazione principale 1, 925, Imu altri immobili 4,644 per un totale complessivo di 6 milioni e 569.

Tale emendamento non comporta alcuna variazione sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ma la semplice correzione di una cifra che deve essere coerente con quanto dichiarato nel bilancio di previsione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, se me la fa avere facciamo fare la valutazione dell'emendamento.

Altri interventi? Non ne vedo, aspettiamo un secondo in riferimento all'emendamento.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Personalmente, faccio la mia proposta, se il fatto che sulla delibera ci sia un importo che poi non trova corrispondenza sul bilancio per i motivi che abbiamo detto, personalmente proporrei piuttosto di stralciare quel paragrafo -quel considerato che- che a questo punto fa sì che non si dica, non si dicano cose che sappiamo non essere fattibili. Perché è vero che dobbiamo iscrivere quel dato che ci chiede il governo, però sappiamo anche, perché lo sappiamo, che quel dato non corrisponderà al gettito reale. Per cui a questo punto non andrei a fare un emendamento, una variazione di un importo che comunque sappiamo già non essere veritiero. Forse la soluzione migliore se non vi va bene così come era stata impostata la delibera, è stralciare l'intero paragrafo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Al consigliere Tonon, va bene? ...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché sennò perde di significato tutta la delibera. Non ha nessun significato la delibera.

Dice sarà 55, 69 comunque inferiore rispetto... è questa l'essenza della delibera. Se invece ritenete di avere una delibera che ha un valore, il bilancio con un'altra, secondo me incoerente dal punto di vista contabile - amministrativo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il consigliere Tonon ritiene che togliere il considerato per lui... quindi votiamo il suo e anche la proposta dell'Amministrazione, se ritiene.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se l'Amministrazione presenta un emendamento, se ce lo legge.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

L'Amministrazione ha proposto per venirle incontro se è così di stralciare il...

L'Amministrazione ha proposto di sua sponte, inventandosi qualcosa, le va bene così? Di stralciare il considerato.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ho capito perché io devo proporre un emendamento scritto e firmato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, non è così. La domanda dell'Amministrazione è stata chiara, tolto il considerato..

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei aveva detto che aveva due emendamenti quello del sottoscritto e quello dell'Amministrazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, no. Questo l'ha detto lei.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora chiedo una verifica sulla registrazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E se per caso è come dico io?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Le chiederò scusa e se invece ho ragione io cosa facciamo?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Le pago anche una cena se crede, se le accuse non le bastano. L'Amministrazione ha detto se togliamo il considerato..

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche se prendo molto meno di lei stando seduto qui.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi spiace per lei consigliere. L'Amministrazione ha proposto di togliere il considerato, giusto? Se questo le era di soddisfazione per il suo emendamento. La risposta è no, vuol dire che si intenderà un emendamento che andiamo a votare che è il suo, poi andremo a votare la proposta dell'Amministrazione per togliere il considerato. Basta, null'altro signori, questo si deve fare. L'Amministrazione ritiene di dover togliere il considerato, punto. Non c'è altro da fare, lo metto ai voti e basta.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

E' un mezzo autogol perché è la motivazione per cui avete messo... viene fuori un aborto di delibera.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché dovete toglierlo se siete convinti che sia giusto, perché dovete toglierlo?

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Qui c'è scritto, il paragrafo che lei contesta, dice: considerato inoltre che sulla base degli elementi tecnici in possesso dell'Amministrazione il gettito complessivo stimato dell'I.M.U., stimato dice che questo è un gettito stimato, non è quello definitivo. Se si crede si può togliere il considerato non cambia niente, senno' decidete cosa fare con l'emendamento del consigliere Tonon.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Togliamo il considerato.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si può togliere così o si deve fare un emendamento?

Chiedo: bisogna presentare un emendamento o basta che uno dica lo togliamo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon, a fronte del suo emendamento l'Amministrazione ha proposto di, se lì era il problema del considerato, perché mi sembrava che tutto nascesse dal considerato, l'Amministrazione dice: se è un problema lo togliamo. Ma se lei dice: no, rimane comunque il problema perché questo va comunque votato e il considerato rimane l'impianto di delibera, l'Amministrazione propone un emendamento all'impianto della delibera.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima della chiusura della discussione possono essere presentati da ciascun consigliere emendamenti concernenti l'argomento non richiedenti la procedura di iscrizione all'ordine del giorno.

Aspettiamo che sia presentato un emendamento da un consigliere che si prende la responsabilità di dire: il considerato non serve ai fini del coso, che è la motivazione alla base di tutta la delibera, prenderemo atto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

L'Amministrazione propone il considerato visto che c'è lo stimato, rimane e andiamo a votare l'emendamento del

consigliere Roberto Tonon, che ha appena letto, siete cortesi, non fatelo rileggere.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 6 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- CONTRARI: 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Scottà, Trubian)
- ASTENUTI: 3 (De Nardi, Saltini, Valenti)

Dichiarazione di voto, consigliera Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Per dichiarazione di voto. Io voterò ovviamente contro perché è vero che servono soldi per garantire i servizi, però è il solito problema, lo è a livello nazionale come a livello locale, chi paga?

Non è detto che debbano pagare i più numerosi, perché come vedremo dopo anche per l'IRPEF chi ha più gettito complessivamente sono i redditi bassi e medi. Non è detto che si debba fare una patrimoniale contro i redditi bassi, i redditi medi, si può fare una patrimoniale per i redditi alti, si può fare un'I.M.U. che faccia pagare chi ha redditi o rendite alte, è molto semplice.

Mi rendo conto che la strada è stretta e che la legge a livello nazionale è sbagliata e iniqua e chi l'ha votata a livello nazionale riconosca che ha sbagliato e si assuma la responsabilità e faccia proposte alternative perché è vero che la legge si rispetta ma se la legge sbagliata si cambia, si cambia a livello nazionale, a livello locale per la strada stretta che abbiamo dovevamo provare a renderla più equa. Questa Amministrazione ha rifiutato di farlo, di fare ciò, ha portato una posizione che in effetti ricalca completamente la posizione del Governo, non è un caso che il Governo Monti continua il Governo Bossi-Berlusconi, non è un caso ed è questa la responsabilità che si assume questa maggioranza e questa Giunta, perché lavorando sulle detrazioni e lavorando sulle aliquote era possibile almeno tentare, io non dico che si riuscisse poi magari alla fine si diceva non si poteva fare altro, però voi come almeno a me pareva vi eravate impegnati 3, 4 mesi fa quando abbiamo discusso della mozione, siete venuti con una proposta chiusa, bloccata, pagano i soliti, anche quando dite maggiorazione della detrazione fino al figlio di età non superiore ai 26 non si dice se è disoccupato, se non lavora. Tutti. Non si può. Non sono mica tanto sicura che non si possa perché vorrei proprio capire, perché a questo non presentiamola come una cosa nostra, presentiamola come una cosa obbligatoria per legge. Ribadisco i limiti sono stretti però voi non avete consentito alla città, non avete consentito al

Consiglio Comunale che rappresenta questa città di discutere insieme per trovare modalità possibilmente più eque e quindi la responsabilità ve l'assumete tutta dalla a alla z, non si può, allora non venite a dire che alcune cose le avete scelte voi, dite che e non è vero che non si può perché le detrazioni si può, la variazione delle aliquote si può, si può perché altri Comuni l'hanno fatto, non perché me lo stia inventando io perché se andate a vedere Comuni grandi e piccoli l'hanno fatto, che poi possiamo approvare o meno le loro posizioni è tutto da discutere che però foste ingabbiati unicamente in questa posizione dirlo è una bugia perché si poteva tentare, voi vi siete rifiutati per pigrizia, perché tutto sommato vi va bene così, vi siete stesi sulla proposta di Monti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ovviamente, visto come è stato accolto il nostro emendamento, noi voteremo contro il provvedimento. E avremmo che cosa? Dei documenti, alcune deliberazioni del Consiglio che non sono congrue nei valori che le stesse riportano.

Nel merito poi il fatto di mettere in questa delibera i 6 milioni e 569 quelli che sono i dati dopo riportati del bilancio, avrebbe consentito la applicazione della aliquota allo 0,20 sulla prima casa, ciò che era anche nelle intenzioni del Sindaco e di tante altre persone perché con queste cifre c'è la possibilità di applicare la metà della aliquota che voi avete indicato e questo andremo a dirlo ai cittadini.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni.

Siamo in votazione del punto n. 4: "IMU - Aliquote e detrazioni per l'anno 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:	14	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
CONTRARI:	5	(Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
ASTENUTI	2	(De Bastiani Giorgio, De Nardi)

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI:	14	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
-------------	----	--

CONTRARI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani
Alessandro, Tonon)
ASTENUTI: 2 (De Bastiani Giorgio, De Nardi)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 5: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (D.Lgs. 28.09.1988, n. 360). DETERMINAZIONE ALIQUOTA DI PARTECIPAZIONE PER L'ANNO 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:
Assessore Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

La premessa è quella che ho fatto prima, cioè che purtroppo i trasferimenti di quest'anno sono drasticamente diminuiti, abbiamo una diminuzione di trasferimento del 55%, quindi se l'anno scorso avevamo avuto dallo stato 4.918.111 Euro quest'anno ci trasferirà, secondo quanto ci hanno comunicato, 2.207.895, quindi passiamo da 146 Euro ad abitante a 75.

Tutto ciò ci ha obbligato a pensare a delle soluzioni alternative. Purtroppo la soluzione prima è stata quella di proporre un aumento della addizionale IRPEF comunale che non a caso è stata sbloccata dal primo gennaio di quest'anno, sapete che negli anni scorsi non era più possibile intervenire sull'addizionale comunale. Quindi la proposta che si fa a questo Consiglio, prima di fare la proposta volevo dare alcuni dati, di cui si è discusso parecchio anche in sede di Commissione e cioè che le aliquote dell'addizionale debbono seguire gli scaglioni reddituali e altra cosa fondamentale se se ne varia uno devono essere toccate tutte, non se ne può cambiare solo una o due, il massimo rimane comunque 0,8. Quindi nel caso, noi abbiamo fatto anche qui varie simulazioni, ancora una volta abbiamo dovuto coprire questo buco che lo stato ci ha gentilmente offerto, quindi la proposta che facciamo a questo Consiglio è di innalzare da 0,5 o 0,8 l'addizionale comunale, interveniamo però sulla fascia di detrazione, di esenzione che era 9 mila e proponiamo di portarla a 11, questo per salvaguardare evidentemente i redditi più deboli.

Poi se vi serve vi posso dare dei dati su quante siano e quali siano le categorie che vengono maggiormente toccate e comunque anche, abbiamo fatto delle proiezioni su quanto incida questo 0,3 in più sui redditi perché su un reddito minimo superati gli 11 mila, quindi sui classici mille e 100 Euro abbiamo un aumento di 3 Euro e mezzo al mese, questo è il dato. Ovviamente dopo questi 3 Euro e mezzo vanno ad aumentare in base all'imponibile.

Quindi la proposta è da 0,5 a 0,8 aumentando la esenzione da 9 mila a 11 mila e parliamo di reddito, non di Isee.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Volevo dire che anche qua la motivazione è la solita, dobbiamo avere più soldi perché ce li trasferiscono di meno, è vero. Però è anche vero che così come il sindaco non ha fatto nulla per alleggerire l'I.M.U. qua fa anche di peggio, perché applica l'IRPEF nel modo più ingiusto. Io credo anche che sia, ho dei dubbi che sia costituzionale perché la Costituzione prevede che le imposte siano progressive. La proposta che fa il Sindaco è di portare a 0,8 per tutti da chi ha mille Euro al mese a chi non ha 10 mila al mese, dove sta la progressività? E' veramente una cosa sconcertante, guardate che io poi ho fatto, anche voi sicuramente l'avrete fatto, un giro per i vari siti dei Comuni dov'è stata fatta per tempo, dove la stanno facendo, già approvata che più o meno sono tutti al nostro livello, è rarissimo trovare una cosa del genere. Conegliano che si vergognino, come si dovrebbe vergognare Vittorio Veneto se passa questa roba, a parte questi qui che non so come definirli, guardate che quasi tutti graduano, naturalmente poi qua a Vittorio Veneto stranamente ci sono vincoli che altrove non ci sono, non voglio entrare nella questione, però guardate che anche pochi Euro per chi è al limite o addirittura sotto il livello di sopravvivenza e con mille Euro al mese più tredicesima andiamo sopra gli 11 mila, che sia chiaro, mille Euro al mese considerate la tredicesima, si va sopra gli 11, che sia chiaro, anche pochi Euro che non sono forse tanto pochi come dite voi, perché o abbiamo calcolatrici diverse oppure qua veramente avete i calcoli tutti vostri, ma anche fossero pochi Euro l'anno, perché non si parla del mese, si parla dell'anno, gravano su chi è a livello di sopravvivenza, addirittura al di sotto. Chi invece ha redditi decorosi o addirittura alti può permetterselo, deve permetterselo, è dovere suo contribuire di più in questo momento di difficoltà per tutti ma al posto degli altri però. Guardate che veramente è inaccettabile questa vostra proposta.

Allora io dico: siccome a mio avviso è possibile fare un ragionamento, siccome la data per l'approvazione del bilancio preventivo, ditemi se sbaglio ma in internet c'è scritto, mi sono anche scaricata, è il 30 di giugno, meglio ancora, allora si vede che quello che ho trovato in internet era vecchio perché qua Monti si adegua molto velocemente, è il 30 agosto, allora fermiamoci un attimo, siccome questa è una parte importante del bilancio, ci ritroviamo in Commissione, ragioniamo, vediamo, facciamo una mano di conti, vediamo dove si può tagliare poi veniamo in Consiglio Comunale magari portando due o tre ipotesi o cercando di spiegare, questa volta

si in maniera condivisa che non si poteva fare diversamente, posto che non si possa fare diversamente.

Ho degli elementi per cominciare a ragionare, delle piccole cose su cui cominciare a ragionare non so se è il tempo o se eventualmente prendo l'altro intervento, però per esempio la proposta che faccio ma questa è proprio così di schema, è dire: a parte l'esenzione totale fino agli 11 mila Euro, esentiamo dall'aumento dell'IRPEF fino a 33 mila Euro. Che vuol dire fino a 2 mila Euro netti, fino a 2 mila Euro netti uno che ha una famiglia ci sta appena appena.

Poi possiamo applicare lo 0,8 dai 50 in su e tra i 33 e i 50 graduare, fare un discorso di gradazione.

Ripeto, l'ho visto fare in molti altri Comuni, adesso non vedo perché qua non è possibile farlo, però si dice: ma allora a questo punto, quel famoso milione che dovremmo introitare, con questo sistema già tiriamo dentro 350 mila Euro più o meno. Poi cominciamo a ritoccare le piccole cose perché se andiamo a cercare il milione di Euro nel nostro bilancio noi non lo troveremo mai. Allora cominciamo da noi, io credo che a noi consiglieri comunali, a voi assessori, al Sindaco stesso se se la sente, possiamo chiedere un sacrificio, cioè intanto per un anno, 2012, i consiglieri comunali danno i loro gettoni, sono 8 mila Euro più o meno in tutto. Mi avete dato le carte voi quindi non credo siano sbagliate. Il Presidente del Consiglio Comunale ha 15.500 Euro l'anno, li può dare per un anno, ne ha incamerati 150, 160 da quando siede lì, credo che per un anno li possa anche dare oppure no?

L'assessore Maso prende 18 mila Euro, De Bertolis 15 mila, De Nardi 15, gli altri assessori 7.700. Questo lo prendo dal sito. Lordi, anche tutti noi che siamo dipendenti li perdiamo lordi nelle nostre pensioni.

Proposta: io non dico di togliere i gettoni perché è giusto che chi lavora e io so che lavorate, almeno la gran parte di voi lavora, non so quanto tutti ma una parte di voi lavora, adeguiamoli alla cifra più bassa, sono altri 26 mila Euro l'anno.

Sono pochi? Sono quanti 50 abbondanti ma intanto ci sono. Sono 26 più 15, più 8 chi sa fare la matematica magari me lo dice.

Il discorso dei mobili del comparto 3A, tiriamo via forse il discorso del trasloco, forse il discorso del trasloco lo tiriamo fuori da qualche altra parte perché non credo che costi milioni di Euro o i 10, 20, 30 mila Euro, costerà 10 mila Euro se costa un trasloco, gli altri li risparmiamo. Poi mi dispiace aver sentito qualcuno che si è allargato sulle spese del 3A perché adesso ho capito perché dobbiamo dare i 380 mila Euro, perché avete fatto di più di quello che vi siete impegnati di fare perché io voglio capire però dove c'è scritto, Segretario, parlo con lei perché è lei davanti al quale è stato fatto l'accordo del 2008, voglio vedere dove c'è scritto che a fronte di maggiori richieste si paga di più e chi ha consentito queste maggiori richieste perché fare la cella di pubblica sicurezza chi ve l'ha data l'autorizzazione a farla? Pagare quanto in

più? Chi ve l'ha data? Ma se non c'è neanche più il distretto di polizia, è tale e quale, come la sede della Protezione Civile, dove paghiamo 600 mila Euro e in altre zone, non mi ricordo più se Pieve di Soligo, Tarzo, da quelle parti là gliel'ha pagata la Provincia e non hanno pagato niente, è la solita storia.

Allora voglio dire comunque che in ogni caso se l'accordo era quello e è scritto nero su bianco io voglio sapere chi ha dato l'autorizzazione a fare spese supplementari perché se qua arriva l'assessore che ha voglia di fare lo sceriffo, guardate che non mi riferisco all'uno o all'altro, nel modo più assoluto, stavo pensando a Treviso più che altro e a Gentilini o al Sindaco, a quello che è, certo il Comune di Vittorio Veneto non può pagare i suoi sfizi che sia chiaro perché 150 mila Euro in più o anche solo 100 mila Euro in più sono cose che poi i cittadini di Vittorio Veneto pagano con l'IRPEF. I cittadini di Vittorio Veneto le pagano con l'IRPEF dopo queste vostre sciocchezze di cui dovete assumervi la responsabilità.

Poi è necessario avere un Direttore Generale. Firenze se lo è tolto, sono 35 mila Euro in un anno, ci basta un Segretario Generale, bravo, competente, che stimiamo moltissimo, certamente astuto e furbo e capace, però il Direttore Generale ci costa 35 mila Euro, Firenze l'ha tolto. Sarà più importante a Firenze che a Vittorio Veneto?

Posso fare la proposta? Che ci basta un Direttore Generale e abbiamo dei dirigenti molto bravi che quando hanno un buon coordinamento possono gestire un Comune di 29 mila abitanti come Vittorio Veneto, posso fare questa proposta? Sono altri 35 mila, ma non contro di lei, Segretario, ci mancherebbe altro, è un ragionamento che stiamo facendo per cercare di capire dove sono gli elementi su cui cominciare a.

La Vittorio Veneto Servizi, 100% nostra proprietà, vedremo più tardi ma non ho visto niente in bilancio in entrata per il Comune di Vittorio Veneto. Allora almeno evitiamo di pagare quei 10.600 Euro che diamo al Presidente e ai componenti del C.d.A., almeno, anche perché mi pare che c'è anche un dirigente, un direttore, qualcosa del genere o sbaglio? Che lavora e fa il lavoro d'ufficio di tutti i giorni, i 10 mila e 600 li recuperiamo, dite che non è niente, andatelo a dire a chi ha mille Euro al mese e deve pagare l'I.M.U. che non è niente e deve pagare l'IRPEF che non è niente e in più deve pagare tutti gli aumenti di tasse sui servizi individuali di cui ci parlerà dopo il nostro assessore che è stato molto largo nell'aumentare, andateglielo a dire.

Poi un altro punto su cui vorrei una risposta, ma potete darmela anche dopo quando si parla di bilancio, ho visto incarichi professionali esterni per un ammontare di 290 mila Euro. È nel bilancio previsione annuale 2012, riepilogo generale pag. 8, cioè incarichi professionali esterni per un ammontare di 290 mila Euro. Spiegatemi perché mi pareva di aver capito che si stava sotto i 50 ma forse sotto i 50 si sta

con le collaborazioni esterne, con quelli che ci danno una mano per implementare o per sostenere il lavoro degli uffici.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ho finito.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se vuole usare anche il tempo del secondo ha ancora un minuto.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Un'altra cosa, già che ho ancora un minuto, anche qua piccola cosa e poi magari anche qua attendo che mi spiegate, ho visto sul giornale una cosa che se fossi uno che prende mille Euro al mese mi arrabbierei e mi arrabbio anche se ne prendo di più. Cos'è questa storia dei 15 mila Euro che vanno in tablet? Cos'è questa storia? Sono 15 mila Euro davvero che noi risparmiamo cambiando il coso, che vanno in telefonini o super, non so neanche cosa sono perché ho un vecchio telefonino e più vecchio è e più contenta sono perché sennò ho difficoltà. Ma so che i ragazzi vanno via con tutte queste cose. Allora spiegatemi perché da una parte... letto sui giornali, quindi con tutto il fatto che il giornale può riportare, è ovvio, non c'è niente da dire, può riportare magari in maniera non precisa a me pare di avere letto che siccome si fa un contratto nuovo si risparmiano 15 mila Euro, si comprano tanto di telefonini per dargli agli assessori, per dargli ai Vigili Urbani, a chicchessia.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'aumento dell'IRPEF lo ritengo un aumento assolutamente vergognoso, intanto va quantificato, stiamo passando da 0,5 a 0,8 quindi un aumento dello 0,3, cioè del 60%, la quota IRPEF del Comune di Vittorio Veneto aumenta del 60%, il tutto per portare nelle casse del Comune un milione di Euro in più. Un milione di Euro, adesso alcuni paragoni li ha fatti la consigliera Costantini, ne faccio altri, prima vi è stata l'interpellanza del collega Alessandro De Bastiani in cui chiedeva conto del credito, anzi, del debito della Cerfim s.r.l., mi pare che la risposta si aggirasse sui 600 e rotti mila Euro, di cui si riesce a recuperare probabilmente una parte, la probabile perdita è 500 mila Euro, cioè metà. Quindi si può stimare che per un anno la perdita che abbiamo legato al probabile, concordato fallimento della Cerfim sia metà della quota, quindi dell'aumento dell'IRPEF per un anno. Non è poco, voi potete dire non c'entriamo niente, molti progetti della Cerfim sono stati appoggiati e votati da questa Amministrazione e quindi sul fatto che non si centra niente ho molto da ridire.

Se vogliamo aggiungere a questi 600 mila Euro anche vecchie poste del passato che è sempre bello ricordare, tipo i 150 mila Euro della TOSAP di Camerin che è scaduta, non è stata riscossa, si va a 750, se vogliamo poi metterci la Mafil, la simpatica Mafil anche quelli di cui si fa un grandissimo uso in questo momento nel Comune di Vittorio Veneto, da sola la Mafil è ben di più di quello che l'aumento di un anno, i soldi buttati via per la Mafil, lo spreco Mafil è di più di quello che è l'aumento in un anno dell'IRPEF a carico dei cittadini del Comune di Vittorio Veneto.

Quindi le vostre scelte e i vostri sprechi contano e pesano tantissimo e poi ricadono sui cittadini di Vittorio Veneto.

Ma poi vi sono altre considerazioni politiche che sono dal mio punto di vista molto interessanti, prima si è parlato di I.M.U., adesso si parla di IRPEF, diciamo che il governo Monti sicuramente ci sta tassando tutti in maniera molto forte, molto pesante però ha lasciato ai Comuni un piccolo margine di manovra, un piccolo margine di scelta della politica fiscale. E voi cosa avete scelto? Avete scelto di tassare il reddito e quindi il lavoro e di tassare le famiglie perché non dimentichiamo che recentemente vi sono stati deliberati degli aumenti di servizi comunali molto consistenti ne cito uno su tutti, i 50 centesimi a pasto per ogni ragazzino per la mensa, delle scuole materne, elementari a Vittorio Veneto, 50% su 3, 30 Euro un aumento del 15% non da poco, recentemente deliberato. Quindi le famiglie e i redditi. Adesso guardo un po' la cosa dal punto di vista di un evasore, evasore vittoriese o a al di fuori di Vittorio Veneto, l'evasore vittoriese gli aumenta l'IRPEF chi se ne frega, evade, non gli può fregare di meno, è probabile che un evasore da Vittorio Veneto o da Vittorio Veneto investe i soldi, i proventi che vengono dall'evasione, magari si compra una seconda casa da qualche parte, l'I.M.U. voi non l'avete toccata, è quella che vi ha proposto il governo Monti, l'I.M.U. seconda casa, lo 0,76, quindi non viene penalizzata la rendita, viene penalizzata la famiglia e il lavoro che è una politica secondo me l'incontrario di quella che si dovrebbe fare in un periodo di crisi qual'è quello che stiamo vivendo.

Perciò sono assolutamente contrario a questo aumento dell'IRPEF e per quanto poco possa valere chiedo alla maggioranza di non votarlo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

E' inevitabile che quando si parla di tasse e di aumenti di tasse si cala anche nel discorso degli sprechi. Lo sappiamo tutti quanti che non esistono le tasse buone e quelle cattive ma esistono le tasse eque oppure quelle inique.

Una tassa equa è quando è indispensabile al buon funzionamento della cosa pubblica e quando non può essere sostituita da un

risparmio di spesa, quando distribuita tra tutti i contribuenti in proporzione al loro reddito e al loro patrimonio, di contro una tassa non è equa quando questa deve coprire dei buchi di bilancio causati dalla cattiva condotta di chi amministra, quando è stato sprecato del denaro pubblico facendo degli acquisti sbagliati, oppure con lavori mai realizzati, realizzati due volte, quando sono stati distribuiti incarichi e consulenze non necessarie.

Una tassa non è equa quando chi la impone usufruisce di privilegi che vanno a carico della spesa pubblica, ritengo che non si possa da una parte aumentare il prelievo fiscale sul reddito dei cittadini come state per fare voi adesso e dall'altra far pesare sulle casse pubbliche per esempio i giorni di riposo che alcuni consiglieri comunali si fanno pagare.

Nel 2011 il Comune ha rimborsato ai datori di lavoro per rimborsi agli amministratori, ai consiglieri circa 6 mila Euro per le giornate di riposo successive ai Consigli Comunali. Ora fare il consigliere dovrebbe essere un servizio alla comunità, almeno questo è il mio pensiero, un servizio che non c'è stato imposto da nessuno, pertanto credo che queste persone di cui non faccio i nomi però posso assicurare che appartengono tutte alla maggioranza, la maggioranza di governo, che quindi si apprestano a votare l'aumento delle tasse a mio parere dovrebbero comportarsi come la maggioranza dei loro colleghi, auspico pertanto che in futuro questi amministratori il giorno seguente al Consiglio Comunale vadano a lavorare come gli altri, oppure se proprio non ce la fanno si prendono un giorno di ferie e non lo facciano pagare alla comunità il loro meritato riposo.

Per questo motivo io e i miei colleghi voteremo contro l'aumento dell'addizionale IRPEF.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Posso fare un intervento io? Grazie. Lei ha fatto un discorso meraviglioso che mi sono quasi commosso, ma lei riusciva a fare un intervento del genere avendo di fronte un Sindaco che si chiamava Fassino? Lei riusciva a fare un intervento del genere con un Sindaco di fronte che si chiamava Pisapia? Io credo di no e le spiego anche perché, perché Fassino ha lo 0,55 di prima casa e l'1 della seconda e 0,8 di IRPEF, Pisapia uno 0,4 di prima casa, ha fatto 0,91 di seconda casa e ha confermato... da 0,91 l'ha portata a 1,06 avevo un dato vecchio, faccio come lei ogni tanto, cerco in Internet dati consumati e questo mi spiace. 1,06 con 0,8 di IRPEF. Quindi questo discorso è demagogico per chi lo sente proprio.

Ci pensi con calma, consigliere, non deve rispondere, ci pensi con calma. Consigliere Valenti.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

A Roma abbiamo un pool di tecnici che sono stati messi lì dalla insipienza del precedente Governo, naturalmente, che sta

risanando l'Italia a mo' di prelievi a gogò, I.V.A., I.M.U., benzina, non si immaginano di operare sulla spesa, vedi abolizione Province, finanziamento pubblico ai partiti, le facciamo a metà, diminuzione numero parlamentari, vedremo, per fare la riforma del lavoro un quarto d'ora ma per diminuire i parlamentari ci vuole una vita. Accorpamenti non se ne parla, cancellazioni, enti inutili, in 4 anni ne sono stati cancellati 12 a fronte di 3 mila, una cosa pazzesca. E a Roma la colpa di chi è? La colpa è dei mercati.

A Venezia non si trova di meglio che aumentare i ticket sanitari, ma diminuire non si può, 1, 2, forse 3, diminuire lo stipendio non se ne parla, diminuire gli assessori non se ne parla e avanti di questo passo. Ma qua la colpa non è dei mercati è di Roma ladrona, una volta, adesso un po' meno.

A Treviso la prima cosa che fa la Provincia è piazzarti sulle costole la RC auto, parlo sempre dei cittadini. E Muraro non dà la colpa a Roma, un po' a Venezia, un po' a Roma e un po' al cerchio magico. Bisogna dire la verità, Muraro ha distribuito almeno sulla stampa equamente.

A Vittorio Veneto aumentiamo l'addizionale IRPEF e naturalmente è colpa di Roma. All'inferno oggi non c'è più nessuno, perché nessuno ha colpe in questo, fatte queste considerazioni di carattere proprio generale, leggo nella delibera riscontrato che i Comuni della Provincia di Treviso che presentano un'analogia situazione socio-economica e organizzazione politico-amministrativa simile al Comune di Vittorio Veneto, in primis il Comune di Conegliano, hanno da anni fissato aliquote dell'addizionale all'8%, allora sono andato a vedere l'addizionale all'8% di tutti i Comuni della Provincia di Treviso fatto dal Ministero delle Finanze e trovo all'8%, cose simili al Comune di Vittorio Veneto, Breda di Piave, Conegliano, Cison di Val Marino appena fatto, Montebelluna, Orsago, Pederobba, Segusino e Zenson di Piave. Allora questi Comuni mi pare che siano simili al Comune di Vittorio Veneto, Comune di Treviso 0,6, per dire uno che può essere..

(intervento senza microfono)

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Ho un dato al Ministero, non so, può darsi che sia sbagliato. Comunque non mi pare che siano Comuni simili a Vittorio Veneto. Treviso ha deliberato il 21-12 allo 0,6, Valdobbiene lo 0,4, Asolo 0,4, Mogliano 0,4, Motta di Livenza 0,5, Oderzo da 0,10 a 8 ma l'ha fatto tutto uno scaglionamento per reddito, Pieve di Soligo 0,5, San Vendemiano 0,2.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, una cortesia, ma dati 2012 o 2011 quelli?

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Questi sono dati 2011.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Perché Mogliano ha già lo 0,8.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Quelli che sono all'8 sono tutti del 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma Mogliano è già a 0,8, quindi sono dati 2011.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Li ho trovati nel sito...

Forse sempre di fronte a quello che è capitato, mi è capitato di assistere a una cosa veramente vomitevole, un assessore della Regione Sardegna che è venuto in televisione mi ha spiegato che il 98% degli elettori sardi hanno deciso di rivedere il sistema, di rivedere gli emolumenti dei consiglieri regionali sardi. Benissimo, tutta la campagna è stata fatta per togliere i soldi viene lì a dire in televisione che il referendum a cui il 98% dei sardi ha detto sì, si riferiva al sistema di calcolo dello stipendio e cosa hanno fatto ieri l'altro? Il sistema di calcolo è uguale a quello di prima, cioè dà lo stato risultato.

Allora io dico: noi siamo dell'avviso che deve essere immediatamente fermato l'assalto alle tasche da Roma, da Venezia, da Treviso e da Vittorio Veneto, cioè da tutte le parti. Perché i contribuenti veramente non ne possono più, non ne possono assolutamente più.

E cominciamo a lavorare sulla spesa, anche una matita va risparmiata, lo facciamo? Non voglio ricordare qui il controllo di gestione che per me è essenziale in questa direzione, anche perché qualche scienziato pensa che non sia così. Per quanto sopra Forza Vittorio non sarà complice di questo prelievo dalle tasche dei vittoriesi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Il collega Valenti ha parlato di assalto alle tasche, effettivamente ne avevamo avuto prova anche nel penultimo Consiglio Comunale che ci sia poca attenzione alle tasche dei cittadini vittoriesi è stato dimostrato in quella occasione quando a fronte di una richiesta motivata, giustificata e documentata di una riduzione della tariffa rifiuti per i cittadini vittoriesi l'Amministrazione ha risposto, verbale del 28.05.2012, testuali parole: le tariffe che oggi noi paghiamo sono cifre che comunque rispecchiano l'obiettivo che c'eravamo dati, cioè quello del non aumento complessivo del nostro, cioè Comune e Savno piano finanziario. Si antepone un obiettivo finanziario di Comune e Savno all'obiettivo economico delle famiglie, tenuto conto che di fronte a un comportamento virtuoso nella raccolta differenziata, come testimoniato e

documentato essere avvenuto nel nostro Comune, nell'ambito della tariffa Ronchi è infatti previsto all'art. 49 comma 10 del Decreto Legislativo 22-97 e all'art. 7 comma 1 del D.P.R. 158-99, che la quota variabile debba e sottolineo debba essere ridotta in proporzione ai risultati nella raccolta differenziata.

Ora oggi con l'aumento dell'addizionale IRPEF siamo di fronte a un ulteriore segnale, un grave segnale di non ottimale attenzione alle tasche dei nostri cittadini, soprattutto in questo momento come ricordato dal nostro collega.

Quindi per questo motivo, per il fatto che non si è fatto nessun cenno di fronte a questi aumenti a un controllo ottimale della spesa e dopo vedremo, anzi, andremo a vedere che aumenterà, lo vedremo più tardi, il nostro voto non sarà assolutamente favorevole, sarà negativo.

(escono i consiglieri Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani
Alessandro, Tonon, Valenti)
- presenti n. 14 -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Io non vedo altre prenotazioni. Andiamo in votazione. Nominiamo scrutatori i consiglieri De Bastiani Giorgio, Saltini, Gomiero. Punto n. 5: "Addizionale comunale all'IRPEF (D.Lgs. 28.09.1988, n. 360). Determinazione aliquota di compartecipazione per l'anno 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re,
Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini,
Scottà, Trubian)
- CONTRARI: 2 (De Bastiani Giorgio, De Nardi)
- ASTENUTI: 0

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re,
Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini,
Scottà, Trubian)
CONTRARI: 2 (De Bastiani Giorgio, De Nardi)
ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 21 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- entrano i consiglieri Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani
Alessandro, Tonon, Valenti -
- esce il consigliere De Nardi -
(presenti n. 19)

PUNTO N. 6: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012. BILANCIO PLURIENNALE. TRIENNIO 2012-2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014. APPROVAZIONE.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Partecipa a questo punto il Presidente del Collegio dei Revisori dott. PAPPAROTTO che farà un'introduzione, assistito dal dott. De Luca. Prego prendere posto.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 17 maggio lo schema di bilancio di previsione approvato dalla Giunta Comunale in data 10 maggio con delibera 75, i relativi seguenti allegati obbligatori: il bilancio pluriennale 2012 - 2014, la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale, il rendiconto dell'esercizio 2010, le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2010 delle società partecipate, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 163 -2006, la delibera n. 63 del 10 maggio di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, la delibera 68 del 10 maggio di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada, la delibera 73 del 10 maggio sulla verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinare a residenza attività produttive e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, la proposta di delibera n. 70 di variazione in aumento dell'addizionale comunale IRPEF, la proposta di delibera n. 71 del Consiglio delle aliquote base dell'I.M.U. e della detrazione come consentito dai commi 6 e 10 dell'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, la delibera n. 69 con le quali sono stati determinati per l'esercizio 2012 le tariffe, le aliquote di imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali per i servizi locali nonché per i servizi a domanda individuale, tassa in copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, la delibera relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti al fine del patto di stabilità, la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono la componente derivata, la delibera 74 riguardante il

piano delle alienazioni e le valorizzazioni immobiliari, il piano triennale di contenimento delle spese, il limite massimo per le spese per incarichi di collaborazione, il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato con convenzione, con collaborazioni coordinate e continuative, i seguenti documenti: prospetto analitico delle spese del personale previsti in bilancio come individuate dal comma 557 dell'Art. 1 della legge 296, il dettaglio dei trasferimenti erariali, il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento con evidenza delle quote capitali e delle quote interessi. Considerati tutti questi documenti, viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel, visto lo Statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, visti i postulati dei principi contabili degli enti locali e il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità presso il Ministero dell'Interno, visto il Regolamento di contabilità, visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10 maggio in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi iscritti nel bilancio annuale e pluriennale, hanno proceduto a effettuare tutte le verifiche al fine di poter esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio dei programmi e progetti come richiesto dall'art. 239 comma 1, lettera b) del Tuel. In funzione dell'attività svolta il Collegio sulla base di tutte quelle che sono le considerazioni e le osservazioni che sono specificate nel parere che è stato depositato, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Alcune domande. Ho incrociato la relazione 2011 con quella di quest'anno, per esempio a pag. 12 della relazione di quest'anno leggo: il gettito derivante dalla attività di controllo delle posizioni I.C.I. di anni precedenti è previsto in Euro 700 mila.

Vado a leggere quanto era previsto nel bilancio di previsione dell'anno prima, previsione 2012 per le entrate relative al controllo dichiarazioni per l'evasione tributaria I.C.I., 100 mila. Quindi c'è un delta di 600 mila Euro vorrei capire come mai l'anno scorso la previsione era per il 2012 di 100 mila Euro riguardante le risorse relative al recupero dell'evasione

I.C.I. e quest'anno è previsto invece un recupero di 700 mila Euro.

Qual'è la proiezione di lavoro dell'Ufficio Tributi per giustificare un incremento di recupero I.C.I. degli anni precedenti di 7 volte.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi perdoni consigliere, facciamo delle risposte che deve rispondere un Revisore.

Questa secondo lei è una domanda fatta al Revisore?

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Uno mi certifica 700 mila Euro a fronte di... questa è una relazione dei Revisori dell'anno scorso, ho premesso che sto confrontando la relazione dei Revisori sul bilancio di previsione 2011 e quella di quest'anno, per cui penso che l'abbiano scritta anche questa i Revisori, penso, perché se lei mi fa questa domanda penso che non l'abbiano più scritta loro ma qualcun altro, ma l'hanno firmata loro, non lo so perché mi fa questa osservazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Perché mi sembrava più una domanda da porre all'assessore competente. Prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Ripeto, sto confrontando le due relazioni. Le hanno scritte le stesse persone, chiedo delucidazioni, punto.

Vado avanti. Pag. 13 noto che quest'anno sono solo richiamate nell'elenco dei documenti però non sono citate tra le voci del capitolo di entrate correnti né le sanzioni amministrative né gli utili netti delle aziende che nel bilancio previsionale 2011 invece erano dettagliatamente riportati.

Qui veniamo al discorso dell'amico Valenti l'attenzione alle spese correnti, pag. 14 della relazione di quest'anno. Se io confronto le voci delle spese correnti del 2011 e del 2012 nel bilancio di previsione 2011 le spese correnti erano previste per 17.230.450 Euro. Pag. 18 della relazione del 2011. Il definitivo del 2011 si è chiuso 17.862.660 abbiamo un meno un 40 mila Euro che è niente praticamente verso il 2010, ma un più 600 verso il bilancio di previsione.

Per il 2012 non andiamo a diminuire queste spese, addirittura abbiamo un ulteriore più 1,04 con una spesa corrente che va a 18 milioni e 048, a questo punto ho guardato il dettaglio che avete relazionato e trovo che va a incidere in modo percentuale importante ma dal punto di vista economico meno importante anche se percentualmente più importante l'utilizzo dei beni terzi la voce con una variazione del più 57%, vorrei capire dei dettagli.

Quello che però incide in maniera importante in termini economici è l'aumento del 2% riguardante le prestazioni di servizi. Penso che ci sia anche esternalizzazioni o cose del

genere. Non so, però stiamo parlando che in un momento in cui andiamo, come abbiamo visto, a chiedere ai cittadini aumenti di questo o di quell'altro quando dobbiamo parlare di spese correnti abbiamo un incremento, chiedo, visto che ha certificato questi dati, chiedo al Presidente dei Revisori dei Conti dei dettagli.

Andiamo avanti e arrivo a pag. 18, stiamo parlando dell'indebitamento dei derivati, vedo che quest'anno siete stati molto più parchi rispetto all'anno scorso che siamo a pag... Sul discorso della finanza derivata, strumenti derivati nel 2011 eravamo a pag. 24 avevate fatto una analisi tecnica molto precisa citando anche le caratteristiche dei vari contratti etc. quest'anno avete messo delle sigle e delle proiezioni di flussi positivi e negativi, vorrei capire, siccome è scritto strumenti finanziari anche derivati, di quei contratti segnalati nella relazione a pag. 18 quale considerate dei derivati di tutti questi contratti citati quest'anno solo con il numero di contratto. Quindi domanda ripeto in modo che non ci siano dubbi, chiedo quale di questi contratti repute essere derivati.

Vi è andata bene perché avete fatto una proiezione pluriennale che arriva al 2014 che sono tutti flussi positivi, per esempio nel contratto quello che sarebbe lo swap, 2015 sarei stato curioso di vedere che cifra avreste scritto perché sicuramente non sarebbe stata positiva.

Siete stati fortunati quest'anno perché il prossimo anno dovrete mettere una cifra che per il 2015 non sarà molto positiva.

Chiudo il mio intervento perché curiosamente ma molto curiosamente nella relazione dell'anno scorso a pag. 26 e 27 avete giustamente fatto, perché è vostro compito, due pagine di osservazioni e suggerimenti. E' previsto nei vostri compiti di fatti e nei vostri obblighi. Tra i vari punti avete fatto il richiamo riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, il discorso dello sfioramento del patto di stabilità, avete fatto riguardo al piano esecutivo di gestione per cui avete fatto tutta una serie di osservazioni e suggerimenti che in tutte le relazioni sono sempre esistiti e a maggior ragione dovevano esserci anche quest'anno perché tutte le cose che avevate scritto l'anno scorso sono ancora pending quest'anno nella relazione siete arrivati direttamente al tre righe di conclusioni omettendo proprio completamente tutto il discorso osservazioni e suggerimenti come ripeto che avevate dettagliato anche l'anno scorso.

Mi fermo qui e chiedo spiegazioni anche perché non avete riportato, se ritenete essere superati tutte quelle giuste osservazioni che avevate fatto l'anno scorso, se sono state superate, allora è giustificato che non le abbiate richiamate quest'anno, se non sono superate è dovere vostro richiamarle anche quest'anno nella vostra relazione per cui attendo da voi dei chiarimenti.

Mi riservo nel secondo intervento ulteriori commenti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo qualche domanda al dott. Papparotto. Comincio dalla prima, a pag. 12 della loro relazione parla di un indebitamento riconducibile al gruppo Cerfim di 250 mila Euro, risposta che è stata data questa sera dal Sindaco è una domanda di attualità fatta da un collega, riporta cifre di gran lunga superiori, oltre i 600 mila, volevo capire se il collegio era a conoscenza di questo o meno.

Altra domanda, leggendo gli allegati al bilancio di previsione annuale pag. 21, vedo Vittorio Veneto Servizi S.p.A. utile dell'esercizio 2010, 67 mila Euro. Nella loro verifica preliminare i Revisori al quarto punto dicono: ricevute viste le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2010 delle società partecipate.

Leggendo il bilancio allegato 2010 della Vittorio Veneto Servizi S.p.A. effettivamente emerge un utile quando anche non erogato perché va a riserva straordinaria di 67 mila, leggendo poi il bilancio successivo 2011 i numeri sono un po' diversi, non risulta più per il 2010 un risultato di 67 mila ma di 33 mila Euro, volevo capire se il rendiconto a cui si riferisce la vostra relazione è riferito al bilancio a firma del Presidente Giovanni Braido 2010 o a quello successivo del 2011 che fa riferimento al 2010. Salvo che non esista un altro bilancio intermedio che non conosco, non so quale sia, non so se esista, non so se il Comune sappia se c'è un altro bilancio o meno perché la cosa mi ha colto alquanto impreparato vista la discrepanza dei risultati.

Per quanto riguarda poi a pag. 18, per quanto riguarda l'indebitamento medio, se non ricordo a male a una risposta forse terminologicamente non precisa dal punto di vista tecnico, mi fu detto che il contratto, quella famosa operazione di ristrutturazione del debito fatto con banca intesa era assimilabile a un mutuo però di fatto non era un mutuo, era un contratto derivato. Se non ricordo male mi fu detto che gli importi previsti ovviamente per gli anni che adesso sono positivi e poi diventeranno negativi non sono da considerare nel calcolo del debito medio per abitante, non essendo mutui. Una domanda puramente accademica, qualora fosse possibile ristrutturare, mettere in piedi un'altra operazione di ristrutturazione del debito per i 18 che poi saranno 15 milioni di debito con un'operazione simile a quella di banca intesa, di fatto azzerando i mutui a quanto ammonterebbe il debito medio per abitante?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Innanzitutto formalizzo la domanda che già avevo anticipato al dott. Papparotto alcuni minuti prima che iniziasse la trattazione dell'argomento, cioè se ritiene corretta quella discrasia che risulterà dai provvedimenti dove nella delibera relativa, deliberazione con cui il Consiglio Comunale ha stabilito le aliquote I.M.U. viene esposta una cifra che è completamente diversa, diversa di un milione rispetto a quella effettivamente risultante in bilancio.

Gradirei avere una risposta tecnica, non tanto un riferimento prudenziale o meno, gli atti devono essere in sequenza tra di loro e quindi essere congrui tra di loro. La prima cosa è questa.

La seconda cosa, sono un po' sorpreso perché mi auguravo e mi aspettavo di trovare che ci fosse il dott. Nardin, sono andato a rileggermi velocemente il verbale e già alcune idee le avevo fissate però adesso le ricavo in maniera più precisa. Posso parlare con appropriatezza dei termini, sono abbastanza preoccupato premesso che bisogna verificare se l'idea del dott. Nardin o Nardini, adesso non ricordo il nome, coincida con la vostra, io sono alquanto preoccupato per il fatto che mi venga a dichiarare che il controllo di gestione una previsione dell'art. 197 del Testo Unico reputo sia pleonastico che un Collegio dei Revisori ribadisca dei concetti già espressi.

Quindi da una parte abbiamo l'ordine vostro che dice fate delle raccomandazioni, delle puntualizzazioni, dei solleciti etc. come vedete che l'Amministrazione è mancante, questo che mi viene a dire è pleonastico. La prima risposta a freddo mi viene da dire: è pleonastica la sua presenza, la presenza del Collegio perché è già nel Testo Unico Enti Locali che è previsto il principio del pareggio del bilancio. Quindi abbiamo, ritengo dei funzionari in gamba che riescono a farlo pareggiare il bilancio.

Non la pensava così il precedente Collegio ma il precedente Collegio era composto da reprobri che sono stati giustamente denunciati o segnalati all'Ordine, come del resto abbiamo fatto noi nei confronti dell'attuale Collegio, abbiamo indicato la linea indicata del Sindaco, abbiamo fatto anche noi applicato la cura del Sindaco, l'acqua del Sindaco, faremo anche la cura del Sindaco. Però nemmeno il Collegio attuale nella precedente composizione la pensava in maniera, non dava per scontato il concetto di pleonastico.

E ha sempre raccomandato, quindi anche voi, l'avete sempre raccomandato l'avvio dell'ufficio del controllo di gestione. Arriva il dott. Nardin, è lui che ci illumina e ci dice quello che può servire e non può servire o quello che può servire solo se abbiamo le disponibilità finanziarie è un ragionamento assolutamente semplicistico e anche riduttivo che se lo vogliamo estendere corriamo dei rischi poco simpatici.

Ritorno su altri argomenti, è stato detto vi sarà data risposta puntuale e scritta, per quanto riguarda il deposito dei verbali vi sarà risposta puntuale, questo 28 maggio, ora siamo al 20

giugno, non ho visto un verbale questa sera sono passato all'ufficio alle 16,50, all'Ufficio Economico-Finanziario a chiedere: per caso c'è qualche verbale? Non si è visto niente. Lo sfioramento del patto vi sarà data risposta puntuale, così su tutti gli altri argomenti che ci sottoporrete, vi sarà 4 volte risposta puntuale nell'ambito dello spirito di collaborazione. A questo punto aspettavo risposte puntuali però non mi trovo... questa sera l'interlocutore privilegiato non me le trovo, va bene che lui parlava come istituto, come organo, questo concetto dovrebbe essere condiviso anche da loro e io sono anche sempre in attesa di più di qualche risposta anche perché se vado a vedere due o tre, la cosa fondamentale quella di acquisire, di vedere dei verbali non credo di chiedere cose strane. Ho fatto una richiesta il 7 febbraio su alcune cose mi si risponde il 7 marzo, un mese dopo, dicendo che il Collegio ha provveduto a raccogliere la documentazione presso gli uffici che sono due delibere. Febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno tra poco è luglio, 4 mesi, 5 mesi, il 29 ottobre è prevista la vostra scadenza a norma di legge, fatto salve eventuali proroghe etc. credo che non avremmo il piacere neanche più di incontrarci, non credo, mai dire mai, magari ci incontreremo al bar o in altri posti però una qualche risposta, noi abbiamo attivato altre iniziative perché effettivamente noi non è che pretendiamo di essere depositari della verità però quando riscontriamo alcuni comportamenti non rispettosi delle regole cerchiamo di assumere le iniziative che riteniamo opportune. Però mi arriva il nuovo componente del Collegio che non rivedremo più, mi fa 4 sparate e spero che queste abbiano, spero di essere smentito, però dopo su queste mancate risposte farò delle valutazioni nel momento successivo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito il consigliere, se voi vi affrettate un attimo, non perdetevi tanto tempo. Grazie, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sarò velocissimo anche perché la mia domanda dott. Papparotto la conosce già, ho mandato una raccomandata due o tre mesi alla quale non ho avuto risposta, l'ultima volta che ci siamo visti l'ho ripetuta, adesso la ripeto ancora, dopo non ci vedremo più, almeno rimarrà agli atti. La domanda riguarda i provvedimenti per lo sfioramento del patto di stabilità del 2008, qual'è il suo parere sul fatto della mancata applicazione, soprattutto sul fatto che non sono venuti rimborsi del 30% degli emolumenti degli amministratori di quell'anno, provvedimento che lei dichiarò doveva essere applicato immediatamente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non ci sono altre prenotazioni, invito il Presidente del Collegio a prendere la parola.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Per quanto riguarda il tema dell'I.C.I., le differenze tra l'importo della relazione sul bilancio previsionale 2011 rispetto al 2012 il valore che è stato inserito nel bilancio di previsione 2012 fa riferimento al valore che poi emerge per effetto dell'assestato, è pari a 400 mila Euro nel bilancio 2011, quindi sulla base del bilancio 2011 dell'assestato è stata costruita la previsione di 700 mila per il bilancio 2012. Per quanto riguarda pag. 12, se non ricordo male, poi c'era... il discorso della spesa corrente, per quanto riguarda l'utilizzo di beni di terzi tutto il differenziale è legato al leasing sul fotovoltaico. Perché praticamente quello è l'importo di competenza per quanto riguarda l'utilizzo dei beni di terzi. Per quanto riguarda il discorso della prestazione di servizi penso che questo sia un incremento... sono tutte quante le spese legate alla gestione, servizi, differenziale del 2%. Se teniamo conto anche dell'effetto inflattivo o quanto altro io penso che un 2% ci possa stare. Penso che il grosso del differenziale lei ce l'abbia comunque sul discorso dell'utilizzo di beni di terzi, sono quasi 300 mila Euro scarsi...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Mi pare che fosse un altro discorso legato agli strumenti finanziari anche derivati. Credo che su questo...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Sono due strumenti, ribadiamo uno di copertura di un interesse quindi alla fine una sorta di assicurazione, come già detto più volte se non ricordo male.

DE LUCA ALBERTO - Componente Collegio Revisori dei Conti:

Uno è un Collar una specie di assicurazione sulla variazione del tasso di interesse, se il tasso di interesse sale troppo noi comunque ci siamo garantiti un tasso di interesse non troppo alto, se il tasso di interesse scende troppo la banca ci chiede di pagare un minimo, se i tassi sono molto bassi costa un pochetto, se i tassi sono molto alti, i tassi di interesse sono molto alti noi ci guadagniamo qualcosina, è una sorta di assicurazione che viene fatta su un'operazione di finanziamento, non ha nulla a che vedere con un derivato questo, è una operazione molto semplice.

(interventi senza microfono)

DE LUCA ALBERTO - Componente Collegio Revisori dei Conti:

Non sono mai stati derivati, se l'avevamo scritto anche nella relazione dell'anno precedente, avevamo spiegato in maniera abbastanza...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Tecnicamente siete voi che dovete certificare che tipologia di contratti sono stati fatti. Io questa sera, noi quanto meno della minoranza vorremmo capire una volta per tutte se sono mutui, derivati o cosa sono, dite tecnicamente cosa sono, punto.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

E' stato scritto nella relazione dell'anno scorso, l'ha letto lei 30 secondi fa, se vogliamo entrare più sul tecnico è stato scritto nella relazione dell'anno scorso, l'ha letto 10 secondi fa, quello è.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Strumenti finanziari anche derivati per cui potete togliere i derivati da questa cosa.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sentite un secondo, perché qua siete tutti bravissimi, chi è che mi sa dire cos'è un derivato?

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, alla domanda precisa sono derivati, l'ha letto lei, no, sono derivati di cosa andiamo in cerca? Di farci dire che sono derivati? Lei chieda cortesemente che dica se sono derivati, di quello stiamo parlando, consigliere, per cortesia, cerchiamo di lavorare in maniera consona a quest'aula, non farsi dire quello che si vuole, non è così.

Lei ha fatto la domanda, hanno risposto, gli hanno detto appena letto 10 secondi fa di quello stanno parlando, vuole farsi dire che sono derivati. E non glielo dicono, li picchiamo? Non lo so. E allora lei rimanga convinto che sono derivati. Invito il Presidente a continuare con le risposte che ne ha diverse.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

La relazione e il parere prevede un contenuto che poi non è detto che ogni anno debba prevedere un contenuto che formalmente sia sempre lo stesso contenuto. Se in questa relazione non abbiamo ritenuto opportuno mettere l'osservazione e suggerimenti, non abbiamo messo osservazioni e suggerimenti...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Teoricamente il Collegio potrebbe anche rilasciare un parere di congruità e coerenza senza accompagnare il parere di congruità e coerenza con tre righe e tenere tutta quanta... non è questione di pleonastico, signor Costa.

Per quanto riguarda le risposte al consigliere Tonon, per quanto riguarda il discorso della pag. 12 l'importo che è stato indicato di 250 mila è quello che è legato alla competenza, alla previsione per l'anno 2012 della Cerfim.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio della Vittorio Veneto Servizi l'ultimo dato di riferimento è il dato dell'ultimo bilancio approvato che è il bilancio del 2010, la domanda sul discorso della ristrutturazione del debito...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Ci sarà il 2011 però se il 2011 nel momento in cui noi verificiamo la documentazione non è ancora stato approvato io non posso prendere come dato di riferimento e l'ente non può prendere come dato di riferimento per le previsioni un dato che sia ancora stato approvato.

Per quanto riguarda il discorso del debito sinceramente...

DE LUCA ALBERTO - Componente Collegio Revisori dei Conti:

Le risposte sono state tutte predisposte dal collegio e verranno consegnate nei prossimi giorni credo nell'arco di due o tre giorni consegneremo tutte le risposte per iscritto come avevamo promesso al dott. Costa.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

A tutti i consiglieri perché sono... sul discorso del debito credo che risponda l'assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Se non ho capito male la domanda è: nel debito pro capite che abbiamo calcolato che si ritrova poi anche nei nostri dati di bilancio, giusto? Se è inserito anche la quota parte derivante dalla passività, quando diventerà passiva, in questo senso.

A oggi no, posso dirle quanto sarà dal 2016 in poi. Lo so. Ce l'ho.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Quindi anche quando il valore sarà negativo non peggiora la percentuale...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Troppo complessa la domanda, nel senso che non riesco a capire... perché nel caso si facesse? Io so quanto è oggi...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Dipende sempre dal tipo di operazione che lei andrà a fare.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Mutui assistiti da delegazioni di pagamento. Cioè vale a dire quando si assume un mutuo l'ente pubblico, in questo caso il Comune, non va come un privato a scrivere ipoteca su un bene, notifica al tesoriere la rata di ammortamento del mutuo stesso, tecnicamente la chiamano delegazione di pagamento e il tesoriere è costretto a accantonare sui primi tre titoli di bilancio, cioè sulle entrate correnti, la copertura dei mutui stessi. Questo è chiaro.

Se ho capito bene lei dice: se noi prendessimo il totale dell'indebitamento dell'Ente pari a 18 milioni e apriamo un'altra ristrutturazione, ma così facendo non diminuisce perché le delegazioni le ha già assunte, comunque sussistono le delegazioni, non cambia niente dal punto di vista della percentuale. Certo, chiedo scusa, banalmente mi scusi, parliamo di ristrutturazione edilizia, i volumi sono sempre quelli, li sposta. In una ristrutturazione edilizia non è che va a incrementare, prende mille cubi e li organizza diversamente, stessa cosa qui è una ristrutturazione, mi scusi banalmente, scusi l'ora tarda ma cerco di dare un contributo, è una ristrutturazione finanziaria ma il debito è sempre quello.

Ecco allora che è fondamentale distinguere, questo è un ragionamento molto serio, il flusso che ovviamente come ciascun flusso potrà essere attivo o passivo dalle obbligazioni assunte con l'indebitamento storicizzato, dato dalle delegazioni, già accantonate dal tesoriere: guarda che per 20 anni tu mi devi accantonare... Con il flusso, signori, con le tempeste di questi giorni chi è in grado di dire quale sarà il flusso tra sei mesi?

In definitiva, una cosa è la rigidità del bilancio data dalle delegazioni, altra cosa è che sul bilancio soffino dei flussi, mi scusi l'immagine, che possono essere positivi o negativi, ma questo fa parte del gioco finanziario e qui mi fermo.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Mi scusi, ancora una volta ci dividiamo, la bontà dell'operazione di ristrutturazione fatta dal Comune è data dalla certezza della ristrutturazione è che non è stata fatta a

flussi ma nel 2016 si sa già esattamente e nel 2017, nel 2018 quanto si andrà a pagare.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Certo, mi scusi, Tonon, l'assessore le dirà meglio di me che è già stata fatta una pianificazione finanziaria, per cui siccome nel 2015 cadono parecchi mutui...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Mi fermo qui.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Dico una cortesia, se i Revisori vogliono finire l'intervento o se c'era qualcos'altro.

DE LUCA ALBERTO - Componente Collegio Revisori dei Conti:

Ultimissimi appunti che verrà data risposta scritta anche al discorso delle sanzioni relative allo sfioramento del patto di stabilità in particolare con il discorso del 30%, se non è fine settimana sarà inizio settimana prossima, giusto il tempo di poter...

Poi un'ultima precisazione relativamente alle osservazioni finali, abbiamo inserito le osservazioni che ritenevamo di dover inserire, un esempio su tutti è per esempio il discorso del controllo di gestione, l'avevate rilevato la volta scorsa, non è mai stato più inserito perché dalle nostre informazioni il Comune si sta già muovendo per cercare di implementare per esempio il controllo di gestione e anche noi da questo punto di vista possiamo garantire che stiamo monitorando la cosa e ci stiamo interessando, un esempio su tutti. Basta, nient'altro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego. Però l'intervento è finito, se lei vuole dire qualcosa, prego consigliere.

DE BASTIANI GIORGIO- Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Mi è stato detto che le osservazioni e suggerimenti, come praticamente hanno confermato, come Nardin, sono pleonastiche. Ricordo che è il Regolamento del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per chi fa controllo per l'organo di revisione gli enti locali come loro, nel documento 2 appena pubblicato a novembre dello scorso anno, come funzioni di vigilanza, di controllo contabile l'organo di revisione al punto 2 dice: i risultati dell'attività di controllo trovano evidenziazione nella relazione al rendiconto in cui in aggiunta all'attestazione della corrispondenza dei

dati e delle risultanze della gestione è prevista l'inclusione di rilievi, considerazioni e proposte. Loro possono dirmi che in questa relazione assolutamente nel bilancio di previsione lo possono omettere ma queste osservazioni etc. mancavano anche nella relazione del bilancio approvato due Consigli Comunali fa. Per cui è una omissione che avete fatto. Poi un'altra cosa visto che mi dispiace che non ci sia il dott. Nardin, ma l'avrei detto anche a lui, volevo ricordargli, dateglielo pure, rimane verbalizzato, uno dei criteri applicativi è sempre documento del Collegio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili, in questo caso il documento è il n. 1 riguarda nomina, accettazione, incompatibilità etc. in uno dei punti uno dei criteri applicativi del comportamento etico professionale previsto in questo documento, per un componente dell'Organo di Revisione degli enti locali, è o dovrebbe essere l'indipendenza e cito "nell'espletamento dell'incarico il Revisore si deve trovare in una posizione di indipendenza formale e sostanziale, la indipendenza formale consiste nella insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dalla legge - qui ci siamo - l'indipendenza professionale consiste nello svolgimento dell'incarico con imparzialità, obbiettività e onestà intellettuale, - cioè integrità - e nell'assenza di qualsiasi interesse che il Revisore possa avere direttamente o indirettamente con l'Ente nei confronti del quale viene esercitata l'attività di revisione con gli organismi da questo partecipato verso gli amministratori e i responsabili dei servizi.

Il Revisore deve pertanto rifiutare l'incarico qualora constati la sussistenza di circostanze o vincoli che possono influenzare la sua attività, non è quindi sufficiente l'onestà intellettuale del Revisore ma è altresì necessaria la condizione obbiettiva di essere riconosciuto indipendente dai terzi" - che saremo noi.

Questa è la fotografia Lega Nord, lo potete trovare sul sito internet, per fortuna non è venuto con il fazzolettino e la cravatta della Lega Nord ma se questa è indipendenza.

Io penso che se ha un minimo di ritegno dovrebbe dimettersi perché è provata assolutamente...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non ho capito con chi sta parlando, consigliere.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Ho parlato con Nardin Fabrizio.

E' scritto nel regolamento, signor Sindaco, è scritto nel regolamento del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili...

(intervento fuori microfono)

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

E' scritto qui, io ho constatato che questo criterio per quanto riguarda il dott. Fabrizio Nardin non è rispettato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Trubian, secondi 20.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Secondi 20 che era la domanda ma era più che altro una precisazione che ci ha fatto informalmente il Presidente dei Revisori prima, che gradirei venisse esplicitata qui...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Che mancava la risposta prima chiesta.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Nel senso che formalmente a me ha convinto assolutamente, ma siccome non sono un tecnico volevo mi venisse spiegato dal punto di vista tecnico, quella discrasia o presunta tale tra la delibera precedente e invece i 6 milioni e 9 iscritti a bilancio adesso.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Chi vuole rispondere?

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Sull'I.M.U. Qua il ragionamento è che per quanto riguarda il bilancio c'è fondamentalmente l'obbligo di utilizzare il riferimento normativo e conseguentemente non ci sono alternative perché quello è l'importo convenzionalmente stabilito che poi verrà eventualmente determinato, nell'ambito della Giunta, penso, anzi, senza penso, l'Ente ha usato una logica fondamentalmente prudenziale nell'andare a stabilire in base a quelli che sono i dati, le informazioni che rilevano sul territorio rispetto a tutte quelle che sono le unità immobiliari del Comune di Vittorio Veneto, quello che è un dato attendibile.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E' presente al punto anche la dott.ssa Elvassore, prego.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Data l'ora tarda direi di dare per letta la relazione riportata in bilancio, la relazione politica e rispetto a ciò anche perché molte delle cose scritte sono già state dette, faccio solo alcune integrazioni in modo che non andiamo a ripetere cose già dette. Sostanzialmente qui si parte dal presupposto che anche per quest'anno la Giunta si dà l'obbiettivo di mantenere le linee guida che si era data nel documento programmatico, le novità, la prima novità che forse non è stata citata, anzi, non è stata citata è che quest'anno oltre i tagli di cui abbiamo parlato prima abbiamo anche l'obbligo di

migliorare il saldo obiettivo, che deve chiudere a più 1.810.512,90 quindi c'è anche questo ulteriore sforzo che è particolarmente gravoso, c'è il riferimento a tutto ciò che abbiamo già detto riguardo all'I.M.U., al decremento stimato dei famosi 45 mila che poi vedrete saranno molti di più, rispetto all'ex I.C.I. ora I.M.U. e poi riporto il discorso dei minori trasferimenti di 2.710.216 rispetto all'anno scorso, quindi come dicevo da 168 Euro ad abitante si passa a 75 Euro ad abitante, a fronte di ciò anche vorrei dire, dopo aver analizzato voce per voce le spese perché sembra da quello che è stato detto che si vada ad aumentare l'IRPEF semplicemente perché servono più soldi e non è stato fatto nessun tipo di analisi assolutamente, il controllo che viene fatto interamente è un controllo giornaliero e preciso e ho apprezzato anche l'intervento della consigliera Costantini che perlomeno cerca di dare delle soluzioni. A fronte di quello che è stato detto prima per esempio se la posta in gioco maggiore che lei proponeva, cioè la posta relativa al 3A, non per giustificare però quelle sono spese in conto capitale che non vanno finanziate con l'entrata dell'IRPEF o dell'I.M.U., quindi evidentemente quel tipo di azione non potrebbe avere un effetto immediato sull'addizionale comunale, quella e anche altre che voi avete citato; bisogna purtroppo anche mantenersi entro i limiti di quelli che sono relativi alla gestione del bilancio. Un altro dato credo interessante, per avere anche un quadro in che modo e quanto contribuiamo noi come cittadini vittoriesi alle spese dello stato, come gettito nostrano, di questo ci viene restituito se abbiamo detto ci restituiscono 75 Euro il dato direi eclatante è che il gettito IRPEF dei contribuenti vittoriesi del 2010 ammontava a 82.094.730 Euro, quindi una media di 4.813 Euro per contribuente, questo è quanto noi diamo a Roma a fronte del fatto, e quindi diamo 4.813 Euro, ce ne restituiscono 75 senza contare che oltre all'IRPEF poi contribuiamo in altre forme quali l'I.V.A., imposta di registro, le accise sul carburante e tutto il resto. Quindi a conseguenza di ciò la nostra operazione di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, con l'incremento che abbiamo detto di un milione e 60 mila, a questo proposito mi legherei a quanto ha detto prima il consigliere De Bastiani riguardo dell'aumento della spesa corrente, è chiaro che se si vuole guardare il totale si dice la spesa corrente dal 2011 al 2012 aumenta da 17 milioni 862 a 18 milioni 048 però se si guarda con molta onestà l'ultima colonna, dove si vedono i decrementi o gli incrementi, si vede che c'è una diminuzione di spesa del personale dell'1%, è l'1% su 6 milioni e 3, una diminuzione e questo che lei, che intellettualmente è onesto dovrebbe sottolinearlo, acquisto beni di consumo e materie prime, quindi queste sono spese vive che noi sosteniamo per comprare beni di consumo e materie prime, c'è una diminuzione del 5%. Quindi vuol dire che qualcosa stiamo facendo per tagliare queste spese.

Comunque c'è una diminuzione, allora se diminuiamo è perché ci sono gli sprechi, se aumentiamo è perché siamo dei deficienti? No. Volevo solo spiegare quello che prima è stato contestato. Poi sulle prestazioni di servizi c'è un aumento del 2%, qui ci sono gli appalti sui quali tra l'altro, laddove è possibile abbiamo diminuito nel rinnovo, ci sono gli aumenti legati alle spese di luce, acqua, corrente che sono come a casa nostra legati perlomeno alla inflazione, quindi il 2% è l'inflazione. L'utilizzo di beni di terzi il 57% che è quello che incide in modo determinante è il leasing del fotovoltaico che ribadisco aumenta rispetto all'anno precedente nella funzione 4 il totale, però ci dà una entrata netta intorno ai 200 mila Euro, quindi spendiamo di più ma spendiamo per averne un ritorno in denaro e anche di altro tipo.

Diminuiscono e anche questo penso che sia giusto dirlo, gli interessi passivi e gli oneri finanziari del 6%, imposte e tasse del 14%. Quindi complessivamente questo è il quadro.

Abbiamo già parlato dell'indebitamento, l'indebitamento pro capite quest'anno diminuisce, arriviamo a 542 Euro pro capite, l'anno scorso eravamo a 6,40, mi piace fare il confronto con quello che è l'indebitamento complessivo dello stato per ogni cittadino, cioè lo stato attribuisce a ogni cittadino italiano 35 mila Euro, il Comune di Vittorio Veneto contribuisce su questi 35 mila Euro per 542 Euro, credo che questo sia un dato che va senz'altro a nostro favore.

Per quanto riguarda le spese correnti, le spese in conto capitale le ha ben analizzate prima l'assessore Fasan, le spese correnti, vorrei sottolineare il fatto che abbiamo mantenuto in toto la spesa sociale, che si aggira... abbiamo servizi sociali e famiglia 2 milioni e 351, servizi scolastici 3 milioni e 228.855, funzione sportiva 470.230 Euro, la cultura di cui tanto si parla e sembra sempre penalizzata 806.630 Euro, la funzione sicurezza altrettanto importante 761.880 Euro. Quindi questi sono i dati da aggiungere a tutto ciò che è stato detto prima.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consiglieri. Chi rompe il ghiaccio? Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Una domanda all'assessore Maso se c'è, c'è, sei qua dietro, e due al Sindaco, più due passaggi velocissimi all'assessore ma proprio due domandine, una curiosità che mi era rimasta non sanata rispetto ai telefonini, sai che avevo fatto quella domandina sui telefonini perché si leggono tante cose e quella cosa che avevo letto e mi ha sorpreso, poi ti faccio vedere dove, dei 290 mila Euro di incarichi professionali esterni, li trovo su questo? E' a pag. 8 verso la fine, credo, sia verso la sintesi se mi spieghi cos'è perché non riesco a capire. Grazie. Domanda all'assessore Maso. Sono sempre argomenti su cui è bene tornare perché sono estremamente importanti, vanno

affrontati prima che succedano. Contenzioso piste ciclabili, Brescacin- Franzato, 06.07.2011 esce un decreto legge che in presenza di atti di esproprio non validi consente agli enti pubblici di pagare ai privati il prezzo di mercato con un risarcimento del 10%, è una domanda che ho rivolto già al Sindaco in sede di consuntivo e non mi pare che abbia risposto. Infatti gli ho chiesto come mai non si era mosso per tempo, visto che si parlava del 2011, al fine di immediatamente applicare la cosa ovviamente se applicabile, a questo contenzioso; visto che per il contenzioso analogo precedente, che è quello che riguarda la struttura vicino al Lidl, la questione era stata chiusa guarda un po' un mese prima con una velocità supersonica, e ovviamente a tutto vantaggio del privato ovviamente. Ovviamente a svantaggio del Comune.

Ho letto la sua relazione, avvocato Maso, lei dice che ci sono queste disposizioni nuove però dice la loro applicazione al contenzioso Brescacin-Franzato andrà comunque verificata, perché nel caso in specie siamo in presenza di un giudicato, ipotesi questa non contemplata dalle disposizioni citate, relazione politica pag. 28.

A casa mia c'è una conclusione logica, c'è una sequenza logica, c'è un decreto, c'è un problema perché il decreto non esprime tutto, a casa mia come si conclude? Faremo un approfondimento giuridico, chiederai una consulenza, faremo un quesito al Ministero. Perché qua i soldi sono tanti, perché il privato chiede un milione e 3, se è uscito un decreto legge che dice che lo paghi al prezzo di mercato più il 10% adesso non so quanto costa un metro quadro di terra agricola, 16, 17, 12, dipende da che tipo è, là non è neanche coltivata, forse all'epoca era coltivata, non lo so. Però non è un granché, c'è una differenza enorme.

Cosa dice invece il nostro assessore? Impegno di questo assessore e dell'intera Amministrazione sarà pertanto quello di verificare la possibilità di addivenire, come per la ditta Filvea ad un accordo transattivo.

Allora siccome voi la tirate, la smenate da un sacco di tempo su questa storia, ancora dalla Variante 8 che mi pare fosse il 2008 o il 2007, quando avete proposto e portato qua dentro la possibilità di costruire un condominetto di consistenza media nel prato che sta davanti alla casa delle ochette, allora l'accordo transattivo che va fatto sulla falsa riga della Filvea è lo stesso? Cioè vogliamo andare sul lato sinistro del fiume Meschio, che è il lato più intatto, e andare a cementificare anche là? Vorrei una risposta su questa cosa qui. Perché siccome gira la faccenda, siccome non mi dimentico che sulla una questione ex Galvani qualcuno ha detto che si può fare parcheggi anche in piena area agricola, non occorre neanche fare varianti, siccome nel piano Galvani passato in questo Consiglio Comunale lì c'era un'ipotesi anche se qua è stato detto che erano solo idee, non so cosa le portate a fare in Consiglio Comunale, allora è quella l'ipotesi che voi portate avanti con il P.A.T.? Quella di costruire non un parco

del Meschio ma di cementificare a zone l'area del Meschio? Perché guardi che la sua affermazione non sta né in cielo né in terra, io vedo sempre più evidente una omissione di atti dovuti perché voi la cosa che dovete fare è andare a verificare se il decreto è applicabile, non lo so, non so se qua dentro c'è qualcuno che lo sa, ma ci sarà chi lo sa.

Dovete andarlo a verificare e guai a voi se prima fate l'accordo, guai a voi perché da qua parte una denuncia e ne risponde l'assessore e ne risponde chi lo firma perché è la seconda volta che faccio la domanda, il Sindaco non ha risposto, vorrei vedere se l'assessore che l'ha scritto mi risponde. Allora dico: questa l'ho detta una volta, la dico due e adesso vediamo. Adesso vediamo. Perché se venite qua e mi dite: ragazzi, non c'è niente da fare, quel decreto non è applicabile, perché abbiamo fatto un quesito, perché abbiamo fatto una consulenza, perché abbiamo fatto quello che si doveva fare, alziamo le mani e andiamo alla transazione, è ovvio che sia così. Ma voi, se voi volete fare il giochetto che avete fatto con la Filvea che ovviamente non si può assolutamente se non fare un po' di dietrologia..

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Guardi che lei non può parlare di 30 anni fa perché lei risponde adesso, quello che lei non risponde, lei non risponde perché lei non può rispondere. Io faccio le domande, caro Sindaco, perché il Sindaco è lei, se fossi io sarebbe tutta un'altra musica.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ebbi già modo di chiedere ai Revisori dei Conti, tempo addietro, per mera mia curiosità, quanti fossero i dirigenti in servizio. E perché i numeri non risultavano rispetto a quelli che erano indicati nella relazione del Comune. Allora non ebbi, non so se mi risponderanno per iscritto, allora non mi risposero, questa volta io francamente, probabilmente ero distratto io, non ho visto l'indicazione della relazione dei Revisori, forse non c'era, qua trovo a pag. 7 della Relazione previsionale e programmatica il previsto in pianta organica 5, in servizio 3.

Era per capire se sono 3 o non sono 3.

Poi un'altra domandina all'assessore Maso, visto che ormai è stato investito di altre questioni, per quanto riguarda le violazioni del Codice della Strada vedo che ci sono 20 appelli ancora, volevo capire se poi sarà usato lo stesso metro che ha ricordato il collega De Bastiani la volta scorsa o se saranno trattati in maniera diversa.

Un piccolo rilievo, a pag. 54, sempre della relazione bilancio, c'è scritto "i punti chiave del nuovo patto di stabilità 2012 - 2014 così come definito dal Decreto Legislativo 78/2010 e soprattutto dal decreto salva Italia 201 - 2011 determina un taglio complessivo di trasferimenti dei Comuni di 3,95 miliardi di Euro - i tagli ovviamente - pertanto a seguito di questi tagli la cifra che lo stato ha destinato a tutti i Comuni per il 2012 è di poco superiore ai 9 miliardi rispetto ai 13 miliardi del 2010".

Siccome più e più volte prima, ma capisco l'afflato dell'appartenenza, lo dico perché anch'io è una cosa che sento a pelle da parte in questo caso del simpatico assessore Fasan, prima citò più volte il Decreto Salva Italia o Sviluppo Italia, come due elementi distruttivi nei confronti della programmazione dei bilanci comunali. A questo proposito mi sono andato a guardare l'art. 14 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo 78/2010 del 31 maggio 2010, quindi oltre un anno fa, c'era un governo di altro colore, se non ricordo male, credo che tutti se lo ricordino, il concorso delle autonomie viene fissato per i Comuni in 1,5 miliardi per il 2011 e 2,5 per il 2012, totale 4, esattamente quelli che mancano, le sorprese ogni tanto sono strane.

Poi un'altra piccola domandina, assessore Miatto siccome mi ricordo di aver letto con una certa attenzione il suo piano energetico, lei cita qui a pag. 66 della relazione, ricerca di fonti energetiche alternative, centraline idroelettriche sul Meschio, volevo capire se sono già stati fatti dei passi, se abbiamo avuto successo, se non abbiamo avuto successo etc.

Questa l'ho già fatta. Poi un altro paio di domandine veloci. Per quanto riguarda l'ambiente, se non ricordo male si era votato in questo Consiglio qualche anno indietro un protocollo, riguardava una roba sul Canada, era un accordo fatto con l'ULSS di un famoso piano ambientale... era un piano, noi non avremmo speso nulla, questo me lo ricordo, era fatto da diversi Comuni con l'ULSS però rientra... era una roba vecchia, non mi ricordo più, siccome non ne ho più sentito parlare, è un piano ambientale... siccome non ho più sentito nulla, è già defunta? Come spesso accade, non importa.

47, sempre Miatto, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, non so se è ambito suo dell'assessore ai lavori pubblici, se non ricordo male parecchi anni fa era stato fatto uno studio su tutto il viale, per quanto riguarda la sua risistemazione anche dal punto di vista illumino-tecnico, poi credo fosse stato stabilito di farlo a stralci perché i finanziamenti sono sempre meno quelli del desiderato, tant'è vero che qua in piazza e questa parte davanti hanno una stessa caratteristica. Ho visto che l'illuminazione messa qua alle nostre spalle è diversa, volevo capire se era stata concordata, non so se riguarda il suo o l'assessorato di qualcun altro, se era stata condivisa, vista insieme al progetto esistente o meno perché passiamo da una tipologia che ha caratteristica a un'altra che è parecchio diversa.

Dopo un ringraziamento all'assessore De Bertolis, pag. 65, gli ho ricordato la volta scorsa all'ultimo bilancio, ovviamente io non sapevo, lei mi ha quasi anticipato perché sicuramente l'aveva già scritto per quanto riguarda la ristampa di Venanzio Fortunato, ho più che altro la necessità di un chiarimento da parte sua a pag. 64 perché lei è letterato, francamente ho capito non molto di una piccola parte, soprattutto quando parla di scelta econofila, se poi me la spiega così vado a casa più contento.

Pag. 69, Protezione Civile comunale, se non ricordo male nella costruenda, nel senso che sta per essere costruita o si è iniziata a costruire, la sede dei Vigili del Fuoco, se non ricordo male dovrebbe andarci anche una parte della Protezione Civile, però in questa sede diverso tempo addietro ebbi a lamentarmi di una bozza di accordo, di contratto di locazione in Zona Industriale come sede della Protezione Civile perché ricordo che il prezzo all'entrata era super favorevole a mio parere con gli anni diventava non oneroso, più che oneroso, volevo capire se quel contratto è in corso, se è già stato disdettato, cosa costa, cosa c'è costato, se ha i dati sennò quando liavrà, capisco che non può averli qua questa sera.

Ultima cosa, sempre cultura, se non ricordo male la scorsa volta parlando del nostro amato Teatro Da Ponte lei, assessore, ebbe a dirmi che le spese di manutenzione ordinaria e poi quelle che io chiesi in 23.600 Euro, cioè utenze, luce, acqua e telefono, io le trovo, se non ricordo male, pari pari, spero sia un refuso perché sennò vuol dire che non è come'è stato detto la scorsa volta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Più che entrare nel dettaglio di alcuni argomenti volevo chiudere l'intervento precedente con tre considerazioni, primo chiedere al Presidente Antiga che è Presidente del Consiglio, quindi Presidente di tutti, che intenzioni, che iniziative ha, intende assumere affinché, ormai mi rivolgo a lei, alla fine, che intenzioni, che iniziative intende assumere affinché i consiglieri possano acquisire questi benedetti o stramaledetti verbali del Collegio dei Revisori perché è da tre anni che sono qua e non riesco e ogni volta per acquisire un verbale, per leggere quello che gli altri pensano e scrivono è una lotta impari, è dal 6 febbraio che chiedo sollecito, 10 maggio, queste lettere indirizzate pure a lei, oltre che dott. Antiga, dott. Papparotto, dott. Traina, però purtroppo mi pare, da ciò posso dedurre, che il concetto di trasparenza presso questa Amministrazione sia un po' un concetto avulso, latente. Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione, mi ha fatto piacere che il dott. De Luca Alberto, alla voce controllo di gestione, abbia detto che provvederemo a monitorare l'istituzione di questo servizio.

Quindi in tal senso dobbiamo ritenere superate tutte quelle affermazioni che di pleonastico che ci sono state propinate dall'altro componente.

Però se deve monitorare vorrà dire che nelle prossime relazioni troveremo scritto qualcosa, cioè un cenno allo stato di avanzamento anche perché al dott. Giorgio De Bastiani vorrei ricordare che i verbali si sono fatti sempre più leggeri, sono sparite le raccomandazioni, sono spariti gli inviti a provvedere, è tutto pleonastico ormai. Per cui dobbiamo trarre anche qualche conclusione, la conclusione qual'è? Che qui abbiamo un Collegio che deve rispettare un ordine ricevuto dall'alto che è l'ordine proprio di non disturbare, non disturbare più di tanto, anzi, meno scrivete meglio è. Per cui che cosa ci troviamo? Un Collegio dove dentro abbiamo un assessore leghista, nessuna norma impedisce a un commercialista di aderire alla Lega, nessuna norma impedisce ad un leghista di fare il commercialista. Però è possibile che abbiamo la sfiga di averlo proprio dentro noi qua in Consiglio questo assessore, doveva essere probabilmente quello che risollelevava le sorti del Collegio.

Se poi guardiamo l'altro componente sappiamo che è componente del Collegio sindacale in Asco Piave, quindi sappiamo lì chi governa, chi fa e disfa. Per cui tutti hanno l'ordine proprio secondo me di non disturbare il Sindaco, meno scrivono meglio è, addirittura io un pensiero cattivo e di solito cerco di non farli, credo che sia vero, lo devo fare questa volta, hanno l'ordine proprio di non rispondere, è inammissibile che in una società che si dice civile, corretta che parla di trasparenza, di legittimità ci sono richieste puntuali fatte ancora a settembre, ottobre, novembre, di cui non si vede niente. E' chiaro il messaggio che il 29 ottobre scadono, ci saranno i 45 giorni di proroga ma comunque questi andranno via anche perché, ho detto, noi non li vedremo più per cui effettivamente mi resta un'amarezza alla fine, perché non è che pretenda che mi diano ragione, non è scritto da nessuna parte che quello che scrivo deve essere giusto però quando pongo un problema credo di avere minimo un diritto ad avere una risposta, possibilmente articolata e motivata, non come quella che mi è stata data in cui mi si dice, anzi, è scritto nel verbale che il consulente che ho sentito ha detto che il modo di procedere dell'Amministrazione è esatto, punto, senza citare... ho fatto riferimenti legislativi, normativi, alla giurisprudenza, questo senza dire niente, ipse dixit, basta l'ha detto lui, la mia conclusione qual'è: di amarezza. Questa mia prima e ultima esperienza qua dentro, veramente vado a dire, vado a concludere con il dire che amministratori mediocri non possono che scegliersi collaboratori mediocri.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Cerco di essere molto breve. Innanzitutto come ho già fatto in passato ringrazio chi ha nella relazione di indirizzo politico che credo sia un documento molto importante, ringrazio gli assessori che hanno fatto un buon lavoro, biasimo invece quelli che hanno fatto un lavoro decisamente mediocre, in particolare faccio anche qualche nome e cognome, ringrazio l'assessore Miatto che ha fatto decisamente, soprattutto per quanto riguarda le politiche energetiche, molto meno per il turismo a dire la verità, però per le politiche energetiche veramente ha spiegato bene quella che è stata la sua azione come amministratore, l'azione dell'Amministrazione.

Gli faccio una piccola domanda perché secondo me è un tema molto importante, sono contento che sia lui come assessore, tra le varie cose elencate c'è inserita l'Amministrazione ha realizzato due impianti solari termici in due nuove scuole, vorrei chiedere se è mai stato pensato e se è stato pensato perché non attuato, di realizzare solari termici anche in altri edifici che probabilmente avrebbero bisogno, palestre per esempio, è un investimento però sicuramente con un buon tornaconto, vorrei una risposta su questo.

Devo dire tra le relazioni da promuovere anche quelle dell'assessore Caldart anche se c'è molto fumo però almeno c'è un po' di arrosto.

Invece la peggiore mi sembra sia quella dello sport, a me sembra che questo Comune sia sprovvisto di un assessore allo sport, mi spiace dire che l'assessore allo sport è il Sindaco però se mi deve fare una relazione in cui mi dice la lista, in cui viene elencato ciò che viene organizzato a Vittorio Veneto ma non dal Comune, tutte le manifestazioni che si ripetono annualmente a Vittorio Veneto, può anche fare a meno di farla, è assolutamente inutile, quello che interessa sapere cosa fa l'Amministrazione, per esempio cosa fa per la pista di atletica, ma non solo come manutenzione ma anche come gestione. Adesso nella pista di atletica si è inserita la società rugby, può andare bene, ci sono delle problematiche, per esempio a settembre vi saranno delle nuove squadre di rugby e gli spazi sembrano non essere più sufficienti e già ci sono dei contrasti tra la società di atletica e quella di rugby. Queste sarebbero cose che si vorrebbe sapere cos'ha intenzione di fare il Comune per l'anno prossimo e per gli anni avanti, sono problematiche vere, di cui si vorrebbe leggere in una relazione cos'ha intenzione di fare, cosa sta facendo il Comune. Non c'è nulla di tutto ciò, c'è una lista di cose, è una cosa fatta così con i piedi a dire poco.

L'assessore De Nardi ovviamente non fa un minimo riferimento a nessun progetto di edilizia privata importante per la città, prima di tutto quello di cui abbiamo parlato prima, Piazza Meschio; penso che in una relazione dire che si ha intenzione di finire Piazza Meschio, quali sono le problematiche, quello che mi ha detto poco fa nella relazione ci stava benissimo, il non inserirlo è una cosa che non capisco.

Vi era un'altra cosa, una domanda un po' più impegnativa, non so se sono in grado di farla, vista l'ora e la stanchezza, era per l'assessore Maso. Nella relazione, assessore Maso, fa una buona premessa in cui parla della popolazione di Vittorio Veneto, del fatto che il 25% della popolazione di Vittorio Veneto è composta da anziani, su questo vorrei fare una domanda: ho letto su più organi di stampa, su più giornali l'intenzione da parte di dirigenti, di numerosi Sindaci di cambiare un po' una politica, ovvero di cercare il più possibile di tenere gli anziani a casa, soprattutto gli ultimi anni della propria vita e meno in casa di riposo. In soldoni proprio per dirla in parole povere, meno posti in casa di riposo e più assegni di accompagnamento. In modo da stimolare le persone a stare a casa e a morire a casa. Da questo punto di vista ciò che è stato votato all'ultimo Consiglio Comunale cioè la possibilità di avere una nuova casa di riposo sicuramente non va in questa direzione ma va in direzione opposta, si aumentano le case di riposo e quindi conseguentemente probabilmente non si aumentano gli assegni di accompagnamento e quindi le persone che vengono spinte a stare a casa negli ultimi anni della vita. Volevo chiedere all'assessore Maso se è un problema che viene affrontato, qual'è la situazione, qual'è il punto di vista del Comune di Vittorio Veneto e del suo assessorato su questo argomento.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Inizio con questo mio intervento all'una e 35 di mercoledì 20 maggio, il mio intervento è tutto rivolto al Presidente del Consiglio, non entrerò nei dettagli del bilancio, avrei tante cose da chiedere ma non mi sembra sia proprio il caso, non so ci siamo visti, sembriamo l'armata Brancaleone allo sfascio, per fortuna sono rimaste solo 7 persone tra il pubblico, speriamo che non si sappia tanto in giro, facciamo veramente pena.

Vedo che qualcuno sta cedendo proprio forte tra i banchi sia della Giunta che delle nostre file, quindi mi rivolgo al Presidente che è la massima autorità di questa adunanza e che è colui che programma l'attività del Consiglio.

Mi spiegavano che prima che arrivasse lei a governare la città di Vittorio Veneto il bilancio di programmazione veniva svolto in tre serate: la prima veniva la Giunta e illustrava il bilancio che veniva consegnato ai consiglieri comunali, i quali avevano 15 giorni di tempo per studiarselo, poi c'era un'altra riunione nella quale, adesso forse la consigliera Costantini saprà meglio di me, comunque è successo fino a 10 anni fa, poi c'era una sera che facevano le domande e terza sera c'era la conclusione. Può darsi che fosse esagerato, però mi sembra che sia più esagerato ancora portare all'ordine del giorno del bilancio all'una di notte tra l'altro mettendo anche qualche

punto dopo, vorrebbe dire che prima delle 3, 4 non finiamo, io andrò via prima naturalmente.

Questo rientra in una logica, la stessa logica che ha fatto chiudere i Consigli di Quartiere perché la partecipazione è la cosa che più dà fastidio all'Amministrazione. I Consigli di Quartiere è stato possibile chiuderli con una votazione molto più difficile, impegnativo chiudere il Consiglio Comunale, se vi mettete di impegno può darsi che ci riuscite.

Come dicevo prima è il documento più importante di tutta l'attività amministrativa, portarlo a quest'ora ha un chiaro significato. Lei, Presidente, che dovrebbe organizzare e anche rappresentare in teoria, forse pretendere tanto, tutto il Consiglio Comunale mi sembra che stia svolgendo il suo compito in pessimo modo.

Lo so, voi siete allergici ai principi della democrazia e quindi escogitate questi trucchetti per portare tutto quanto alla fine, allo sfinimento, tant'è vero che i punti che ci saranno dopo non li voteremo neanche più. Attenzione, il vostro neo Segretario regionale Tosi aveva accusato recentemente il governo Monti di non sentire la gente. Forse ha ragione. E' la stessa identica cosa che state facendo voi, voi non volete sentire la gente perché la gente qui è rappresentata dai consiglieri comunali e voi non volete sentire il loro parere se venite all'una e mezza di notte a proporre di discutere del bilancio.

Per cui detto questo me ne vado, tanto voi votate lo stesso, vi auguro buon lavoro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La ringrazio e come Presidente mi sento di dirle due cose, consigliere De Bastiani, lei ha fatto una grandissima attività come ha fatto questa sera, che io la reputo di pura ostruzione e le faccio venire in mente anche un punto che secondo la città di Vittorio Veneto doveva essere importante e rappresentativa, lei si è sforzato e c'è riuscito di farci fare brutta figura. In questa aula avevamo una delegazione di Criciuma, c'era una delegazione, un punto all'ordine del giorno, punto 1 dopodiché tutti insieme eravamo invitati in una serata con queste persone. Lei sa a che ora ci ha mandato a quella manifestazione visto che c'era un punto? Di queste cose con chi vuole parlare lei?

(interventi senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Un Presidente del Consiglio che è qua con dei consiglieri mediocri che hanno collaboratori mediocri cosa vuole pretendere dalla mediocrità? A questo punto se ne vada, consigliere, che evita la mediocrità! E' stato lui a dire che andava via. Lo dico come consigliere, la sua non presenza è un vanto per questa assemblea.

Ma se lei crede anche alle 7 perché lo decidete lei quando. Continui a fare così e vedrà che andiamo avanti. Altri interventi? Consigliere Maset.

MASET GIUSSEPPE - Consigliere Gruppo Lega Nord:

Buongiorno a tutti, visto che siamo al 20 di giugno. Il caro collega consigliere Alessandro De Bastiani mi ha reso edotto su una cosa, come ha proprio pochi istanti fa detto fino a una quindicina di anni fa per un solo punto all'ordine del giorno facevano tre serate, bene, prendo atto di questo, quindi tre gettoni di presenza per tutti i consiglieri.

(interventi senza microfono)

MASET GIUSSEPPE - Consigliere Gruppo Lega Nord:

Lei stia zitto che io non l'ho mai interrotto, stia zitto, impari l'educazione, anzi, vada a casa che fa meglio. Impari l'educazione, io non l'ho mai interrotto.

Io dicevo, ma non era lei che parlava prima di risparmio, allora bisognava risparmiare partendo da lontano, quindi se non abbiamo risparmiato 15 anni fa, 20 anni fa quando le vacche.. stia zitto, impari l'educazione, lei avrà imparato tante cose ma non l'educazione.

Il mio intervento era finalizzato ad un'altra cosa, qua veramente mi corre l'obbligo morale di intervenire e di dire questa cosa, perché? Perché questa sera più volte ho sentito parlare la minoranza di risparmio sulle spese e anche di minacce di ricorsi, denunce. Devo dire che molto ci mettete, molto e una buona parte ci mettete del vostro per fare spendere al Comune e quindi parliamo di Comune, quindi ai cittadini energie del personale, del Comune e anche soldi per cosa? Per ricorsi che risultano poi essere infondati. E credo e veramente io personalmente ho motivo di pensare con grande stupore di chi questi ricorsi riceve. Vi rendo subito edotti di cosa sto parlando, sto parlando di un ricorso fatto dal collega consigliere Giuseppe Costa e dalla collega Adriana Costantini, un ricorso contro il Comune di Vittorio Veneto. Con questo ricorso straordinario i consiglieri comunali Giuseppe Costa e Adriana Costantini hanno chiesto l'annullamento della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28 aprile 2010.

Cosa era successo? Che il Comune di Vittorio Veneto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28.04.2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2010, il bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012, il programma relativo all'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei alla Amministrazione.

Cosa dicevano i ricorrenti? Dicevano che c'era una violazione di legge, addirittura a più articoli, articoli 6, 7, 174, 239, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo N. 267 - 2000. C'era altresì la violazione dell'art. 3 commi 4, 5 del regolamento di contabilità e dell'art. 39 comma 1 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Perché? Perché c'era

l'assenza di un rappresentante del Collegio dei Revisori nella seduta del Consiglio Comunale. E il verbale di riunione dell'Organo di Revisione del 07.04.2010 non conteneva il luogo e l'orario della riunione come prevede l'art. 34 e il parere è stato reso oltre il termine di giorni 10 stabilito dalla norma. Intanto un ragionamento, l'Organo di Revisione può partecipare all'assemblea, lo Statuto Comunale che è una norma secondaria per cui l'assenza dell'Organo di Revisione per causa di forza maggiore come nel caso di specie non costituisce profilo di illegittimità della deliberazione adottata e che il termine di 10 giorni per il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ha carattere ordinatorio e non perentorio. E che le voci relative alle entrate e alle spese si riferivano ai valori dell'attestato 2009 e non erano oggetto di discussione e approvazione trattandosi in quella sede del bilancio di previsione 2010.

E' arrivata la risposta, cosa dice la risposta? Che si eccepisce la inammissibilità del ricorso per difetto di legittimazione ad agire dei consiglieri comunali.

Si osserva che per costante giurisprudenza i consiglieri comunali non sono legittimati in quanto tale ad agire contro l'Amministrazione di appartenenza in relazione a controversie intersoggettive, in quanto non è ammissibile che la dialettica emersa in Consiglio Comunale possa trasmodare in sede giudiziaria, fatta salva la sola ipotesi nella quale vengano in rilievo atti, incidenti in via diretta sul diritto all'ufficio dei consiglieri, in quanto interferenti con le loro attribuzioni e prerogative.

Ma qualora si volesse disattendere questa predetta pregiudiziale che ho appena citato, e quindi si entri nel merito il ricorso, è infondato.

Vi cito anche questo, per quanto riguarda le singoli voci relative al bilancio, si precisa che la censurata differenza tra gli importi relativi alle voci entrate evidenziati nella documentazione a) rispetto a quelli della documentazione h), entrambe in possesso dei ricorrenti, riguarda voci inerenti al consolidato 2009, al contrario gli importi evidenziati nella colonna 7 delle schede di bilancio sono identici sia nella documentazione a) che in quella h).

Quindi gli importi riferiti a esercizi già trascorsi non formano oggetto di delibera ma vengono forniti esclusivamente a un fine di comparazione.

Quindi alla luce delle motivazioni su esposte si ritiene che ricorso straordinario debba essere dichiarato inammissibile o qualora si volesse disattendere la predetta pregiudiziale debba essere respinto.

Vi ho solo fatto capire perché voi continuate, diceva prima il Presidente con l'ostruzionismo, con la cattiveria, oserei dire, nei casi di qualche collega. Poi non capite che fate spendere risorse ai cittadini.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Siamo in dichiarazione di voto.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presidente, mi pare che ci fossero delle domande penso molto serie nonostante ciò che è stato appena detto dal consigliere Maset. Un minuto di appunto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Le ridò la parola per il suo tempo. Giustamente gli assessori chiamati in causa vogliono rispondere.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Però se mi lascia un minuto voglio farle notare una cosa.

MASO GIUSEPPE - Assessore:

Molto brevemente al consigliere Botteon che si preoccupava per l'incongruenza a suo modo di vedere tra la richiesta che è pervenuta al Comune per la nuova struttura per anziani e l'incremento da parte dell'A.S.L. dell'assistenza territoriale, non vedo alcuna incongruenza in primo luogo perché il Comune l'assistenza territoriale l'ha sempre incentivata, è stato il primo Comune dell'A.S.L. 7 a istituire le cure palliative, è il Comune dell'A.S.L. 7 presso il quale sorge l'hospice. Quindi abbiamo sempre, e lo stiamo facendo, incrementato l'assistenza territoriale ma è altresì vero che la popolazione è in costante aumento, che questa struttura avrà un punteggio maggiore se avrà una cura dedicata a cure particolari, tipo l'Alzheimer per cui prevediamo che si concentreranno su quel tipo di cure l'assistenza che verrà fornita da questa nuova struttura per cui non vedo alcuna incongruenza a questo.

Rispondo anche molto brevemente alla consigliera Costantini, molto brevemente perché non merita grossi discorsi nel senso che il Decreto Legislativo che è uscito l'anno scorso; allo stato attuale per quanto riguarda il giudicato non c'è né dottrina né giurisprudenza che possa dare una risposta in proposito. Confrontandomi con la dirigente dell'Ufficio Legale è stato richiesto alle case editrici se possono fornirci dei libri per consultare un attimino e per riuscire ad avere una risposta però allo stato attuale non riuscivamo ancora ad avere una risposta perché non troviamo materiale sufficiente per darci una risposta.

Tengo a precisare, siccome lei ha minacciato di querelare o di fare esposti o fare quello che deve fare, se lo ritiene opportuno lo faccia, tengo solo a sottolineare che questo atto è nullo ab origine ovvero è nulla la delibera del Consiglio Comunale che è stata votata nel '94, anno in cui mi pare lei fosse in Consiglio Comunale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego assessore.

ROSSET MARIO - Assessore:

Devo dare una risposta al consigliere Tonon per la Protezione Civile. La nuova sede dei Vigili del Fuoco ha una sede anche per la Protezione Civile. Stiamo pagando, se non ricordo male fra i 23 e 25 mila Euro all'anno per quel capannone perché loro hanno bisogno di una sede appropriata perché all'interno hanno dei farmaci, hanno delle attrezzature sofisticate, devono essere mantenute in un certo modo. Non trovo scusanti sul fatto che non ho cercato di andare a contrattare per l'affitto perché pensavo la cosa, la nuova sede della protezione civile fosse pronta entro fine anno.

Sinceramente non sono andato a trattare su questo. La ringrazio per il suggerimento e non mancherò di farlo.

Lo faccio anche soprattutto perché mentre pensavo di poter sistemare la Protezione Civile entro fine anno adesso so che i lavori ce ne saranno ancora per un anno, un anno e mezzo, non mancherò di farmi premura di questo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Tre minuti, telefonia, scadenza del contratto, rinnovo del contratto, abbiamo trovato il sistema di risparmiare dismettendo le concessioni governative, assumendoci qualche fastidietto in più ma un 14, 15 mila Euro. I costi in più assolutamente irrисori sono dovuti al fatto che 8 persone fra gli assessori e fra i dirigenti si sono presi l'onere di rispondere continuamente alle email invece che vederle la mattina e la sera soltanto, costi irrисori, non sarebbero stati irrисori se avessimo acquisito strumenti alla moda come gli Iphon infatti non li abbiamo presi. Diciamo che il risparmio è stato pieno per un 14, 15 mila Euro l'anno.

Idroelettrico, fa parte del PEC, però per fare l'idroelettrico bisogna avere le concessioni, sono procedimenti annosi, ne abbiamo quasi due in corso, non demordiamo, sono cose lunghe, annose averle, una volta che si hanno poi si possono..

(intervento senza microfono)

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Perché ci stiamo lavorando. Nel disegno sarebbe stato bello averne tre, non ci sono a disposizione tre, due sono affrontabili, le abbiamo affrontate, ci vorrà ancora del tempo. Illuminazione pubblica 6 mila punti luce vanno da vecchissimi a nuovissimi dalle più diverse tecnologie, quindi per agire minimizzando gli errori e ottimizzando il tutto abbiamo deciso di procedere con il piano della illuminazione pubblica, finalità di risparmio dell'inquinamento, una volta fatto quello

si ha anche una certa scalarità negli interventi, si studia bene la tipologia, si studia bene un progetto generale e quindi ci saranno anche priorità e costi ben definiti.

Ultima cosa solare termico, ne abbiamo fatti due perché avevamo l'opportunità di lavorare sul nuovo, è chiaro che il solare termico in qualche caso, esattamente le palestre può essere di utilità nelle scuole un po' meno, perché deve essere accoppiato con il riscaldamento per dare la sua utilità marginale altrimenti in estate si sa che le scuole sono chiuse, consumano poca acqua calda. Sappiamo, dobbiamo farlo, non sono fra le priorità, abbiamo altre cose prima. Comunque sono ricompresi anche questi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Assessore De Bertolis.

DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:

Risposte al consigliere Tonon, la prima domanda sulla ristampa della edizione, devo ringraziare lei perché io me lo ricordavo, ma questa proposta già fatta a suo tempo dall'assessore Meo Zilio ovviamente è una cosa di qualità però me lo ero, lo dico con sincerità, completamente scordata, avevo in mente di ristampare la Historia degli Uscochi di Minuccio Minucci, ho detto: perché non inserire? Quindi ho messo una correzione nel progetto e la devo ringraziare.

I 27 mila Euro Da Ponte, premesso che mio compito sono un po', senza nessuna arroganza, le governance di queste cose e non quello che è l'aspetto contabile ma è facilmente spiegato, l'altra volta le dissi che ci sono state queste lampadine, questa volta la previsione di spesa è molto alta, ci siamo tenuti larghi per un semplice motivo: perché ormai al 30 di giugno abbiamo già fatto 28 mila presenze, quindi è facile pensare che arriveremo a 50 mila verso Natale, ovviamente fare andare l'aria condizionata che in quell'impianto lì non è da poco, le luci etc. pulizie e tutto il resto la proiezione è questa qua...

(intervento senza microfono)

DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:

Sicuramente, purtroppo queste entrate del Da Ponte non finiscono nella cultura vanno nel calderone generale e quindi poi la voce uscite rimane la stessa.

Terza domanda, anche se ha il sapore surreale parlare di iconofilia a quest'ora, visto che siamo tutti un po'... però se vuole io parlo molto volentieri anche per stemperare gli animi. Lei ha estrapolato un termine e mi ha chiesto che cosa vuol dire, il termine in quel contesto là era il derivato di un ragionamento che non è mio, non è farina nel mio sacco, è un ragionamento della critica d'arte contemporanea che distingue per farla molto brevemente, le linee della pittura, della scultura contemporanea in due modi, diciamo avete presente

tutti l'orinatoio di Duchamp, cosiddetta fontana, questo è iconoclastia cioè Duchamp è stato un genio a modo suo, il quale ha chiuso secoli di pittura più o meno bella ha detto: prendiamo l'orinatoio, lo rovesciamo di 90 gradi e questa è un'opera d'arte, in effetti lo è, quella di Duchamp lo è, questa è iconoclastia. Poi nella storia ha infiniti esempi, il mondo islamico ha distrutto tutte le bellissime cose delle chiese dove conquistarono loro. Non solo, la riforma protestante ha abolito tutte le icone dalle chiese e non è casuale questo, Andy Warhol ha trovato in America il suo mondo, in un mondo di cultura protestante e ha rovesciato il concetto che non si dipinge più qualcosa, non la si scolpisce più ma si fanno in serie, si prende una immagine di Marylin Monroe la si riproduce 10 mila volte. Questa è iconoclastia. Ora la scelta esiziale secondo me che poi è calabile anche sulla nostra città, non vi turbo oltre con questi discorsi perché non vorrei che aveste degli incubi stanotte, perché veramente vengono gli incubi a quest'ora a parlare di iconofilia, ma io se volete poi andiamo al bar, stiamo fino a domani mattina.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore, andiamo al bar dopo, gentilissimo.
Consigliere Botteon.

DE BERTOLIS MICHELE - Assessore :

Non offro io per tutti, anche se guadagnando 15 mila Euro l'anno avrei di che... ma per finire per Vittorio Veneto, perché parliamo di questa città, iconofilia è una scelta precisa, è una scelta di governance, di politiche culturali nei limiti dei 4 soldini che abbiamo, nei limiti di come ci possiamo muovere ma è importante decidere in questa direzione. Ora siccome il popolo mi ha eletto, sono legittimato a fare delle politiche culturali per questa città, tra l'altro mi sono fatto anche un po' le ossa ho deciso che questa è la strada da perseguire finché sarò io assessore alla cultura e finché avrò l'appoggio dei miei colleghi di Giunta, naturalmente la vostra simpatia.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un minuto, faccio un'osservazione al Presidente del Consiglio Comunale di autorità e anche di equità. Durante il corso dell'ultimo Consiglio Comunale ho fatto un intervento, l'assessore Caldart ha commentato il mio intervento e io l'ho apostrofata con un paio di "stia zitta", se non sbaglio, lei mi ha ripreso, dicendo che passavo nel torto anche se avevo ragione, io l'ho ammesso, me lo sono rimangiato, ho chiesto scusa perché sarebbe bello vedere la stessa cosa, se il consigliere Maset fa un intervento, il consigliere De Bastiani gli parla sopra e lui gli rivolge un paio di "stia zitto", io

mi aspetto che il Presidente del Consiglio faccia la stessa cosa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sa cosa sarebbe bello a quest'ora, Botteon? Che lei parlasse di bilancio.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ne ho parlato prima di bilancio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Si fidi, quello sarebbe bello.
Consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Non so se è il secondo turno.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E' in dichiarazione di voto, consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Per me è dichiarazione di voto, per lui è il terzo intervento.
Questa è la gestione del Consiglio Comunale di questo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei cosa voleva fare, consigliere?

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Io faccio quello che mi pare, Presidente, mi toglie anche la parola dei tre minuti che mi spettano? Caro Presidente così democratico come tutti i suoi, se si fanno i ricorsi, come si fanno, si faranno, è perché questo Consiglio Comunale è gestito in questo modo.

Parlando di bilancio, caro assessore Maso, veramente la sua risposta è stata... non so dov'è, è stata estremamente deludente perché ci sarà, se c'è un dubbio interpretativo ci sarà un modo di chiedere chiarimenti a qualcuno oppure si va all'Ufficio del Comune, allora a questo punto io farò una richiesta scritta al funzionario del comune che mi risponde per iscritto e ne risponde. Perché è ora di finirla con questi giochetti. E' con questi giochetti che poi dicono, con estrema chiarezza, non si capisce, non si sa, ma. In modo tale poi da fare gli interessi di qualcuno alla fine perché poi si vede come finisce.

Allora dico: sarà, visto che l'assessore si rifiuta di rispondere perché la sua non è stata una risposta, sarà mio compito, prossimo passaggio, fare una richiesta scritta al funzionario con richiesta scritta e vediamo cosa mi risponde. Poi mi dirà l'assessore chi è questo funzionario perché sono due, quindi voglio capire.

Poche parole su questo bilancio, credo sia uno dei peggiori bilanci che io abbia mai visto, in cui tra aumenti della tassazione o dei contributi per i servizi a carattere

individuale, tra IRPEF e tra I.M.U. voi state massacrando i vittoriosi di tasse e la cosa peggiore, e lo ripeto e qui chiudo perché non vale neanche la pena di continuare, la cosa peggiore è che vi siete rifiutati di trovare insieme proposte alternative, le proposte alternative c'erano, era possibile trovarle o comunque se tutti insieme avessimo deciso che questa era l'unica strada avremmo avuto tutti insieme la possibilità di spiegarlo ai cittadini.

Invece operando in maniera autoritaria, come avete sempre operato e continuate ad operare, l'intervento di Maset purtroppo è significativo, lui stava bene in quella specie di Parlamento che era in un certo ventennio qua in Italia, tanti anni fa, è finito sa quel periodo lì, è finito, fatevene una ragione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Valenti.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Faccio la tarma naturalmente perché sono convinto che ai vittoriosi vada dato ciò che ai vittoriosi è stato promesso e ancora una volta torno sul controllo di gestione. Vi leggo due passi per me significativi, il controllo di gestione è il processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti. Tale verifica è finalizzata al monitoraggio del grado di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa, a supporto delle decisioni e al riorientamento della gestione, esso è quanto mai necessario con l'introduzione dei costi standard previsti nel federalismo fiscale, Calderoli, non l'ho detto io, lo dice Calderoli. Può essere valido o no. Però per me è valido.

Il sistema, culminante con la riforma costituzionale del 2011, si inquadra in un processo di innovazione normativa che ha visto il progressivo spostamento dei poteri decisionali dal centro agli enti territoriali che ha cambiato il focus dell'Amministrazione dalla centralità dell'atto amministrativo alla centralità degli obiettivi da conseguire e che ha diviso le competenze tra organi di governo e organi di gestione, questo è Giulio Tremonti in una lezione tenuta alla Bocconi. Basterebbe questo, ripeto ancora, il controllo di gestione è reso obbligatorio dal Testo Unico degli Enti Locali e fin qua ognuno può fregarsene, è nello Statuto che il Comune di Vittorio Veneto, questo Consiglio Comunale si è dato, è nel Regolamento di contabilità che è stato approvato da questo Consiglio Comunale, non da un altro. Non solo, è nel programma elettorale sottoscritto dai partiti dalla maggioranza, non della minoranza, è nel documento programmatico di mandato della Giunta.

Non lo so. Fra tutti i partiti, le associazioni, le liste civiche che compongono la maggioranza hanno sottoscritto, questo è un passaggio, il primo passo che farà

l'Amministrazione Comunale è la semplificazione delle procedure il cui strumento essenziale è il controllo di gestione, io sono stufo di ridirlo continuamente. Non ho visto, devo dire una cosa, in questi tre anni non ho visto una sollevazione da parte dei partiti della maggioranza nel tentare di portare a casa questo controllo di gestione, sono tre anni che lo dico. Ma cosa abbiamo sottoscritto? Diciamo non ce ne frega niente, facciamo a meno di farlo, ma diciamolo. Continuo a essere molto angustiato da questa cosa qua e Forza Vittorio non partecipa al voto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni, consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il nostro voto è contrario, registro anche questa sera la correttezza di qualche esponente della Giunta che mi ha cortesemente, compiutamente risposto, qualche risposta invece come accade di sovente è mancata, mi dispiace perché quello spirito di collaborazione ricordato anche la scorsa volta dal dott. Nardin, talvolta scompare del tutto quando ci sono certe domande che forse possono sembrare scomode ma secondo me servono a tutti per fare chiarezza. Perché talvolta accade, ho l'impressione, che emergano dei fatti che forse la Giunta ma credo, non so se la dico troppo grande, forse neanche qualche consigliere di maggioranza sa o conosce o può conoscere, secondo me è corretto, dopo ognuno si prende la responsabilità del proprio voto ma correttezza vorrebbe che almeno si sapessero le cose come sono, talvolta invece tanto per essere molto chiari, ogni tanto ho scritto qualche richiesta l'ho sempre mandata anche al Presidente del Consiglio mai una volta che mi abbia risposto, mai.

Tanto per dire che è rappresentante di tutti i consiglieri.

Permetta di dubitare della totale correttezza del suo modo di operare. Ho conosciuto Presidenti del Consiglio che hanno agito in maniera diversa, se devo essere sincero, tanto per essere chiari, bene ha fatto il collega a dire quello che pensava ma con tutto il rispetto, nulla c'entrava con il bilancio, lei si è ben guardato di dire: scusa, restiamo... però lo stesso metro non si usa sempre, non si usa sempre. Allora o ognuno dice quello che vuole quando vuole oppure ci si attiene all'argomento, punto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Spero che lei si faccia parte attiva in ordine a quella richiesta di acquisizione di documenti, mi sembra che corrisponda a un principio elementare di legalità, trasparenza, anche per evitare che siano le solite parole vuote che vengono

smentite pressoché sistematicamente dai fatti e dai comportamenti.

Quindi lei come Presidente del Consiglio dovrebbe, mi auguro che qualche risposta la dia ma non tanto a me, qualche riga di disposizione temporanea in attesa che venga modificato il regolamento, per cui questi atti possano essere acquisiti.

Prima cosa. Seconda cosa non posso che essere contrario, mi ha infastidito tremendamente tutte quelle affermazioni del dott. Nardin, affermato, sparato e pleonastico, immediata senz'altro, avrete risposte puntuali, verbali, basta prendere un verbale mandarlo via email non è che stiamo parlando di spedire la carrozza nel far west con 8 cavalli e fermarvi alla posta per cambiare i cavalli. Basta avere quei 4 documenti in maniera tale che questi termini legalità, di trasparenza siano concretizzati in comportamenti conseguenti, mentre invece abbiamo sentito tante belle sparate, dopo manco più lo si è visto. Oltre che è stato tutto disatteso.

Speriamo per il futuro ma comunque qualche perplessità, spero che lei possa assumere qualche iniziativa dopo tre anni me lo auguro. Comunque il voto è contrario.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Vedo un intervento del consigliere Botteon, perché si è prenotato, consigliere?

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voto in difformità, non voto a dire la verità, volevo dire che abbandono perché sono le due e un quarto, chiedo scusa...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non è in difformità, consigliere. Consigliere Maset.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lega Nord:

Chiaramente il nostro voto è favorevole, non può essere che così perché contrariamente io credo che la nostra valutazione è diametralmente opposta alla valutazione della collega consigliera Costantini, noi riteniamo che con le forze che abbiamo in campo attualmente siamo riusciti a fare e faremo delle ottime cose. Ringrazio anche l'assessore Caldart perché sta portando avanti l'assessorato in maniera più che ottima, quindi veramente un plauso.

Poi avrei due o tre risposte ma quella che mi viene in mente, collega Costantini lei citava prima il ventennio, mi auguravo come lei fosse finito ma noi sappiamo bene che il ventennio a cui si riferiva lei riguardava Roma. Mi pare che attualmente a Roma abbiamo un ritorno di fiamma del ventennio, se così vogliamo dire e guarda caso non so se proprio i suoi amici di merenda però gli amici di merenda di più di qualcuno dei colleghi dell'opposizione sta facendo vedere i sorci verdi ai cittadini italiani, l'abc come li chiama qualcuno, chi orecchie per intendere intenda.

Roberto, guarda mi corre proprio qua l'obbligo morale di dirti che tu riprendi me perché sono fuori tema, il tuo...

(intervento senza microfono)

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lega Nord:

Non lo faccio mai, l'avrò fatto questa volta ma il suo amico di merenda lì a fianco lo fa normalmente andando così a braccio tra i vari temi anche se non sono i temi all'ordine del giorno. Per cortesia, siamo un po' coerenti con il pensiero.

-escono i consiglieri De Bastiani Alessandro, Botteon, Valenti-
(presenti n. 16)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Gli scrutatori Tonon Roberto rimane in aula? Poi c'è Gomiero Maurizio sì, poi Valenti Alessandro è uscito quindi nomino al posto di Valenti Alessandro Casagrande Rudi come scrutatore. Punto n. 6: "Bilancio di Previsione Esercizio 2012. Bilancio Pluriennale. Triennio 2012-2014. Relazione previsionale e programmatica 2012-2014. Approvazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian)
- CONTRARI: 4 (Costa, Costantini, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- ASTENUTI: 0

- esce il consigliere Costantini -
(presenti n. 15)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian)
- CONTRARI: 3 (Costa, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 22 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

- entra il consigliere Valenti -
- esce il consigliere Costa -
(presenti n. 15)

PUNTO N. 7: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego Ass. De Nardi.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Questa sera ho visto i consiglieri che si sono studiati molto bene il bilancio, quindi presumo che si siano studiati bene anche il piano alienazioni. Dico solo due cose veloci, chiaramente è stata tolta dal piano dalle alienazioni la roba che è stata venduta, è stato aggiunto rispetto a quello dell'anno scorso l'asilo di Piazza Gallina con un valore di 226 mila Euro e l'ex asilo di Via Calcada per un valore di 93 mila Euro. Queste due ex scuole sono state acquisite dall'ente asili Manzoni e sono attualmente di proprietà del Comune. Se ci sono delle domande a disposizione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non vedo domande, dichiarazioni di voto? In dichiarazione di voto o in domanda? Bravo. Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho visto che questo piano delle alienazioni viene approvato dopo il bilancio, non legato al bilancio. Ci sono delle valutazioni immobiliari, sappiamo tutti che il mercato è quello che è, pessimo, ci sono alcune indicazioni già messe nella valorizzazione che è stata fornita. La domanda molto chiara è questa, i bandi perché presumo che ne venga fatto più di uno, che l'Amministrazione intende proporre partono tutti da questa valori e poi qualora in valore non fosse soddisfacente per il mercato andasse a buca com'è già successo con altri bandi d'asta, con altre tentate vendite, poi torna in Consiglio per altre valorizzazioni o la strada che la Giunta segue è un'altra?

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

L'intenzione dell'Amministrazione è di cercare di vendere almeno i beni che sono praticamente in condizioni ormai non più idonee e quindi sono anche un costo a tutti gli effetti per l'Amministrazione, è chiaro che le cose cerchiamo di venderle avendo il maggiore introito possibile, se non si venderanno a questi prezzi molto probabilmente dovranno essere ribassati. Se saranno ribassati molto probabilmente, adesso non so a norma di legge, ma molto probabilmente se i prezzi saranno più bassi di questi dovremmo tornare in Consiglio Comunale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Vado in dichiarazione di voto che naturalmente sarà favorevole. C'era un aspetto con cui mi ero confrontato con il Segretario Comunale, c'era una discrasia tra la zonizzazione degli immobili in via antecedente rispetto a quella che vedevo successiva. Ma se mi dà conferma il Segretario era un aspetto tecnico che è stato chiarito sul fatto che era un allinearsi alla Sovrintendenza ma che non sarà probabilmente la destinazione, l'alienazione finale se non ho malinteso.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il Segretario ha detto di sì, grazie consigliere.

Dobbiamo riprendere Tonon Roberto, Gomiero e torna Valenti come scrutatore.

Punto n. 7: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)

- CONTRARI: 0

- ASTENUTI: 2 (De Bastiani Giorgio, Tonon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 23 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 8: CONCESSIONE IN COMODATO ALL'"ASSOCIAZIONE LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT) ONLUS" DELL'IMMOBILE COMUNALE "EX SCUOLA MATERNA PAZIENZA" DI VENDRAN - RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PARERE AI SENSI ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Il Comune di Vittorio Veneto è proprietario di un immobile denominato ex scuola materna Paziienza sita in Via Mori in località Vendran nonché dell'area a sud del compendio immobiliare a confine con la nuova bretella. L'immobile costruito nel 1920 adibito a scuola elementare fino agli anni '70, dal secolo scorso quando la scuola elementare fu dismessa con la costruzione della nuova Ugo Costella, nella vicina Via Mascagni, è stato sede della scuola materna Paziienza fino a qualche anno fa, con la costruzione della nuova scuola materna in Via Piccoli l'immobile è chiuso dal 2009, l'immobile è stato

inserito nel piano alienazioni del 2010 e la gara per la sua alienazione, tenutasi, nell'ottobre 2010 è andata deserta. Con lettera del 31 gennaio 2012 integrata con nota del 31 maggio 2012 l'associazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori Onlus, azione provinciale di Treviso delegazione Vittorio Veneto, ha richiesto in comodato l'immobile sopra citato e in particolare: 1 - la concessione del comodato del bene unitamente all'area scoperta, 2 - la possibilità di introdurre modifiche, adeguamenti all'immobile per destinarlo a sede di associazione per le finalità previste dallo Statuto nazionale dell'associazione medesima assumendosi la spesa dei relativi lavori ammontanti a Euro 117.558,80 oltre ad oneri della sicurezza, a spese tecniche, imprevisti per complessivi Euro 128.558,80 oltre l'I.V.A.. Sulla base della documentazione progettuale redatta dal geometra Carniel per conto dell'Associazione lega italiana lotta ai tumori Onlus, allegata alla nota sopraccitata del 31 maggio 2012, avente trovato agli atti i lavori preposti della associazione consistendo in alcune modifiche distributive interne, demolizione di pareti e innalzamenti di nuove modifiche interne, le modifiche e adeguamenti dell'impianto elettrico, idrico, sanitario di riscaldamento, condizionamento dell'installazione di una nuova caldaia a condensazione, nella pittura generale interna e esterna della sistemazione nella pulizia dell'area esterna e della formazione di un parcheggio sull'area di pertinenza del fabbricato, l'area mappale 1462 foglio 70 adiacente al tunnel della bretella e nella realizzazione di una tettoia per il ricovero automezzi in dotazione alla associazione, una serie di lavori manutentivi minori. Il Piano Regolatore Generale vigente classifica l'area su cui insiste l'immobile come F1, zona destinata a ristrutturazione esistente, e disciplina le modalità di esecuzione delle nuove costruzioni, dato atto che la tettoia per il ricovero automezzi collocata in posizione marginale rispetto al fabbricato principale in modo da garantire la unitarietà e la qualità dell'area scoperta non rispetta i parametri urbanistici di cui alle vigenti norme tecniche di attuazione, viene richiesto a questo Consiglio Comunale di esprimere un parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, all'esecuzione dei lavori di modifica e adeguamento dell'immobile sull'area esterna.

L'Amministrazione Comunale ritiene che l'intervento edilizio proposto e in particolare quello sull'area esterna sia meritevole di approvazione anche con la realizzazione di una tettoia per il ricovero attrezzi essendo tutti finalizzati ad assolvere una funzione sociale di interesse generale, è apparso congruo in tal senso una durata del contratto di comodato di anni 15, rinnovabili proprio in relazione all'ammontare economico dei lavori di modifica e di adeguamento proposti dalla associazione.

Il Comune valorizza così patrimonialmente un immobile pubblico, infatti, con i lavori di adeguamento si ha un incremento di

valore patrimoniale del bene e l'immobile ora chiuso torna a vivere, naturalmente, e questo forse più importante, la nuova sede con locali ampi e adeguati consentirà di migliorare il servizio offerto dall'Associazione nella lotta alla prevenzione dei tumori. Infine preciso che viene richiesta l'immediata esecutività della deliberazione di concessione del comodato secondo lo scheda che avete visto negli atti, avendo ricevuto l'Associazione lega italiana lotta ai tumori richiesta di rilascio di locali attualmente utilizzati come sede presso l'Italcementi S.p.A. nei pressi della chiesa di S. Andrea entro il 30 giugno prossimo venturo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto l'entità dell'impegno dell'Associazione se poi diventano 30 sono una enormità, già 15 sono molti, solo una domanda, dico: già 15 sono tanti non penso ai 30 in questo senso, visto che questo geometra Carniel ha già presentato un progetto, era solo per capire siccome resta di proprietà e torna nella disponibilità fra 15 o 30 anni del Comune, ripeto anche se 15 sono una enormità, se è stato valutato eventualmente il tipo di intervento, che tra 15 anni, se ci servono bisogna cambiare tutto. Se era possibile concordare, visto che i soldi ne spendono, sono 155 mila, se dopo dobbiamo cambiare li buttiamo via, in quel senso.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Credo che l'Associazione ormai sia un'Associazione consolidata, lo scopo sociale della stessa è ben noto a tutti, credo sia un patrimonio della collettività, l'Associazione, onore e vanto e orgoglio anche dei consiglieri comunali di dare in concessione questa sede.

Poi entrare nel merito...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Forse non mi sono spiegato...

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

E' abbastanza difficoltoso e anche difficile da spiegare, penso che lo scopo sociale sia importante e in questo momento vada finalizzato proprio a questo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Nel vedo prenotazioni, dichiarazioni, andiamo al voto.

Punto n. 8: "Concessione in comodato all'"Associazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) ONLUS" dell'immobile comunale "Ex scuola materna Pazienza" di Vendran - Rilascio permesso di costruire in deroga - Parere ai sensi art. 14 del D.P.R. 380/2001".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 24 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 9: BILANCIO D'ESERCIZIO 2011 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI S.P.A. - PRESA DATTO PER IL CONTROLLO ANALOGO.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è il Presidente Della Giustina in nota e il revisore Dott. Cancian che invito a prendere posto.

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Buongiorno a tutti, buonanotte o buongiorno dipende.

Intanto porgo i saluti della Vittorio Veneto Servizi e i miei personali al Sindaco, assessori, consiglieri comunali, mi appresto questa sera a presentarvi il bilancio 2011 della Vittorio Veneto servizi come previsto dall'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Tenevo a fare una precisazione, come voi ben sapete l'attuale C.d.A. da noi presieduto è subentrato alla fine di gennaio 2012, quindi il bilancio 2011 è stato anche per il nostro C.d.a. come per voi questa sera, una presa d'atto di un lavoro svolto da altri, dai nostri predecessori.

Come potete ben immaginare non è semplice entrare in un'azienda in corso d'opera, andare a presentare un bilancio senza avere partecipato il vissuto del 2011 dell'azienda, tuttavia riteniamo di aver finora fatto quanto dovuto. Proprio per questi motivi questa sera mi farò coadiuvare dal dott. Cancian che è membro del Consiglio sindacale che esercita l'attività di revisione legale del bilancio della Vittorio Veneto Servizi S.p.A. in modo tale da poter soddisfare quanto più possibile le eventuali richieste di spiegazioni e chiarimenti da parte dei consiglieri comunali, del Consiglio Comunale.

Entrando nel merito come sapete la società gestisce le tre farmacie comunali di Vittorio Veneto, una parafarmacia, il servizio di accertamento, riscossione tributi locali del Comune di Vittorio Veneto, l'attività di gestione manutenzione di 5 parcometri installati nelle aree di sosta a pagamento del centro città.

Nel corso del 2011 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Vittorio Veneto per lo svolgimento dell'attività

di assistenza tecnica presso il teatro Da Ponte. Faccio un'analisi dei vari settori nei quali opera la Vittorio Veneto Servizi.

Come ben sapete le farmacie sono il cuore pulsante dal punto di vista economico della azienda. Parlando di farmacie, quindi per quanto riguarda l'andamento dei ricavi delle farmacie nel 2011 sono stati pari a Euro 4.725.565, registrando una diminuzione del 3,54% rispetto all'anno precedente, del 2010. La parafarmacia invece ha visto comprimere il fatturato rispetto all'anno precedente chiudendo l'esercizio con ricavi pari a Euro 128.875, nell'anno precedente aveva 155 mila Euro.

Le cause di tale risultato delle farmacie vanno ricercate secondo noi soprattutto in due punti: il primo punto è il marcato calo durante il secondo semestre dei ricavi, visto che nel corso del primo semestre le vendite registravano valori leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo del 2010, secondo punto un ulteriore calo del valore medio unitario delle ricette mediche e conseguentemente dei ricavi derivanti dal fatturato A.S.L..

Su questo aspetto che da domani il C.d.A. dovrà attivarsi per mettere in atto tutte quelle iniziative che riterrà opportune per trasformare l'attuale essere farmacia nella farmacia dei servizi con fisioterapia e le eventuali infermiere professionali con possibilità di prestazioni a domicilio, possono essere iniezioni, consegna medicinali etc. già attività che in precedenza mi risulta qualcuno aveva già abbozzato o iniziato.

Oltre a questo anche la vendita di articoli sanitari, ortopedici etc.

Proprio con i servizi per il benessere alla salute della persona, unita all'attività tradizionale, secondo noi la farmacia dovrà cambiare nei prossimi anni, non essendo in alcun modo possibile modificare il fatturato A.S.L. in passato considerato l'introito più importante per le farmacie ma da alcuni anni sempre in calo costante.

Abbiamo analizzato i dati di una delle nostre farmacie, si nota una diminuzione del fatturato A.S.L. nell'ultimo anno. Nonostante che il numero delle ricette, le cosiddette rosse, siano in aumento circa un 2%, segno che il numero dei clienti è aumentato e che si prescrivono più farmaci ma di prezzo più basso. Questa differenza è dovuta al diminuito valore medio della ricetta, un dato a livello nazionale circa meno 8,4 nei primi mesi del 2012, per quanto riguarda la distribuzione.

Ai tagli dei prezzi dei medicinali di fascia A e al numero sempre maggiore di generici in seguito alla progressiva scadenza dei brevetti. Sarà opportuno incrementare anche corsi di aggiornamento alle farmacisti che devono incentivare le vendite in settori specialistici, per esempio nutrizione, dietetica, cosmesi. Infatti, analizzando i dati come appena detto, va ricordato il sempre maggiore diffondersi dei prodotti equivalenti e il calo dei consumi nei settori merceologici non indispensabili per la salute delle persone.

Anche il settore di nostra competenza è gravato e risente della crisi di liquidità che famiglie e imprese stanno attualmente vivendo. Non ci tranquillizza anche se ci fa condividere il problema il fatto che indicatori nazionali del settore farmaceutico confermino la tendenza delle nostre farmacie a minori ricavi.

Nel corso del 2011 il costo del personale imputabile al servizio farmacie, è leggermente diminuito, nel corso del 2012 si conta di non aumentarlo e al tempo stesso di incrementare il servizio offerto mediante lo sfruttamento delle novità legislative del settore come l'ampliamento dell'orario di apertura delle farmacie.

Poi con la costruzione della nuova farmacia di Costa che è un qualcosa che se ne parla da anni ma siamo prudentemente convinti che a breve, nel senso nell'arco di un anno, questa farmacia sarà costruita, è in una posizione strategica, è su un'area oggi all'interno della recinzione ospedaliera che fa angolo con l'attuale entrata, si potrà iniziare a pensare alle nostre farmacie non come a delle entità economicamente separate bensì a un circuito di più punti vendita ma gestito in rete rispettando economie di scala, aiuti di economie di scala e aumentare gli utili di impresa.

Su questa linea, parlando di questa nuova farmacia, per quanto mi riguarda sarò ben lieto e sarà ben accettato un contributo costruttivo di tutti, tutti intendo tutte quelle professionalità che sono all'interno anche del Consiglio Comunale che hanno esperienza, dell'Amministrazione etc. che hanno esperienza in questo settore che potrebbero dare dei contributi nel pensare l'opera fatta in una maniera che possa procurare degli utili maggiori alla Vittorio Veneto Servizi, che è ovvio la Vittorio Veneto Servizi non appartiene a me che sono il Presidente o al Consiglio di Amministrazione, non appartiene all'Amministrazione, appartiene alla città di Vittorio Veneto, penso sia un interesse comune che gli utili netti dopo imposte possano essere sicuramente, possano ritornare utili come una volta.

Per quanto riguarda la riscossione dei tributi il servizio di accertamento riscossione tributi locali, la TOSAP, imposta pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, l'ammontare degli incassi al lordo dell'aggio che la Vittorio Veneto servizi percepisce che è del 14,5% si è attestato a Euro 433.435 in aumento di circa 25.500 Euro rispetto al 2010.

L'aumento è la conseguenza del censimento generale che era stato effettuato dalla società su tutto il territorio comunale. Nonostante questo si presume però che per l'esercizio 2012 a seguito di numerose disdette, così dicono i nostri uffici, delle insegne pubblicitarie, della diminuzione dei lavori nel settore immobiliare possano fare diminuire gli incassi in questo settore.

Per quanto riguarda i parcometri, relativamente alla gestione e manutenzione dei parcometri installati nelle aree di sosta a pagamento della città del centro città, la gestione ha

comportato anche per il 2011 un sostanziale pareggio tra costi sostenuti e corrispettivo incassato per lo svolgimento del servizio. Siamo a più 1.450 Euro quest'anno, eravamo sotto di 1500 Euro l'anno prima nel 2010.

Per quanto riguarda il teatro Da Ponte, come voi ben sapete, nel corso del 2011 è stata stipulata una convenzione con il Comune di Vittorio Veneto per l'assistenza tecnica presso il teatro Da Ponte.

L'ammontare del corrispettivo riconosciuto alla società è di 15.500 Euro circa, noi ci assumiamo il costo del personale che è di circa 30 mila Euro, più costi vari, sul discorso del teatro anche la Vittorio Veneto Servizi dal punto di vista economico ha una perdita di circa 15 mila Euro.

L'assistente tecnico oltre a fare l'assistente tecnico del teatro opera anche con la gestione dei parcheggi per quanto riguarda l'ufficio riscossioni.

La Vittorio Veneto Servizi si configura ad oggi come una vera e propria società di servizi in virtù del fatto che ormai svolge diverse attività in campi complementari, diversi tra di loro, alle farmacie comunali si è infatti aggiunto il servizio gestione tributi, per finire con la gestione del parcheggio e teatro. La gestione e i servizi, completamente diversi tra di loro, pur comportando qualche problema di economia di scala a nostro avviso non ha avuto ripercussioni negative sulla qualità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda il servizio farmacie comunali la normativa è in continua evoluzione, la società dovrà monitorare le nuove disposizioni legislative per erogare nuovi e migliori servizi.

La parafarmacia presenta una gestione reddituale a oggi non sufficiente e data la prossima apertura di una nuova farmacia a Vittorio Veneto la società e l'Amministrazione Comunale dovranno valutare attentamente se proseguire nell'erogazione di questo servizio oppure se destinare le risorse alla nuova farmacia di Costa o rafforzare il servizio presso le tre farmacie esistenti.

Relativamente al servizio di gestione manutenzione dei parcometri pubblici e in merito al servizio assistenza tecnica presso il teatro Da Ponte le attività si sono svolte senza particolari problemi, a nostro avviso senza disagi alla utenza.

Per quanto riguarda i principali dati economici, dopo c'è qui il dott. Cancian che entrerà più nel dettaglio, abbiamo avuto ricavi netti del 2011 di 4.946.245, con dei costi esterni di acquisto materiali, merci etc. di 3 milioni 767 mila Euro, un costo del lavoro dipendenti 923 mila Euro, quindi un margine operativo lordo di 255 mila Euro. Questo è per quanto riguarda il discorso Vittorio Veneto Servizi.

Poi abbiamo come ben sapete gli ammortamenti che sono di circa 265 mila Euro, vanno a portare il risultato operativo a meno 9.680 Euro se andiamo ad aggiungere diversi proventi di oneri finanziari etc. ci portiamo un risultato prima delle imposte della Vittorio Veneto Servizi di 39 mila e 780 Euro, le imposte

sul reddito Irap e Ires sono 35.851 quindi il risultato netto è di 3.929 Euro.

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali lascio poi al dott. Cancian la spiegazione, volevo fare alcuni appunti sui principali dati finanziari.

La società sempre al 31.12.2011 ha depositi bancari per 928 mila Euro circa, denaro e altri valori di cassa per 39 mila Euro, quindi ha delle disponibilità liquide di 967 mila Euro. Poi ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 800 mila Euro.

Un debito verso i soci entro i 12 mesi i famosi 148 mila Euro, quindi una posizione netta a breve termine di un milione e 619 mila Euro.

Detratto i debiti verso i soci quindi al Comune di 908 mila Euro oltre i 12 mesi abbiamo una posizione finanziaria netta di 710 mila Euro. Quindi dal punto di vista del denaro Vittorio Veneto Servizi, nonostante stiamo dicendo 3900 Euro di utile che è una cifra irrisoria, abbiamo liquidità, abbiamo un patrimonio netto di oltre 4 milioni di Euro quindi la società è sana.

Per quanto riguarda le informazioni, i relativi rischi alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non è ricorsa al mercato mediante emissioni di nessun strumento finanziario. Per quanto riguarda le strategie gestionali predisposte per fronteggiare il rischio di liquidità si precisa che l'andamento della liquidità aziendale e degli esborsi finanziari è costantemente monitorato.

Riteniamo pertanto che la società, considerato il tipo di attività svolta, nonostante le ben note criticità che investono il sistema economico nazionale e internazionale, la crisi dei consumi e i recenti interventi legislativi di liberalizzazione che hanno interessato anche la nostra attività, non sia per il momento soggetta a significative concentrazioni di rischio né sul versante delle imposte patrimoniali attive né su quello delle fonti di finanziamento.

Auspichiamo che la situazione sopra descritta possa ragionevolmente essere riconfermata anche nel breve medio periodo.

La società in essere, quei famosi 800 mila Euro, un investimento in strumenti finanziari, esso è rappresentato da 800 mila obbligazioni del valore nominale di un Euro ciascuna emesse dalla Banca Popolare di Cividale, il 20 settembre 2010 e scadenti il 20 settembre 2013 l'acquisto è avvenuto nei mesi di dicembre 2010, 500 mila Euro e aprile 2011 gli altri 300. Come già riportato i titoli non sono quotati ma la banca garantisce costantemente l'impegno a riacquistare le obbligazioni in qualsiasi momento anche prima della scadenza, a un prezzo corrispondente al valore nominale. Non ci sono elementi a nostra conoscenza che possano indurre ad attribuire un rischio di default di tali titoli in portafoglio.

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile comma 3 e 4, si precisa che la società non possiede azioni né proprie, direttamente o indirettamente azioni di società quotate. La società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio né direttamente né indirettamente azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllate.

Per quanto riguarda il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato b del Decreto Legislativo 196/2003 recante codici in materia di protezione dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure di materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni Decreto Legge 196/2003 secondo i termini, le modalità indicate, in particolare segnalano che il documento programmatico sulla sicurezza è depositato presso la società e visibile a tutti.

Chiuderei il mio intervento nella speranza di essere stato sufficientemente esaustivo, voglio ringraziare il Sindaco, Amministrazione, Consiglio Comunale nonostante l'ora che ascoltano un po', ho aspettato tanto, allora a questo punto... tutto il Consiglio Comunale per l'attenzione che mi avete prestato.

In questa occasione pubblicamente colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale della Vittorio Veneto Servizi S.p.A., per la disponibilità, la professionale collaborazione che hanno riservato alla mia persona e al C.d.A. tutto. In particolare voglio ringraziare le direttrici delle farmacie che hanno e stanno manifestando consapevolezza della situazione economico-legislativa fornendo alla società il loro prezioso contributo. Estendo anche questi ringraziamenti al personale dell'ufficio riscossione tributi della Vittorio Veneto Servizi S.p.A. per la puntuale, professionale collaborazione.

Infine un ringraziamento per la costante attività professionalmente svolta dall'addetto all'assistenza tecnica del teatro Da Ponte. Devo dire che essendo entrato come dicevo prima in corsa non è stato semplice perché persone che sono all'interno di questo Consiglio Comunale hanno vissuto l'esperienza o nella municipalizzata piuttosto che nella speciale etc. e anche nella Vittorio Veneto Servizi e sanno benissimo che ci sono dei problemi di natura proprio di gestione etc. e devo dire che quando siamo entrati in questo nuovo C.d.A. siamo stati in prima battuta assaliti da decine di richieste e mi sono già scusato personalmente con alcuni che mi hanno fatto delle richieste personali, ai quali ho detto non ho potuto rispondere a queste domande e a questa specifica domanda in quanto dovevamo chiudere un bilancio, potete immaginare che non è stata una cosa semplice anche perché il bilancio è, abbiamo visto questi numeri.

Vi ringrazio per la pazienza, per l'ora.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego se si vuole prenotare, consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Una tattica dei vecchi comuni si prende per sfinimento l'avversario ma vedo che è ancora di attualità.

Trattare questi argomenti alle 3 di mattina penso che sia poco serio e confermo quanto hanno esposto altri colleghi in precedenza.

L'unica cosa che volevo dirle, Presidente, perché è inutile che entriamo in dettagli e finiamo alle 7 di mattina, perché l'ho già detto, è poco serio trattare questi argomenti a quest'ora, l'unica cosa adesso è chiuso il bilancio, mi aspetto non a breve, a brevissimo una risposta alla richiesta che le avevo inoltrato il 27 marzo, quindi tre mesi fa, tutto qui.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho qualche domanda in realtà più per il dott. Cancian, che sostituisce per l'ennesima volta il Presidente dei Revisori, gliene sono grato anche perché è competente in materia.

Guardando gli allegati, questa domanda l'ho già rivolta, prima lei non c'era perché non era argomento di sua argomento, l'ho rivolta al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune il dott. Papparotto, le spiego anche velocemente, negli allegati al bilancio che è stato prima approvato in questo Consiglio compare una voce all'ultima pagina risultanze a bilancio degli esercizi 2010, 2011, società partecipate. Del 2011 cita solo la Società per l'autostrada di Alemagna e l'A.T.M. servizi s.r.l. Gli altri sono tutti del 2010 compreso la Vittorio Veneto Servizi S.p.A., 67.016 Euro. Dicevo non inficia perché poi sono tutti a riserva straordinaria per cui non è che cambia. Cos'è che mi ha sorpreso? Quando mi è arrivato un mese fa l'avviso da parte del Comune che erano depositati tutti gli atti relativi al bilancio preventivo, in tutta la documentazione c'è il bilancio chiuso al 31.12.2010 che è quello qui citato e anche quello chiuso al 31.12.2011. Ne abbiamo due ovviamente, questa sera andiamo a trattare il secondo, quello chiuso da poco, come lei mi può insegnare i bilanci riportano sempre l'anno corrente e l'anno precedente. Che pure seguendo le indicazioni del Consiglio di Stato non costituiscono ma sono una indicazione per capire com'è la situazione.

Cosa accade? Che leggendo il bilancio 2011 mi trovo una diminuzione di utile da 33 mila a 3929 è solo che poi leggendo gli allegati mi trovo una cifra diversa, mi trovavo 67 mila, al che ovviamente ho cercato di capire quale fosse la situazione.

Presumevo che poi nella nota integrativa al bilancio fossero elencati gli elementi con le variazioni-errori che si possono riscontrare per cui viene riaperto il bilancio visto che esiste un'apposita sezione del conto economico parte straordinaria per elencarli, però leggendo distrattamente probabilmente, l'ho

detto più o meno in un altro giorno ma più o meno quest'ora non l'ho trovato.

Ho chiesto al dott. Papparotto se fosse a conoscenza, se oltre a questo bilancio, cioè del 2010 che lui ha dato per buono perché è quello che era stato consegnato, esiste poi un altro bilancio 2010 e sa perché lo chiedo? Perché per il principio di continuità dei bilanci che lei mi insegna se io chiudo un bilancio al 31.12 non posso riaprirne uno al primo gennaio con cifre diverse. Leggendo questi due io ho cifre diverse, ne cito solo una, denaro e valore in cassa, bilancio 2010, trovo 184 mila Euro, quello del 2011 ovviamente dato 2010, 30.700 siccome c'è una differenza di poco più di 150 mila Euro di denaro e valori per cassa... sbagliare di un Euro, per l'amor di Dio e quindi chiedevo se esiste altro bilancio, sa perché? Perché io presumo che esista, ovviamente, mi auguro che esista, trovo disdicevole se devo sincero che ci venga fornito un bilancio come consiglieri comunali visto che abbiamo il controllo analogo del 2010 che è stato approvato, ce ne viene presentato uno del 2011 che deve essere approvato, poi scopriamo leggendo quello del 2011 che quello del 2010 che abbiamo approvato aveva qualche errore.

Trovo disdicevole, uso un eufemismo volutamente, che noi ci troviamo in questa situazione ad approvare un bilancio sapendo che quello che abbiamo approvato prima era sbagliato. E nessuno, nessuno ci dice nulla. Non è che ci viene consegnato il bilancio 2010 come da allegati, bilancio 2011 perché dobbiamo approvarlo, se poi io ho fatto qualche errore di procedimento logico per cui lei mi dice: no, guardi, è diverso da quello che dice, gradirei che me lo spiegasse perché francamente sono rimasto esterrefatto quando ho visto... salvo la non conoscenza del settore per cui potrei aver detto un sacco di baggianate o solo qualche baggianata.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito il dott. Cancian alla risposta prego.

CANCIAN DENIS - Componente Collegio dei Revisori della Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Esistono altri bilanci, qui tecnicamente non è che si venga ad approvare il bilancio altrimenti era fondamentale portare anche gli altri bilanci, qui si viene a rappresentare un bilancio che è già approvato.

Tecnicamente mi preme sottolineare che adesso... quindi lei mi sta chiedendo il perché. Esistono più bilanci, sono stati riapprovati il 2007, 8, 9 e anche 10. Lei trova menzione nella mia relazione di questo a pag. 4 della relazione dei Revisori, in cui si dice: lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, si sottolinea a tale proposito che l'organo amministrativo ha provveduto a redigere una nuova bozza di bilancio relativa al periodo chiuso al 31.12.2010, non vado a citare e anche del 2009 perché i dati cambiati sono quelli per

quanto ci riguarda del 2010 che sono comparativi. Che verrà sottoposta all'assemblea per una nuova approvazione.

Tale procedura si è resa necessaria poiché nell'ambito di un'attività di controllo rientrante nelle nostre funzioni sono stati effettuati alcuni rilievi di carattere contabile che hanno determinato delle variazioni alle risultanze del bilancio precedente, anche degli altri bilanci poi adesso le spiego cos'è accaduto, nulla di trascendentale, però purtroppo qualcosa è accaduto.

Per un dettaglio delle variazioni si rinvia i documenti allegati al bilancio chiuso al 31.12.2010.

Quello che poi diventa l'unico perché supera...

(intervento senza microfono)

CANCIAN DENIS - Componente Collegio dei Revisori della Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

E' superato.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale :

Chiedo scusa perché l'ora è tardissima, nella delibera che le è stata consegnata al punto 2 si dice, nella delibera oggetto di approvazione, la proposta di delibera di prendere atto delle risultanze finali, di provvedere alle conseguenti rideterminazioni sul conto consuntivo 2011 del Comune di Vittorio Veneto, dov'era stata allocata la risorsa dell'utile della società pari a Euro 67 mila, chiedo scusa sono 0,16.

Questo significa che noi i 67 mila li avevamo nel bilancio e li abbiamo già iscritti nel bilancio 2011, nostro. Lei quello che troverà là, che trova indicato lì è riferito al bilancio...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Però anche questo ha una soluzione, perché ai problemi cerchiamo di dare sempre soluzioni.

CANCIAN DENIS - Componente Collegio dei Revisori della Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Cerco di unire i due bilanci, anche quello non di mia competenza. Ma forse è meglio che spiego cos'è successo, non si combina molto con questo tecnicismo però vediamo di sintetizzarlo. Abbiamo fatto una verifica periodica come sempre del collegio sindacale, la contabilità è esterna, non è interna, siamo andati presso il consulente che tiene la contabilità, abbiamo fatto i soliti riscontri, tengo a sottolineare che la contabilità della Vittorio Veneto Servizi si compone di 27 mila scritture per cui è chiaro che noi facciamo dei controlli a campione periodici, ci siamo imbattuti in una registrazione con i documenti alla mano non girava bene. Abbiamo verificato che questa purtroppo era una registrazione che veniva ripetuta perché era fundamentalmente la

registrazione dei corrispettivi A.S.L., per un tecnicismo che non vi annoia, non era completa questa registrazione e l'effetto per ogni anno dal 2006, da quando questa procedura si è messa in piedi, ha generato una minore rilevazione di costi per circa 30 mila Euro all'anno, una maggiore rilevazione di quella voce che lei vede cassa, diversificata. A questo punto abbiamo fatto una relazione agli amministratori abbiamo detto: attenzione, c'è questo problema, è esclusivamente contabile, non è che abbiamo frodato, cerchiamo di sistemarla, come? Ci sono due modi: o rilevando una super, mega sopravvenienza passiva di circa 150 mila Euro in quest'anno, quindi avreste avuto i saldi precedenti giusti in linea, però quest'anno venivamo fuori con questa perdita anche fiscalmente indeducibile perché non di competenza. L'alternativa che poi è stata presa, andiamo a riapprovare serenamente i bilanci, apportando quelle scritture contabili che mancavano, c'era proprio una scrittura che mancava, li abbiamo riapprovati adesso a cascata quindi ogni anno ha avuto una sua ripercussione in termini di utili perché si sono... sono in linea.

Per quanto riguarda il 2011 chiaro che si trova con due effetti in conto economico il bilancio 2010 esce con un utile più basso di 30 mila Euro circa e la cassa invece risulta corretta, ma però di tutti gli anni, ecco perché lei si ritrova 30 mila Euro di utili in meno e però 150 di cassa in meno. Abbiamo ripristinato e adesso facendo un salto un attimo sul bilancio del Comune, il Comune è abituato, è spostato di un anno di fatto, l'utile del 2010 entra nel bilancio del 2011 per il Comune e all'epoca è stato indicato 67 mila Euro come utile distribuito al Comune, cosa che viene confermata. Come? Gli utili sono 30 mila ma di fatto la società, perdonatemi con questo altro tecnicismo, la società cosa fa quando evidenzia un utile di esercizio? Lo mette a riserva, dopodiché il Comune ci comunica quante di queste riserve vuole, nel 2010 erano 67 mila Euro, un ammontare pari all'utile, ma potevano essere due numeri completamente diversi.

Quindi alla fine, morale della favola, i 67 mila Euro sono garantiti al Comune, verranno da 30 mila degli utili e 30 mila di riserve, sempre da riserve vengono però in realtà queste riserve sono state incrementate di 30 mila Euro in meno, la scelta è stata vincente, dovendo comunque superare un problema di carattere contabile ma quello di riapprovare tutti i bilanci e non approvarne uno solo evidenziando questa sopravvenienza ha avuto un respiro fiscale perché adesso andremo a ripresentare le dichiarazioni dei redditi, i tempi ci sono, e a portare a casa un po' di quattrini...

(intervento senza microfono)

CANCIAN DENIS - Componente Collegio dei Revisori della Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Purtroppo solo chi non fa nulla non sbaglia. C'è stato un errore contabile.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Non mettiamo in dubbio la correttezza e la buona fede dell'operato del precedente, l'elemento da sottolineare... l'attuale ma anche del precedente Consiglio di Amministrazione, di chi lo ha coadiuvato, l'unico aspetto è che siccome c'è un controllo analogo e noi dobbiamo fotografare la realtà da cui proviene, laddove vi siano delle modifiche lei adesso ce l'ha esaurientemente chiarito è bene che si ripassi in Consiglio quanto meno come dato di comunicazione di quello che avviene in termini di bilancio. Tutto qua.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Valenti.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Osservavo un po' l'andamento economico lo guardavo dal '99 al 2011. Lasciando stare quando era azienda speciale partiamo da quando è una S.p.A. nel 2006, l'utile di esercizio, non l'utile lordo, è sempre andato crescendo 144.705 ma c'erano 60 o 70 mila Euro non ricordo bene della perizia, 197 mila, 181 mila e poi 63, 67 e 3.

E' un andamento abbastanza violento di recessione, dai dati che ho non è che le farmacie, perché noi facevamo sempre un conto su come andava il coso generale delle farmacie perché era quello che era trainante comunque. Fatto questo non è che le farmacie abbiano avuto questa recessione, parliamo del 3, parliamo del 4, parliamo del 3,8. Ma qui siamo a livelli più alti. Questo volevo chiedere, i motivi, uno.

Secondo, la farmacia di Costa è nella relazione delle farmacie dal '96, ogni anno, lo stabile dove noi siamo ci costa, correggimi Denis, mi pare 32 mila Euro l'anno grossomodo. E' un'esagerazione, io spero che quest'anno questa farmacia venga fatta.

Sulla gestione delle varie farmacie del personale, mi viene in mente un cosa, era un vizio dei farmacisti avere grande magazzino, voi sapete che avere grande magazzino non vuol dire avere utile ma avere perdite perché grande magazzino vuol dire buttare via alla scadenza medicinali. Raccomandavo alla farmacia un controllo sul magazzino perché se andiamo a vedere bene costa parecchio.

Dopo la parafarmacia, perché sennò era da mettervi almeno un'insegna.

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Per la parafarmacia c'è l'intenzione di verificare la possibilità di fare un bando se si trova chi la vuole comperare, sennò si faranno attività diverse, vedremo come fare. Il concetto del servizio è un servizio che comunque viene dato alla città, è un servizio che costa, è un servizio che costa come il teatro, la cultura, tutto il resto, sono servizi che vengono offerti alla città che hanno dei costi, che in un momento economico di questo tipo debbono essere fatte delle valutazioni oltre che di servizio anche delle valutazioni economiche..

(intervento senza microfono)

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Ho delle idee personali per quanto riguarda il concetto di fare il Presidente, il Presidente scusate, di un Consiglio di Amministrazione, io credo che con le nuove normative, con le liberalizzazioni, con tutto quello che sta accadendo con la crisi economica questa non sia più una azienda che deve essere accompagnata perché tanto ci sono storicamente le fatture della A.S.L. che buttano dentro soldi etc. etc. e comunque alla fine i bilanci vengono sempre fuori positivi. Proprio quello che lei ha fatto notare, il fatto degli ultimi tre anni che ci sono stati questi cali, sono proprio derivati da quello che dicevo prima, che non essendo un esperto perché ho avuto modo di essere in Consiglio di Amministrazione quando era municipalizzata quindi parecchi anni fa e dopo sono rientrato, adesso da 4 mesi, non è che pretendo di avere il verbo in mano, di capire esattamente tutto, la ragione ce l'ho io. Assolutamente no, però credo che dal punto di vista aziendale qualche esperienza ce l'ho anche diretta, credo che non debba essere accompagnata, questa è un'azienda che non basta più accompagnarla ma deve essere gestita quindi non degli interventi sicuramente importanti e sicuramente dei quali dovremmo fare delle scelte perché se il core business della Vittorio Veneto Servizi è comunque le farmacie, sono comunque le farmacie, dobbiamo avere un'attenzione per i numeri che stiamo discutendo, dei miseri numeri che stiamo discutendo, devono avere un'attenzione particolare per riuscire con lo stesso personale, se serve se ne prende altro, però prima di assumere, prima di prendere, prima di fare iniziative bisogna fare dei conti precisi e perfetti in modo tale che ridaremo, e penso che sia interesse comune di tutti non di una maggioranza o di un'opposizione etc. ma proprio interesse della città, riuscire a avere dei denari in modo tale che dopo le Amministrazioni, questa, le prossime, le future etc. abbiano una entrata. Vedo che avete parlato di bilancio per due ore, questo è l'andamento generale. Dopodiché la gestione dell'intervento ottimizzare i 3 punti vendita e una gestione di

scala magari gli acquisti se si riuscirà a fare gli acquisti comuni per riuscire a avere degli sconti maggiori etc. cioè una gestione imprenditoriale, non vorrei che qualcuno da quello che dico potesse immaginare che i miei predecessori non lo avessero, lungi da me, perché chiunque ha portato utile e quindi un'amministrazione che porta dell'utile non va criticata. Una'amministrazione che credo si accorge o comunque una serie di amministrazioni che si accorgono che in effetti bisogna intervenire strutturalmente, è per quello che prima ho chiesto all'interno di questo Consiglio Comunale di questa Amministrazione ci sono delle professionalità che potranno e questo è un invito che faccio, potranno confrontarsi per verificare quali sono i metodi migliori per poter dare questo utile in più. Questo è il quadro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Cerco di essere velocissimo.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Ci sono ancora i due contratti, contratto pubblico e contratto privato all'interno?

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Si.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nel bilancio 2011 emerge chiaramente che la gestione caratteristica non è positiva. Se non ci fosse la gestione finanziaria non ci sarebbe l'utile, anzi, ci sarebbe una perdita, credo che questa sia la cosa più interessante da un certo punto di vista rispetto a quanto diceva il Presidente sulla rinnovata imprenditorialità a cui affidare la gestione dell'azienda; dall'altro però è preoccupante, nel senso che se nella gestione caratteristica ci si perde vuol dire che non siamo messi come gestione secondo me.

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Sono i servizi, le farmacie tanto per fare i conti, se posso intervenire, la interrompo, è solo per dire le farmacie 255 mila Euro, non è che le farmacie non rendano più è che per fortuna dico, hanno fatto il piano di ammortamento e quindi abbiamo gli ammortamenti che abbassano l'utile, in realtà non è una condizione disperata, anzi, è un'azienda che produrrebbe se non avessimo questo, produrrebbe dell'utile, pagherebbe 100 mila Euro in più di tasse.

Forse è meglio così, però non so se era questo che..

CANCIAN DENIS - Componente Collegio dei Revisori della Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Volevo dare un dato perché così rispondo anche a Valenti. Al netto delle attività collaterali, vedi gestione parcheggio, teatro, anche parafarmacia perché è più un servizio che un business in questo momento, al netto anche della quota di ammortamento che si diceva perché è stata un'operazione strategica, un'opzione che potevamo anche decidere di non avere, l'utile della farmacia, quindi al netto di queste cose, sarebbe ante imposte di 320 mila Euro.

Mentre l'anno scorso, l'anno 2010 è di 357, al netto di queste cose, quindi c'è stata una perdita di marginalità. Del resto da questo ultimo dato poi per carità, non voglio tediarvi, i ricavi da U.S.L., quindi ricette, sono passati da un valore medio di ricetta di 22 Euro, noi lì traiamo gli utili del 2006 a un valore medio di 16 Euro, perché? Perché i farmaci costano di meno, sono usciti dai brevetti.

Le ricette sono aumentate, ma i margini si sono molto assottigliati quindi non è più un mondo dorato quello delle farmacie, bisogna darci dentro, dopodiché i numeri epurati di alcuni dati sono ancora a nostro vantaggio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Registro i dati che mi sono stati detti adesso, parlavo della Vittorio Veneto Servizi come società globale poi capisco che per varie questioni condivisibili o meno, ma questa è la situazione, sono state inserite altre attività che non fanno utile, anzi, registro che il ROE è passato dal 17 al 10, addirittura il ROS dal 6 al 3%, gli effetti sono del tutto evidenti, d'altro canto l'utile registrato si vede e parla da sé. Ma questo per quanto riguarda la Vittorio Veneto Servizi, per quanto riguarda il Consiglio Comunale visto che noi non siamo tenuti ad approvare il bilancio, ma a fare una presa d'atto per il controllo analogo, mi aspettavo che in Consiglio Comunale arrivassero gli altri bilanci rettificati se devo essere sincero, anche perché sennò mi parrebbe una presa in giro venire ad approvare un bilancio, tanto poi non passa più. Vediamo se adesso l'Amministrazione ritiene di ottemperare a quanto avrebbe dovuto fare e non ha ancora fatto.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo della Libertà:

Solo una precisazione, sono in contrazione le ricette rosse ma nei dati di mercato sono in aumento sia i farmaci senza obbligo di prescrizione e anche quelli da banco, per cui un po' di attenzione.

DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE - Presidente Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:

Mi pare, sono quasi certo che in effetti c'è stato un calo come dice lei dei farmaci da ricetta rossa, anche all'interno delle vendite delle farmacie, questo caso è stato compensato, sennò andava ancora peggio, proprio da quello che sta dicendo lei perché all'interno delle farmacie, l'unico dato a meno che non ci fosse un conta persone ogni volta che viene aperta la porta, il fatto delle ricette rosse è aumentato quindi vuol dire che il lavoro è aumentato. Abbiamo anche un altro dato che mi pare, adesso sennò si tira abbastanza, la quota di mercato di Vittorio Veneto è un dato che ha estrapolato il dott. Cancian, mi dice questo dato che la quota di mercato, parlando sempre di farmacie, sulle 8 farmacie a Vittorio Veneto, 7 farmacie di Vittorio Veneto noi sulle nostre tre abbiamo il 57% quindi non siamo in sofferenza. Quindi è un bel dato, merito a chi opera nel settore. Chiudo.

Se posso fuori sacco, senza riaprire la discussione, forse sono in grado di rispondere a lei, non ho qua la documentazione su quella domanda che mi aveva fatto, parlando di TOSAP, del cartello sei metri per cinque di Contratti di Quartiere etc. la domanda scritta che mi ero ripromesso appena possibile, lei è stato un privilegiato nel senso che solo a lei riesco a rispondere in questa seduta. Ho rivisto la pratica, ho guardato le fotografie, abbiamo ritenuto come Vittorio Veneto Servizi, c'erano delle foto aeree di Serravalle, dopodiché rientrava dentro i Contratti di Quartiere perché nella parte alta c'erano tutte le scritte Contratti di Quartiere, nella parte bassa per circa un metro di altezza, forse meno, per i sei metri c'erano delle pubblicità in effetti. Ho rivisto la cosa, ho parlato con la ditta interessata, ho fatto fare un accertamento per cui sei metri per uno, quindi ho ritirato tutto il discorso di prima, ho fatto pagare, ho ritenuto di far pagare quel metro di pubblicità e sei metri per uno, i sei metri quadri con tutti gli oneri, tutto quello che ci stava dietro.

Su questo penso di aver ottemperato. Era solo per darle una risposta perché non ho avuto tempo di darla in altre forme.

- esce il consigliere Tonon -
(presenti n. 14)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Gli scrutatori sono tutti presenti, andiamo al voto del punto N. 9.

Nomino scrutatore Casagrande Rudi in sostituzione del consigliere Tonon Roberto.

Punto n. 9: "Bilancio d'esercizio 2011 della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A. Presa d'atto per il controllo analogo".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI. 1 (De Bastiani Giorgio)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONI N. 25 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

- entra il consigliere Tonon -
(presenti n. 15)

PUNTO N. 10: VITTORIO VENETO SERVIZI S.P.A. -APPROVAZIONE BUDGET ECONOMICO GENERALE E DEGLI INVESTIMENTI 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se non ci sono note e integrazioni al punto N. 10 consiglieri andiamo al voto.

Punto n. 10: "Vittorio Veneto Servizi S.p.A. - Approvazione budget economico generale e degli investimenti 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 2 (De Bastiani Giorgio, Tonon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 26 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, il Consiglio si chiude, un grazie a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 03.28

IL PRESIDENTE

Antiga Ennio

IL SEGRETARIO GENERALE

Traina Lorenzo